



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. ATTO 141 ANNO 2017

SEDUTA DEL 26/09/2017 ORE 13:00

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE 2009/2015, DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017 E DEL PIANO NON AUTOSUFFICIENZA ANNO 2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisei del mese di settembre alle ore 13:00 nella sede comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Giancarlo Contini, la Giunta Comunale.

All'Appello Risultano

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
CONTINI GIANCARLO	PRESENTE	
LEONI GIANARTURO	PRESENTE	
CAPELLI STEFANO	PRESENTE	
GUARESCHI ELISA	PRESENTE	
MARCHESI MARZIA	PRESENTE	

Totale presenti: n. 5

Totale assenti : n. 0

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale Dott. De Feo Giovanni, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Il Sindaco Giancarlo Contini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE 2009/2015, DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017 E DEL PIANO NON AUTOSUFFICIENZA ANNO 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che la **legge 8 novembre 2000, n. 328**, “Legge - quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali”, all’art. 20 prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, per la promozione ed il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale indicati dal D.P.R. 3 maggio 2001;

-che la **legge regionale 12 marzo 2003, n. 2** “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, all’art. 29, 3° comma prevede in particolare che “*il Piano di zona viene promosso su iniziativa del sindaco del Comune a ciò designato dai Comuni compresi nel territorio del distretto, ed è approvato con accordo di programma, secondo quanto previsto dall’articolo 19, comma 3 della legge n. 328 del 2000, tra i sindaci dei Comuni compresi nel territorio del Distretto, mentre per gli interventi socio-sanitari, ivi compresi quelli connotati da elevata integrazione sanitaria, previsti anche dal Programma delle attività territoriali di cui all’articolo 3-quater, comma 2 del D. Lgs. n. 502 del 1992, l’accordo è sottoscritto d’intesa con il direttore generale dell’Azienda unità sanitaria locale.*”;

CONSTATATO:

- che i Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Trecasali e l’Unione Civica “Terre del Po” (Distretto Socio-Sanitario di Fidenza) hanno stipulato apposita convenzione in data 31.12.2009, valevole per gli anni 2010-2014, e **rinnovata per gli anni 2015-2017**, per la gestione in forma associata ed integrata del sistema di servizi ed interventi di natura sociale, socio-sanitaria e socio-educativa, conferiti in materia di famiglia, infanzia, età evolutiva, disabili, adulti e anziani, nell’ambito del territorio dei tredici comuni della zona sociale di Fidenza, coincidente con il territorio del distretto socio-sanitario omonimo;

- che tale convenzione disciplina la gestione in forma associata ed integrata delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell’Accordo di Programma con il quale si approva il Piano di Zona triennale e l’accreditamento dei servizi socio-sanitari;

- che il Comune di Fidenza, è stato individuato quale comune capo-fila, e pertanto ha il compito di attuare, secondo quanto previsto nei programmi attuativi annuali, interventi a favore di anziani e disabili, immigrati, minori, famiglie ed adulti in difficoltà, e di adottare i necessari provvedimenti amministrativi;

CONSIDERATO:

- che l’Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 117** del 18 giugno 2013 ha approvato le “



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Indicazioni attuative del Piano sociale sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n.284)";

- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2154** del 5 dicembre 2016 ha approvato la "Ripartizione risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Integrazione DGR. 897/2016 e approvazione stralcio della programmazione 2017 ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 2/2003";

- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 694** del 15 luglio 2017 ha approvato il "Programma annuale 2017. Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n.2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art. 12 della L.R. 5/2004; individuazione degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 18 giugno 2013";

- che le risorse complessive programmate per l'anno 2017 per la non autosufficienza ammontano ad **Euro 11.568.749,08** come sotto dettagliate:

FRNA 2017 (Anziani e Disabili)	Euro 9.446.778,00
FRNA 2017 – Gestioni Pubbliche	Euro 468.064,17
FRNA GRA.D.A. 2017	Euro 424.480,83
FRNA risconti 2016 – anziani e disabili -	Euro 353.293,08
FNNA 2017	Euro 721.981,00
DOPO DI NOI 2017	Euro 154.152,00

- che le risorse assegnate a sostegno degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Locale ammontano complessivamente ad **Euro 778.561,28** come sotto riportato:

interventi		risorse
<i>FSL DGR 2154/2016</i>		Euro 342.207,00
<i>FSL DGR 649/2017 –</i>		Euro 412.599,00
<i>FSL DGR 649/2017 – Det. 11618/2017</i>	<i>Centro per le famiglie</i>	Euro 22.633,22
	Sub Totale A	Euro 777.439,22
<i>FSL risconti anno 2016</i>	<i>Risorse finalizzate 2017</i>	Euro 1.122,06
	Sub Totale B	
	TOTALE	Euro 778.561,28

- che le risorse vincolate a sostegno di altri interventi approvati nell'ambito del PAA 2017 ammontano complessivamente ad **Euro 56.540,72** come sotto riportato:

interventi		risorse



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

<i>FRD DGR 1073/2017</i>	<i>Contributi mobilità casa lavoro disabili</i>	Euro 29.550,00
<i>Fondo Pari Opp. Det. Rer. 13085/2017</i>	<i>Contrasto alla violenza di genere</i>	Euro 12.133,72
<i>DGR 1982/2015 –</i>	<i>Tariffe agevolate mobilità categorie sociali</i>	Euro 14.857,00
Sub Totale C		Euro 56.540,72

RICHIAMATE la Deliberazione della Giunta Regionale n. 250 del 16/03/2015 “Determinazioni in merito al completamento del percorso di Accreditamento definitivo di alcuni servizi sociosanitari” e la propria precedente Deliberazione n. 64/2015 con la quale è stato approvato “l’Accordo di programma integrativo per la definizione del Programma Distrettuale del fabbisogno in materia di servizi socio-sanitari di cui alla DGR n. 514/2009”, per consentire la presentazione delle domande di accreditamento definitivo per i servizi che ancora non hanno completato l’iter previsto dalle normative regionali vigenti;

PRESO ATTO:

- che i Comuni sono tenuti ad approvare e presentare entro il 30 giugno 2017, per via telematica telematica attraverso lo specifico sito regionale “worksanità”, il Programma Attuativo 2017, mediante approvazione di Accordo di Programma (DGR 694/2017);
- che il Comitato di Distretto nel corso della seduta del 21 giugno us., tenuto conto a quella data della mancata assegnazione delle risorse destinate alla non autosufficienza, decideva di approvare un unico accordo di programma contenente la programmazione del FSL e del FRNA in data successiva a quella richiesta dalla Regione Emilia Romagna;
- che in data **13 Settembre 2017** è stata presentata ai componenti del tavolo politico distrettuale (parti sociali e terzo settore) la programmazione annuale 2017 del FRNA e del FSL;
- che in data **20 Settembre 2017** il Comitato di distretto di Fidenza ha validato l’Accordo di Programma integrativo relativo al Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2009-2015 ed il Programma Attuativo Annuale 2017”;
- che in **Conferenza dei servizi**, promossa dal Sindaco di Fidenza come previsto dall’art. 29, comma 3 della Legge Regionale n. 2 del 2003, in data **27 Settembre 2017** i Comuni del Distretto sociosanitario di Fidenza, la Provincia di Parma e l’Ausl di Parma andranno a sottoscrivere l’Accordo di Programma Integrativo relativo al Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2009-2015 ed il Programma Attuativo Annuale 2017”;
- che i progetti previsti dal Programma attuativo annuale 2017, verranno attivati in parte nel 2017 e in parte nel 2018;
- che le risorse finanziarie previste nel Programma Attuativo 2017, messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e gestite dal Comune di Fidenza, Ente capofila dell’ambito distrettuale,



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

ammontano a complessivi **Euro 778.561,28** di cui **euro 754.806,00** da *Fondo Sociale Locale*, **euro 1.122,06** da *risconti anno 2016*, **euro 22.633,22** per “*Attività Centro per la famiglia*”; - che a queste vanno ad aggiungersi risorse regionali e ministeriali vincolate per complessivi euro **56.540,72** di cui euro 29.550,00 da Fondo regionale disabili, euro 12.133,00 da Fondo Nazionale Pari opportunità tramite Comune capoluogo, euro 14.857,00 da Fondo regionale mobilità.

- che le scritture di bilancio del Comune di Fidenza, Ente capofila dell'ambito distrettuale, saranno adeguate dopo la presentazione del Piano sociale di zona alla Regione Emilia-Romagna, condizione per il conseguimento dei finanziamenti del fondo sociale regionale, di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale **n. 2154/2016, n. 694/2017** e successivi provvedimenti conseguenti predisposti dalle direzioni regionali;

- che non è prevista nessuna compartecipazione finanziaria a carico del Comune di Busseto;

PRESA VISIONE delle bozze dell'Accordo di programma integrativo per il Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, anni 2009-2015, e del Programma Attuativo Annuale 2017, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali della medesima (all. “A”, “B”, “C”, “D”);

RAVVISATA la necessità di procedere all’approvazione dei sopra richiamati documenti e di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell’art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, al fine di dare corso alla programmazione distrettuale;

RITENUTO opportuno approvare il provvedimento proposto per le motivazioni espresse nella premessa

VISTO il D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m.;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell’art. 49 del D. Lvo 18.08.2000 n. 267 e s.m., i seguenti pareri:

- favorevole, da parte del Responsabile dei Servizi alla Persona, Cultura, Turismo e Spettacolo, Dr.ssa Roberta Curtarelli, in ordine alla regolarità tecnica;
- favorevole, da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari Dr.ssa Elena Stellati, in ordine alla regolarità contabile;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese ai sensi di legge,

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE l’Accordo di programma integrativo del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale, anni 2009-2015 (all. “A”), il Programma attuativo annuale 2017 (all. “B”), il Piano Non autosufficienza anno 2017 (all. C), il Protocollo distrettuale accesso CRA (all. “D”) allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

2) DI DARE ATTO:

- che le risorse finanziarie previste nel Programma Attuativo 2017, messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e gestite dal Comune di Fidenza, Ente capofila dell'ambito distrettuale, ammontano a complessivi **Euro 778.561,28** di cui **euro 754.806,00 da Fondo Sociale Locale, euro 1.122,06 da risconti anno 2016, euro 22.633,22** per “**Attività Centro per la famiglia**”;
- che a queste vanno ad aggiungersi risorse regionali e ministeriali vincolate per complessivi euro **56.540,72** di cui euro 29.550,00 da Fondo regionale disabili, euro 12.133,00 da Fondo Nazionale Pari opportunità tramite Comune capoluogo, euro 14.857,00 da Fondo regionale mobilità;
- che le risorse complessive programmate per l'anno 2017 per la non autosufficienza ammontano ad **Euro 11.568.749,08 risconti compresi**;
- **che non è prevista nessuna compartecipazione finanziaria a carico del Comune di Busseto;**

3) DI DARE ATTO, altresì, che le scritture di bilancio del Comune di Fidenza, Ente capofila dell'ambito distrettuale, saranno adeguate dopo la presentazione del Piano sociale di zona alla Regione Emilia-Romagna, condizione per il conseguimento dei finanziamenti del fondo sociale regionale, di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale **n. 2154/2016, n. 694/2017** e successivi provvedimenti conseguenti predisposti dalle direzioni regionali;

4) DI DARE ATTO infine che ai sensi dell'art.5 della L.n. 241/90 e s. m. il responsabile del procedimento in oggetto risulta essere l'istruttore direttivo D.ssa Roberta Curtarelli;

5) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. vo n. 267/2000 e s. m..



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
Giancarlo Contini

Il Segretario Comunale
Dott. De Feo Giovanni

**ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO
DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE
E IL BENESSERE SOCIALE, ANNI 2009-2015**

e

PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017

ai sensi dell'art. 19, comma 2 della Legge 8 novembre 2000, n. 328

**"Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali "**

dell'art. 29, comma 3 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2

**"Norme per la promozione della cittadinanza sociale e
per la realizzazione del sistema integrato di interventi
e servizi sociali"**

e dell' art. 34 del D.Lgs. 30 agosto 2000, n. 267 e ss. mm.

ZONA SOCIALE DI FIDENZA

DISTRETTO DI FIDENZA

Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine-Zibello, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa-Trecasali, Soragna

(approvato dal Comitato di Distretto il 20 Settembre 2017)
(sottoscritto in Fidenza il 27 Settembre 2017)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA
IL SINDACO DEL COMUNE DI BUSSETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FIDENZA
IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTANELLATO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTEVIVO
IL SINDACO DEL COMUNE DI NOCETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI POLESINEZIBELLO
IL SINDACO DEL COMUNE DI ROCCABIANCA
IL SINDACO DEL COMUNE DI SALSUMAGGIORE TERME
IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE
IL SINDACO DEL COMUNE DI SISSATRECASALI
IL SINDACO DEL COMUNE DI SORAGNA
IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA
IL PRESIDENTE DELL' ASP DISTRETTO DI FIDENZA

RICHIAMATI:

- l'Accordo di Programma per l'approvazione del "Piano distrettuale per la salute ed il benessere sociale, anni 2009-2011, e del Programma Attuativo Annuale 2009, sottoscritto in data 4 marzo 2009;
- gli Accordi di Programma Integrativi del piano sociale di zona distrettuale, con i relativi programmi attuativi 2012, 2013, 2014 e da ultimo 2016 sottoscritto in data 13 settembre 2017;
- l'Accordo di Programma Integrativo per la definizione del Programma distrettuale del fabbisogno in materia di servizi socio-sanitari di cui alla DGR n. 514/2009, anno 2015, sottoscritto in data 29 aprile 2015;

RICORDATO:

- che nell'ambito della riorganizzazione dei servizi sociali, i comuni del distretto socio-sanitario di Fidenza, l'Azienda USL di Parma e ASP "Distretto di Fidenza" hanno sottoscritto la "Convenzione quadro per l'erogazione delle prestazioni sociali con spesa a rilievo sociosanitario e sociale 2013-2017" prevedendo il conferimento ad ASP distretto di Fidenza a far capo dal 1^a gennaio 2014 delle attività socio-assistenziali relative a:

- assistenza sociale alla maternità, infanzia ed età evolutiva (compresi i giovani e le famiglie) ivi comprese le competenze di cui all'art. 23, lett. c) del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, così come dettagliato al Titolo II dell'art. 2;
- assistenza sociale a favore dei minori, inclusi i minori a rischio di attività criminose così come dettagliato al Titolo II dell'art. 2 – comma 15);
- assistenza sociale agli adulti anche in riferimento ai soggetti tossicodipendenti e alcooldipendenti e alle persone di cui alle lett. a), b) e c) del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, così come dettagliato al Titolo III dell'art. 2
- assistenza sociale agli adulti inabili in età lavorativa, così come dettagliato al Titolo I dell'art. 2;
- interventi socio-assistenziali a favore di soggetti diversamente abili, così come dettagliato al Titolo I dell'art. 2;

VISTO

- l'art. 29, comma 2 della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che prevede : *"Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...];"*
- l'art. 34 del D.Lgs. 30 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. "Accordi di Programma";

CONSIDERATO:

- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 117** del 18 giugno 2013 ha approvato le "Indicazioni attuative del Piano Sociale e Sanitario Regionale per il biennio 2013/2014. Programma Attuativo annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 1527** del 12 ottobre 2015 ha approvato la "*Ripartizione risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Integrazione DGR 921/2015 e approvazione stralcio della programmazione 2016 ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 2/2003*";
- che la Giunta Regionale con **Deliberazione n. 432** del 31/03/2008 ha approvato il "Programma per la promozione e sviluppo degli sportelli sociali in attuazione delle deliberazioni della Assemblea legislativa n. 144/07 e della Giunta regionale n. 2128/07 ;
- che la Giunta Regionale con **Deliberazione n. 1012** del 15 aprile 2014 ha approvato le "Linee guida per il riordino del servizio sociale distrettuale";
- che la Giunta Regionale con **Deliberazione n. 291** del 15 aprile 2015 ha approvato le "Linee guida regionali per i Centri per le Famiglie";
- che la Giunta Regionale con **Deliberazione n. 1982** del 30/11/2015 ha approvato "L'Accordo regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di categorie sociali anni 2016-2018"
- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2154** del 5 dicembre 2016 ha approvato la "ripartizione risorse del fondo sociale regionale ai sensi della l.r. 2/2003.integrazione dgr 897/2016 e approvazione stralcio della programmazione 2017 ai sensi dell' art. 47 comma 3 della l.r. 2/2003. attuazione di adempimenti previsti dal decreto ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2016;
- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 733** del 31/05/2017 ha approvato il "*Programma per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L.112/2016 e DEC. 23/11/2016*"
- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 694** del 15 luglio 2017 ha approvato il "*Programma annuale 2017. Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n.2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art. 12 della L.R. 5/2004; individuazione degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 18 giugno 2013*";
- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 1073** del 17/07/2017 ha approvato il "*Piano delle attività fondo regionale disabili 2017 – Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: approvazione indirizzi, criteri di riparto e assegnazione delle risorse*";
- che la Regione con determinazione dirigenziale n. 13085 del 09/08/2017 ha approvato la "liquidazione ai Comuni ed Unioni di Comuni sedi di Centri antiviolenza del Fondo statale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 5 e art. 5bis comma 2, Dl. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge 15 ottobre 2013, n. 119) di cui alla DGR 1193/2017;
- che la Regione con determinazione dirigenziale n. 11618 del 17/07/2017 ha approvato "Assegnazione e concessione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dei centri per le famiglie";

- che in data 13 settembre 2017 è stata presentata ai componenti del tavolo politico distrettuale (parti sociali e terzo settore) la programmazione annuale 2017 del FRNA e del FSL

RITENUTO di procedere all'integrazione del "Piano distrettuale per la salute ed il benessere sociale anni 2009-2015, con la contestuale approvazione del "Accordo di Programma Integrativo del Programma Attuativo Annuale 2017" (all."A"), articolato per progetti (all."B") e del Piano Distrettuale per la non autosufficienza (All."C"). L'allegato "B" è comprensivo della scheda "*Programma distrettuale per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L.112/2016 e DEC. 23/11/2016*";

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** ai sensi dell'art.19, comma 2 della L.328/2000, dell'art. 29, comma 3, della LR 2/2003, e dell' art. 34 del D.Lgs. 30 agosto 2000, n. 267 e ss. mm.

Art. 1 – Oggetto

La premessa e il Programma Attuativo 2017 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma integrativo che comprende:

- a) I progetti finanziati con risorse del Fondo Sociale Regionale 2016 e 2017 e risconti dei precedenti programmi attuativi;
- b) Il *Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza* ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 509/2007, n.1206/2007 e n.1230/2008 e definito sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione e dalla CTSS di Parma n merito alle risorse disponibili per l'anno 2017;
- c) Il *Programma distrettuale per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L.112/2016 e DEC. 23/11/2016* e ai sensi della DGR 733/2017;
- d) il *Protocollo per la gestione in rete dei posti accreditati e autorizzati delle case residenza anziani del distretto di Fidenza – SAA*.

Art. 2 - Obiettivi di priorità sociale

Rimane invariato

Art. 3 - Ripartizione dei finanziamenti

Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le risorse finanziarie del **Programma Attuativo Annuale 2017** - allegato al presente accordo, sono articolate come specificato nelle seguenti **Tabelle**.

TAB. A - QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2016

Soggetti	AREE / TARGET										Totale RISORSE
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	
comune di Busseto	27.500,00	260.815,00		244.604,00	45.000,00		700,00			16.400,00	595.019,00
comune di Fidenza	34.804,40	1.539.237,00		6.597,00	611.185,00	20.000,00		34.878,40		346.021,00	2.592.722,80
comune di Fontanellato	49.500,00	542.915,00	41.560,00	259.900,00	67.850,00		1.500,00	17.500,00		37.000,00	1.017.725,00
comune di Fontevivo	27.550,00	362.662,00		320.490,40	72.200,00					39.018,34	821.920,74
comune di Noceto	36.500,00	510.500,00		286.000,00	107.400,00		3.000,00			33.000,00	976.400,00
comune di PolesineZibello	16.000,00	88.000,00	5.000,00	132.378,00	46.078,00		500,00	7.000,00		57.900,00	352.856,00
comune di Roccabianca	14.000,00	1.600,00	4.000,00	135.000,00		22.000,00		2.000,00		9.000,00	187.600,00
comune di Salsomaggiore Terme	33.000,00	701.500,00		536.000,00	349.900,00	2.500,00	20.400,00	9.400,00		118.000,00	1.770.700,00
comune di San Secondo Parmense	11.840,00	97.800,00		251.500,00	98.000,00		2.000,00	4.000,00		16.000,00	481.140,00
comune di SissaTrecasali	41.740,00	299.000,00	48.554,00	287.504,00	101.807,00			7.700,00		18.800,00	805.105,00
comune di Soragna	3.500,00	215.287,00									218.787,00
comuni per Funzioni eleggono ASP Distretto di denza servizi 0-64											
	578.133,16	596.295,87	148.217,32		1.510.511,51	47.295,25	118.346,16	421.369,19	- 248.570,71	3.668.739,17	
comuni per sostegno servizi ASP Distretto di denza				498.501,11						36.129,53	534.630,64

Comune di Fidenza Trasferimento ad ASP per servizi sostegno al reddito											
egione - F.do sociale cale	88.659,85	164.094,50	50.000,00			31.790,08	104.000,00	175.416,85		164.600,00	778.561,28
egione altro (specificare nota ¹)											-
ontributo Provinciale Asili		86.463,00									86.463,00
RNA				7.781.150,00	2.911.466,08						10.692.616,08
VNA				370.655,00	351.326,00						721.981,00
rogramma "DOPO DI OI"					154.152,00						154.152,00
USL ²		444.140,09	171.945,28	5.578.707,12	2.870.696,79	822.081,39			4.086.593,17	24.839.233,21	38.813.397,05
IPS per progetto Home care Premium				5.100, 00							5.100,00
uota Comune di Parma rogramma contrasto olenza di genere									12.133,72		12.133,72
SP Distretto di Fidenza				4.046,00							4.046,00
ONDO REGIONALE ISABILI					29.550,00						29.550,00
rogramma regionale asporto a favore di ategorie fragili								14.857,00			
tri soggetti pubblici inistero degli Interni" - rogetto "Terra d'asilo							986.544,16				986.544,16
OTALE	962.727,41	5.910.309,46	469.276,60	16.698.132,63	9.327.122,38	945.666,72	1.236.990,32	706.255,16	4.086.593,17	25.979.672,79	66.307.889,64

TB. B - Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2017 DISTRETTO DI FIDENZA

			REGIONE								
AREA/TARGET	TIPOLOGIA	Rif. Sche da intervento n.	Fondo sociale locale 2017	Fondo sociale Locale non utilizzato al 31/12/2016 e riprogrammato	ALTRO - specificare in nota ¹	COMUNI	AUSL	Altri soggetti privati (specificare)	Altri soggetti pubblici (1)	TOTALE	
RESPONSABILITÀ FAMILIARI	A servizio sociale professionale					214.761,46				214.761,46	
	B integrazione sociale	7	88.659,85			22.100,00				110.759,85	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto					5.000,00				5.000,00	
	F trasferimenti in denaro					540.551,10			132.522,72	673.073,82	
	G strutture diurne					16.000,00				16.000,00	
	H strutture residenziali e comunitarie					75.655,00				75.655,00	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Responsabilità Familiari		88.659,85		-	874.067,56		-	132.522,72	1.095.250,13	
INFANZIA E ADOLESCENZA	A servizio sociale professionale					110.295,87				110.295,87	
	B integrazione sociale					10.000,00	4.515,00			14.515,00	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	8	164.094,50			100.000,00	439.625,09			703.719,59	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto					6.015,00				6.015,00	
	F trasferimenti in denaro					141.800,00				141.800,00	
	G strutture diurne					4.387.501,00			86.463,00	4.473.964,00	
	H strutture residenziali e comunitarie					460.000,00				460.000,00	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Infanzia e adolescenza		164.094,50		-	5.215.611,87	444.140,09	-	86.463,00	5.910.309,46	
GIOVANI	A servizio sociale professionale					29.066,28				29.066,28	
	B integrazione sociale	10	50.000,00			4.000,00				54.000,00	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo					35.617,74				35.617,74	

	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro				91.233,30					91.233,30
	G strutture diurne				87.414,00					87.414,00
	H strutture residenziali e comunitarie					171.945,28				171.945,28
	I Pronto intervento sociale									-
	Totale Giovani	50.000,00	-	-	247.331,32	171.945,28	-	-	469.276,60	
ANZIANI	A servizio sociale professionale				347.060,89					347.060,89
	B integrazione sociale				101.854,00					101.854,00
	D assistenza domiciliare				1.175.421,82	3.497.744,00				4.673.165,82
	E servizi di supporto				185.565,56	113.567,14			5.100,00	304.232,70
	F trasferimenti in denaro				455.371,86					455.371,86
	G strutture diurne				346.800,38	28.117,22				374.917,60
	H strutture residenziali e comunitarie				346.400,00	1.939.278,76				2.285.678,76
	Totale Anziani	-	-	-	2.958.474,51	5.578.707,12	-	5.100,00	8.542.281,63	
PERSONE CON DISABILITÀ	A servizio sociale professionale				119.069,73					119.069,73
	B integrazione sociale					14.903,67				14.903,67
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				1.612.063,40	28.530,22				1.640.593,62
	D assistenza domiciliare				196.000,00	2.386.739,90				2.582.739,90
	E servizi di supporto				94.913,38					94.913,38
	F trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)				2.000,00				29.550,00	31.550,00
	F Contributi L.R. 29/97									-
	G strutture diurne				440.885,00	6.000,00				446.885,00
	H strutture residenziali e comunitarie				545.000,00	434.523,00				979.523,00
	I Pronto intervento sociale									-
	Totale Disabilità	-	-	-	3.009.931,51	2.870.696,79	-	29.550,00	5.910.178,30	
DIPENDENZE	A servizio sociale professionale				20.877,52					20.877,52
	B integrazione sociale	4	12.790,08		22.000,00					34.790,08
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				27.917,73					27.917,73
	D assistenza domiciliare					44.734,46				44.734,46
	E servizi di supporto	9	19.000,00			777.346,93				796.346,93
	F trasferimenti in denaro				21.000,00					21.000,00
	G strutture diurne									-
	H strutture residenziali e comunitarie									-
	I Pronto intervento sociale									-

	Totale Dipendenze	31.790,08	-	-	91.795,25	822.081,39	-	-	945.666,72
IMMIGRATI STRANIERI	A servizio sociale professionale				95.828,43				95.828,43
	B integrazione sociale	12-13	56.000,00		2.200,00			986.544,16	1.044.744,16
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				43.417,73				43.417,73
	D assistenza domiciliare								-
	E servizi di supporto	14	48.000,00						48.000,00
	F trasferimenti in denaro				5.000,00				5.000,00
	G strutture diurne								-
	H strutture residenziali e comunitarie								-
	I Pronto intervento sociale								-
	Totale Immigrati stranieri	104.000,00	-	-	146.446,16	-	-	986.544,16	1.236.990,32
POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE	A servizio sociale professionale				189.486,45				189.486,45
	B integrazione sociale				8.000,00			14.857,00	22.857,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	1	119.916,85		29.117,73				149.034,58
	D assistenza domiciliare								-
	E servizi di supporto				1.500,00				1.500,00
	F trasferimenti in denaro				66.378,41				66.378,41
	G strutture diurne								-
	H strutture residenziali e comunitarie	3	52.000,00		209.365,00				261.365,00
	H aree attrezzate per nomadi								-
	Totale Povertà e esclusione sociale	175.416,85	-	-	503.847,59	-	-	26.990,72	706.255,16
SALUTE MENTALE	B integrazione sociale					5.325,89			5.325,89
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo					134.593,12			134.593,12
	D assistenza domiciliare					1.643.147,92			1.643.147,92
	E servizi di supporto								-
	F trasferimenti in denaro					22.072,00			22.072,00
	G strutture diurne					126.054,99			126.054,99
	H strutture residenziali e comunitarie					2.155.399,25			2.155.399,25
	Totale salute mentale	-	-	-	-	4.086.593,17	-	-	4.086.593,17
	L Sportello sociale	18	20.000,00		135.668,34				155.668,34
AZIONI DI SISTEMA E MULTIUTENZA	M Prevenzione e sensibilizzazione				80.500,00				80.500,00
	N Ufficio di Piano	16-17	144.600,00		800,00				144.600,00
	N Azioni di sistema e spese di organizzazione				758.871,24	24.839.233,21			25.598.104,45
	Totale Azioni di sistema	164.600,00	-	-	975.839,58	24.839.233,21	-	-	25.598.104,45

	TOTALE		778.561,28	-	-	14.023.345,35	38.813.397,05	-	1.267.170,60	54.881.674,28
--	---------------	--	-------------------	---	---	----------------------	----------------------	---	---------------------	----------------------

(1) Regione - ALTRO		
Denominazione	Importo	Ente
FINANZIAMENTO REGIONALE FINALIZZATO PER CENTRO FAMIGLIE	22.633,22	REGIONE
Regione Emilia Romagna -Sostegno Inquilini Morosi incolpevoli-	45.148,82	REGIONE
Regione Emilia Romagna -integrazione canoni d'affitto-	132.522,72	REGIONE
Contributo Provinciale Asili	86.463,00	Provincia PR
Ministero interni -Progetto Terra D'Asilo	986.544,16	Ministero
INPS per progetto Home Care Premium	5.100,00	INPS
Quota Comune di Parma Programma contrasto violenza di genere	12.133,72	MINISTERO
Programma regionale Trasporto a favore di categorie fragili	14.857,00	REGIONE
FONDO REGIONALE DISABILI	29.550,00	REGIONE

TB. C - Fondo Sociale Locale – quota Risorse Statali - Previsione di spesa 2017

MACRO-LIVELLO		OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA)	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA (SINA)	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP)
1	SERVIZI PER L' ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	3.422,07		3.422,10
		PRESA IN CARICO	49.620,01		10.266,21
		PRONTO INTERVENTO SOCIALE			3.422,10
2	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	27.376,56		1.711,04
		SERVIZI PROSSIMITA'			
3	SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	ASILI NIDO E ALTRI CENTRI PER LA PRIMA INFANZIA			
		CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI			3.422,10
4	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA'	102.662,10		20.532,42
5	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE L' INCLUSIONE E L' AUTONOMIA	29.087,60		17.110,39
		MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	41.064,84		29.087,60
TOTALI			253.233,18	0,00	88.973,96

In caso di modifiche rispetto a quanto programmato, si procederà in sede di Comitato di Distretto a ridefinire l'esatta consistenza per tipologia di intervento/azione.

Le economie che si produrranno nel PAA 2017, o le risorse aggiuntive che la Regione Emilia-Romagna rendesse disponibili, verranno utilizzate partendo prioritariamente dal rifinanziamento di progetti a contrasto alla povertà, con il sostegno dell'associazionismo e del volontariato, e di sostegno ai giovani e agli adolescenti, già presenti nel PAA 2016 – Fondo integrativo unitamente alla prosecuzione dei progetti volti a prevenire l'abbandono scolastico degli alunni frequentanti gli istituti scolastici del distretto e a favorire l'inserimento scolastico dei bambini e ragazzi di origine straniera e/o neo-arrivati.

Nella programmazione di eventuali risorse aggiuntive che la Regione Emilia-Romagna rendesse disponibili, si terrà conto altresì della necessità di garantire la prosecuzione di interventi per la promozione di un uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie prioritariamente rivolti al mondo adolescenziale e giovanile. Nell'ambito delle progettualità a contrasto dell'esclusione sociale e povertà, sarà valutata l'opportunità di implementare i tirocini per adulti in difficoltà ed in carico ai servizi sociali stante quanto rappresentato da ASP Distretto di Fidenza in relazione all'andamento della spesa 2017. Tale intervento dovrà essere eventualmente programmato in conformità all'effettiva tempistica di avvio delle misure di politica attiva del lavoro previste dalla L.R. 14/2015. L'eventuale programmazione di fondi integrativi, compatibilmente con le risorse a disposizione, dovrà infine tenere conto del sostegno agli interventi di emergenza ed accoglienza per donne vittime di violenza stante l'aumento dei casi in carico e la diminuzione delle risorse finanziarie dedicate.

Ogni modificazione delle risorse finanziarie che dovesse intervenire nel periodo di validità del presente accordo di programma, ed in particolare deliberazioni della Giunta Regionale, con le quali venissero assegnate ulteriori risorse non ancora programmate, verranno recepite dal comune capofila allineando le spese di competenza con la programmazione distrettuale.

Il Comune di Fidenza, soggetto destinatario dei fondi regionali e attuatore dei programmi e dei progetti di cui alle sopra richiamate deliberazioni, provvederà ad adottare gli atti amministrativi necessari per garantire il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Attuativo Annuale 2017.

L'ente capofila impiegherà tali fondi direttamente, oppure trasferendoli al soggetto gestore individuato dalla programmazione distrettuale.

Si stabilisce altresì che l'ASP Distretto di Fidenza è soggetto gestore dei progetti del Presente Programma Attuativo Fondo Sociale, ad eccezione dei progetti: "Unità di strada", "Contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico", Supporto alla prevenzione ed interventi a favore della popolazione giovanile", "Immigrazione, Asilo e cittadinanza", "Sportello provinciale e tavolo per richiedenti asilo politico", "Sviluppo e consolidamento Ufficio di Piano", "Servizio Assistenza Anziani", "Punti unici d'accesso: Sportelli Sociali".

L'ente capofila assumerà l'impegno di spesa a favore dell'ASP Distretto di Fidenza, per gli importi stanziati nell'ambito del Piano Attuativo Annuale 2017, per i progetti in gestione alla stessa.

L'ASP Distretto di Fidenza realizzerà le progettualità da gestire con i relativi finanziamenti e fornirà all'Ente capofila Comune di Fidenza i dati di attività necessari per lo svolgimento delle azioni di verifica e di informazione nei confronti del Comitato di Distretto, nonché, con periodicità trimestrale, i documenti contabili accompagnati da rendicontazione di attività ed economia, necessari per la liquidazione delle somme ad essa spettanti.

Art. 4 - Impegni delle Amministrazioni

Rimane invariato

Art. 5 - Eventuali modifiche future

Rimane invariato

Art. 6 - Intervento di altri soggetti

Rimane invariato

Art. 7 - Ufficio di Piano, Tavoli tematici zonali, Tavoli di coordinamento provinciale
Rimane invariato

Art. 7.a - L'Ufficio di Piano distrettuale
Rimane invariato

Art. 7.b - I Tavoli Tematici di zona
Rimane invariato

Art. 7.c - I Tavoli di coordinamento provinciale
Rimane invariato

Art. 8 - Funzioni di vigilanza
Rimane invariato

Art. 9 - Procedimento di arbitrato
Rimane invariato

Art. 10 – Fabbisogno di servizi socio-sanitari accreditati

Rimane confermato il contenuto dell'accordo integrativo per la definizione del "Programma distrettuale del fabbisogno in materia di servizi socio-sanitari ", sottoscritto il 29 aprile 2015, già integrato in fase di sottoscrizione accordo di programma PAA 2016, e così ulteriormente integrato:

- Centro diurno assistenziale per anziani "centro di Fontevivo": aumento di n. 2 posti contrattualizzati a rimborso, con decorrenza dal 1 gennaio 2018 per un totale di posti a rimborso pari a 12;
- Centro diurno assistenziale per anziani "Mondo Piccolo" di Busseto: aumento di numero 2 posti contrattualizzati a rimborso, con decorrenza dal 1 gennaio 2018 per un totale di posti a rimborso pari a 15;

Pertanto la dotazione distrettuale:

- di posti autorizzati per servizi di Cda rimane invariata;
- di posti per fabbisogno rimane invariata;
- di posti a rimborso Frna passano dagli attuali 114 a 118.

I 4 posti aggiuntivi a rimborso FRNA dal 1 gennaio 2018 troveranno copertura nell'ambito della programmazione FRNA 2018 attraverso eventuali risconti o in alternativa all'interno di altre risorse distrettuali.

Art. 11 – Programma distrettuale “Dopo di Noi” - interventi strutturali

La realizzazione del progetto "Dopo di Noi" prevede anche interventi strutturali presso la Casa "Il Ponte" di Fidenza, Via Piave di proprietà del Comune di Fidenza per complessivi € 60.300,00.

La ristrutturazione verrà effettuata dal Comune di Fidenza al quale l'Azienda Usl dovrà corrispondere, previa preventiva richiesta, il suddetto importo non appena riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna per poter dare avvio ai lavori che dovranno obbligatoriamente essere conclusi entro il 30 giugno 2018 ai fini della rendicontazione entro i termini indicati dalla Regione.

Art. 12 – Utilizzo risorse aggiuntive del Fondo nazionale non autosufficienza.

La programmazione distrettuale ha previsto l'utilizzo della quota del Fondo Nazionale Non autosufficienza nella stessa entità 2016 come disposto dalla CTSS del 28 luglio 2017 che corrisponde per il distretto di Fidenza a € 721.981,00. Considerato che la Regione Emilia-Romagna con Nota n. 522030 del 13/07/2017 ha preannunciato un incremento FNA 2017 dell'11,6% rispetto al 2016, tale aumento dovrà essere destinato a dare copertura finanziaria all'ipotetico disavanzo dell'area GRA-DA e all'integrazione dell'assistenza domiciliare dell'area disabili.

Art. 13 – Durata

L'Accordo integrativo ha durata annuale.

Art. 14 – Pubblicazione

L'ufficio di Piano distrettuale, trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna per via telematica attraverso lo specifico sito regionale “worksanità”, il Programma Attuativo Annuale 2017, corredata dal presente Accordo di programma, approvato dai singoli Enti sottoscrittori.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
PROVINCIA DI PARMA	FRITELLI FILIPPO	
COMUNE DI BUSSETO	CONTINI GIANCARLO	
COMUNE DI FIDENZA	MASSARI ANDREA	
COMUNE DI FONTANELLATO	TRIVELLONI FRANCESCO	
COMUNE DI FONTEVIVO	FIAZZA TOMMASO	
COMUNE DI NOCETO	FECCI FABIO	
JNE DI POLESINEZIBELLO	CENSI ANDREA	
JNE DI ROCCABIANCA	ANTONIOLI MARCO	
JNE DI SALSUMAGGIORE TERME	FRITELLI FILIPPO	
JNE DI SAN SECONDO PARMENSE	DODI ANTONIO	
JNE DI SISSATRECASALI	BERNARDI NICOLA	
JNE DI SORAGNA	IACONI FARINA SALVATORE	
MADA U.S.L. DI PARMA DISTRETTO DI FIDENZA	VOLTA PAOLO	
DISTRETTO DI FIDENZA	FRANZONI MASSIMILIANO	



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA (art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Giunta avente per oggetto:

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE 2009/2015, DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017 E DEL PIANO NON AUTOSUFFICIENZA ANNO 2017.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 21/09/2017

Il Responsabile del Servizio
Roberta Curtarelli / INFOCERT
SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AVENTE PER OGGETTO:

**APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO DEL PIANO SOCIALE
DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE 2009/2015,
DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017 E DEL PIANO NON
AUTOSUFFICIENZA ANNO 2017.**

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari **esprime parere favorevole**.

Busseto, lì 26/09/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Deliberazione di Giunta Comunale

N. 141

DEL 26/09/2017

**OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO DEL
PIANO SOCIALE DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE
SOCIALE 2009/2015, DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017 E DEL PIANO
NON AUTOSUFFICIENZA ANNO 2017.**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/09/2017 al 14/10/2017

Busseto li 29/09/2017

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA

ALLEGATO “B”



**DISTRETTO DI FIDENZA
PIANO ATTUATIVO
2017**

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

INDICE

PROGRAMMI E PROGETTI DISTRETTUALI

Obiettivo:

IMPOVERIMENTO: CONTRASTARE LA POVERTA' ESTREMA E L'IMPOVERIMENTO DERIVANTE DALLA CRISI ECONOMICA

PROGETTO : PROGRAMMA PER L'AUTONOMIA E IL SOSTEGNO AL REDDITO	PAG. 5
PROGETTO : UNITA' DI STRADA	PAG. 8
PROGETTO : INTERVENTI A BASSA SOGLIA: ACCOGLIENZA ABITATIVA	PAG. 11
PROGETTO : CONTRASTO, PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO PATHOLOGICO	PAG. 13
PROGETTO : CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	PAG. 16
PROGETTO : TARIFFE AGEVOLATE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	PAG. 19

Obiettivo:

IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO

PROGETTO : CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL DISTRETTO DI FIDENZA	PAG. 21
PROGETTO : RETE DISTRETTUALE DI SERVIZI EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E ADOLESCENTI	PAG. 25
PROGETTO : UNIVERSITÀ DELLA VITA - INFORMAZIONE, CONSULENZA E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	PAG. 30
PROGETTO : SUPPORTO ALLA PREVENZIONE ED INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE	PAG. 36
PROGETTO : FORMAZIONE OPERATORI SERVIZI PRIMA INFANZIA	PAG. 38

Obiettivo:

RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE

2	PROGETTO : IMMIGRAZIONE, ASILO E CITTADINANZA	PAG. 40
3	PROGETTO : TERRA D'ASILO	PAG. 43
4	PROGETTO : INTERVENTI A BASSA SOGLIA E SOSTEGNO ALIMENTARE PER L'ACCOGLIENZA	PAG. 48
5	PROGETTO : SPORTELLO PROVINCIALE E TAVOLO PER RICHIEDENTI ASILO POLITICO	PAG. 50

Obiettivo:

SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI

6	PROGETTO : SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO	PAG. 54
7	PROGETTO : SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI	PAG. 57
8	PROGETTO : PUNTI UNICI DI ACCESSO: SPORTELLI SOCIALI	PAG. 60

PIANO DISTRETTUALE DELLE ATTIVITA' PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

AREA ANZIANI

9	RESIDENZIALITA' ANZIANI	PAG. 62
0	DOMICILIARITA' ANZIANI, NUOVE OPPORTUNITA ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	PAG. 66
1	CONTINUITA' ASSISTENZIALE	PAG. 71
2	DEMENZE	PAG. 74
3	INFORMAZIONE E SPORTELLO	PAG. 78

AREA DISABILI

4	DOMICILIARITA' DISABILI, NUOVE OPPORTUNITA ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	PAG. 81
5	RESIDENZIALITA' DISABILI	PAG. 84
6	PROGRAMMA GRA.D.A.	PAG. 86
7	PROGRAMMA MOBILITA' DISABILI CASA LAVORO	PAG. 88
8	PROGRAMMA DISTRETTUALE DOPO DI NOI	PAG. 90

PROGRAMMI TRASVERSALI ANZIANI E DISABILI

9	ACCESSO E PRESA IN CARICO	PAG. 97
0	PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE SOGGETTI FRAGILI	PAG. 100
1	PROGETTO ASSISTENTI FAMILIARI	PAG. 103
2	PROGETTO : AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO – L.R. 29/97 artt. 9 e 10 -	PAG. 107
3	PERCORSO CULTURA – BENESSERE – TERRITORIO – AGGREGAZIONE E RECUPERO	PAG. 109

AREA SANITARIA AMBITO DISTRETTUALE

CURE DOMICILIARI	PAG. 112
SPECIALISTICA	PAG. 116
ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO	PAG. 119

Obiettivo:

IMPOVERIMENTO: CONTRASTARE LA POVERTÀ ESTREMA E L'IMPOVERIMENTO DERIVANTE DALLA CRISI ECONOMICA

PROGRAMMA PER L'AUTONOMIA E IL SOSTEGNO AL REDDITO

CHEMA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 1
----------------------------------------------------------------	-------------

TERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- imagineare e sostenerne il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

ON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------	------------------------------------------

ANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

ntervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/>
ntervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per dattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMA PER L'AUTONOMIA E IL SOSTEGNO AL REDDITO (in continuità con l'anno precedente)

BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI FIDENZA
Ambito territoriale di realizzazione (norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI FIDENZA
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile del Servizio Sociale Dott.ssa Giuseppina Caberti gcaberti@aspdistrettofidenza.it 0524 – 202711 Coordinatrice Ufficio Tirocini Formativi Nicoletta Mestieri nmestieri@aspdistrettofidenza.it 0524 – 202744
Destinatari	Sono destinatari del progetto, le persone che appartengono a nuclei familiari, o adulti soli, residenti negli 11 comuni del Distretto
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il lavoro sul presente progetto sarà integrato con gli altri Servizi territoriali che hanno competenze sul tema, sarà subordinato alle normative vigenti in materia di integrazione al lavoro, e i percorsi verranno istituiti integrandoli anche con gli attuali strumenti regionali in materia. I servizi che collaborano sono principalmente individuati in: <ul style="list-style-type: none">• Centro per l'Impiego• Cooperative Sociali• Servizi Sociali• Servizi Sanitari
Azioni previste	Il progetto è in continuità con l'anno 2016 in quanto la situazione delle famiglie in difficoltà economica che rischiano di ricadere nel circuito dell'esclusione sociale è andata aggravandosi, sia come numero che come complessità della multiproblematicità. In questi anni il Distretto di Fidenza ha investito nel settore degli interventi di tirocinio formativo, dei progetti di rafforzamento dei percorsi per l'acquisizione di competenze personali, utilizzando lo strumento sopra citato, non solo come percorso preparatorio al mondo del lavoro, ma anche come sostegno economico ai nuclei e ai singoli, finalizzato alla costruzione di un più ampio percorso che permetta, lo sviluppo dell'empowerment di ognuno e il recupero dell'autonomia, con la finalità di abbandonare le precedenti logiche assistenziali. Il presente Progetto prevede alcune fasi consolidate dall'esperienza dei precedenti anni: <ul style="list-style-type: none">• Segnalazione da parte delle assistenti sociali delle situazioni maggiormente in difficoltà, con specificata la priorità d'intervento

	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle domande presentate a livello distrettuale della preposta commissione del Servizio Sociale ASP • Inserimento in percorso di tirocinio o progetto socio riabilitativo • Monitoraggio • Integrazione con altri strumenti quali percorsi formativi o di orientamento al lavoro, erogati da soggetti diversi (Centro per l'impiego, Sild, Enti di Formazione) anche con finanziamenti regionali <p>In caso di situazioni di particolare problematicità, è possibile sostenere economicamente famiglie o singoli anche mediante l'erogazione diretta di sussidi economici.</p>																
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi Sociali Distretto di Fidenza • Cooperative "B" • Centro per l'Impiego • Centri di Formazione Professionale • Associazioni di Volontariato • Aziende private 																
Risorse umane che si prevede di piegare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti Sociali Distretto di Fidenza • Coordinatore e Operatori Ufficio Tirocini Formativi 																
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da elencare)	<ul style="list-style-type: none"> • N° totale Progetti attivati • N° colloqui A.S./ Operatore UTF. (min 2 per persona) • N° incontri di Rete (min 2 per persona) • Monitoraggio delle situazioni e rilevazione della soddisfazione di aziende e utenti (almeno il 70%) 																
i. Piano finanziario:	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Previsione di spesa TOTALE</th><th style="text-align: center;">di cui risorse comunali</th><th style="text-align: center;">di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</th><th style="text-align: center;">di cui risorse regionali (altri fondi)</th><th style="text-align: center;">di cui FRNA</th><th style="text-align: center;">di cui Fondo nazionale NA</th><th style="text-align: center;">di cui Fondo sanitario regionale</th><th style="text-align: center;">di cui risorse da altri soggetti - specificare</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">euro</td><td style="text-align: center;">119.916,85</td><td style="text-align: center;"></td><td style="text-align: center;">119.916,85</td><td style="text-align: center;"></td><td style="text-align: center;"></td><td style="text-align: center;"></td><td style="text-align: center;"></td></tr> </tbody> </table>	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	euro	119.916,85		119.916,85				
Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare										
euro	119.916,85		119.916,85														

UNITA' DI STRADA

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 2
------------------------------------------------------------------------	--------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per dattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: UNITA' DI STRADA -in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

.Soggetto capofila dell'intervento Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Parma -Settore Welfare e Famiglia
. Ambito territoriale di realizzazione (di orma distrettuale,specificare in caso iverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Parma
. Referente dell'intervento: nominativo e capiti	Silvia Chiapponi -Settore Welfare e Famiglia -S.O. Risorse Territoriali D.U.C. L.go T. De Strada 11/a -Parma- tel: 0521-218753 Cell. 338/6207972 Fax 05217218926
. Destinatari	Persone (italiane, comunitarie ed extracomunitarie -maggiori o minori -uomini e donne) vittime di tratta, riduzione e mantenimento in schiavitù, sfruttamento lavorativo, etc (reati previsti dagli artt. 600, 601 e 602 c.p.) ai sensi dell'articolo 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228 Persone (italiane, comunitarie ed extracomunitarie -maggiori o minori -uomini e donne) in situazione di violenza o di grave sfruttamento sessuale ai sensi dell'art. 18 Dlgs 289/98
. Eventuali interventi/politiche integrate ollegate	Rafforzare la "governance" del territorio distrettuale delle azioni volte alla prevenzione e al fronteggiamento dei fenomeni della violenza di genere, della lotta alla tratta degli esseri umani, della riduzione in schiavitù, dello sfruttamento sessuale e lavorativo, all'assistenza integrata alle vittime, potenziando un processo interorganizzativo tra soggetti istituzionali e del privato sociale, migliorando la capacità d'intervento attraverso le azioni descritte
. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • attivazione del servizio Unità di Strada a favore sia delle persone che si prostituiscono sia dei cittadini e delle cittadine del territorio distrettuale -eventuale mediazione dei conflitti e monitoraggio del fenomeno della prostituzione e dello sfruttamento sessuale sulla strada • attività pro-attive e di primo contatto volte all'emersione delle persone che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento: informazione sui servizi, sui diritti, sulla possibilità di uscita dallo sfruttamento; ascolto e sostegno, accompagnamento ai servizi sanitari • fenomeno della prostituzione "invisibile": contatti attraverso telefonate da operatore a persona che si prostituisce e telefonate da operatore -cliente a persona che si prostituisce -raccolta e inserimento dati: data-base, annunci-offerte di prestazioni sessuali -informazioni sui servizi e accompagnamenti socio-sanitari -mediazione sociale • interventi di rete: collaborazione con Magistratura e Forze dell'Ordine • interventi di rete: collaborazione con enti di sostegno e altri soggetti del territorio • interventi di comunità: azioni di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, mediazione sociale
. Istituzioni/attori sociali coinvolti	La rete di sostegno è costituita da soggetti pubblici e privati Soggetti pubblici: Comune di Parma, Enti Sanitari (Azienda Ospedaliera, ASL), Prefettura, Questura, Comando dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale Soggetti Privati: Associazioni, Cooperative

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Comune di Parma: Coordinatore, Educatore, Assistente Sociale, Mediatici e mediatori culturali Associazione PIM: Coordinatore, Educatore, Operatore Sociale, Avvocato																							
. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • UdS • mappatura e monitoraggio del territorio distrettuale rispetto alla presenza sulla strada di persone sfruttate sessualmente, ridotte in schiavitù, vittime di tratta -zone e luoghi interessati del fenomeno- • cambiamenti e spostamenti • forme di sfruttamento • condizioni di vita e di lavoro delle persone migranti che sono vittime di prostituzione forzata • ingresso di nuove nazionalità • riduzione del danno • n° accessi ai servizi sanitari • n° accessi al servizio del progetto prostituzione; richiesta di informazioni • n° accessi al servizio del progetto prostituzione; persone che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento -prese in carico • n° contatti con il target di riferimento <p>Progetto invisibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio annunci • n° telefonate in entrata e in uscita (da operatore a cliente) • n° accompagnamenti sanitari • n° accessi al servizio del progetto prostituzione; richiesta di informazioni • n° accessi al servizio del progetto prostituzione: prese in carico • individuazione di realtà di sfruttamento 																							
0. Piano finanziario:	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 15%;">Previsione di spesa TOTALE</th> <th style="text-align: left; width: 15%;">di cui risorse comunali</th> <th style="text-align: left; width: 15%;">di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</th> <th style="text-align: left; width: 15%;">di cui risorse regionali (altri fondi)</th> <th style="text-align: left; width: 15%;">di cui FRNA</th> <th style="text-align: left; width: 15%;">di cui Fondo nazionale NA</th> <th style="text-align: left; width: 15%;">di cui Fondo sanitario regionale</th> <th style="text-align: left; width: 15%;">di cui risorse da altri soggetti - specificare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">euro</td><td style="text-align: center;">3.500,00</td><td style="text-align: center;">3.500,00</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>								Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	euro	3.500,00	3.500,00					
Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare																	
euro	3.500,00	3.500,00																						

INTERVENTI A BASSA SOGLIA: ACCOGLIENZA ABITATIVA

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 3

Questa scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

ON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------	--------------------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attualizzazione domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: INTERVENTI A BASSA SOGLIA: ACCOGLIENZA ABITATIVA in continuità con l'anno precedente
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

. Soggetto capofila dell'intervento Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP DISTRETTO DI FIDENZA																
. Ambito territoriale di realizzazione (di orma distrettuale, specificare in caso iverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI FIDENZA																
. Referente dell'intervento: nominativo e capiti	Responsabile del Servizio Sociale ASP Dott.ssa Giuseppina Caberti gcaberti@aspdistrettofidenza.it 0524/202729																
. Destinatari	Donne sole e/o con bambini in stato di temporanea difficoltà, nuclei monogenitoriali, famiglie, segnalati dal Servizio Sociale																
. Eventuali interventi/politiche integrate ollegate	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno al reddito; • Attivazione di percorsi per aiutare le persone per reperire alloggi; • Tirocini Formativi/ Corsi di Formazione (in collaborazione anche con il Centro per L'impiego) 																
. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Offerta di accoglienza e soddisfacimento dei bisogni primari; • Sostegno per attivazione/realizzazione percorsi per eventuali figli minori; 																
. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale ASP Distretto di Fidenza • Caritas Parrocchiale Santa Maria Fidenza • Associazione Talita kum • Assistenti Sociali 																
. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Volontari Caritas • Associazione Talita Kum • Assistenti Sociali 																
. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenere confronto costante circa i protocolli operativi di collaborazione con i Servizi Sociali Asp Distretto di Fidenza, il terzo settore ed il Volontariato; Accoglienza abitativa e risposta ai bisogni primari alimentari; Definizione del percorso di recupero delle autonomie personali. Uscita dal percorso di accoglienza in un tempo concordato a seconda dei progetti individualizzati																
0. Piano finanziario:	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Previsione di spesa TOTALE</th><th style="text-align: center;">di cui risorse comunali</th><th style="text-align: center;">di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</th><th style="text-align: center;">di cui risorse regionali (altri fondi)</th><th style="text-align: center;">di cui FRNA</th><th style="text-align: center;">di cui Fondo nazionale NA</th><th style="text-align: center;">di cui Fondo sanitario regionale</th><th style="text-align: center;">di cui risorse da altri soggetti -specificare</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>euro</td><td style="text-align: center;">52.000,00</td><td></td><td style="text-align: center;">52.000,00</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	euro	52.000,00		52.000,00				
Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare										
euro	52.000,00		52.000,00														

CONTRASTO, PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO PATHOLOGICO

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 4

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

ON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita	Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza
ini			

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Il progetto "Promuovere salute – prevenzione comportamenti a rischio e dipendenze patologiche" sarà in continuità con il progetto dell'anno precedente "Promuovere salute – prevenzione comportamenti a rischio e dipendenze patologiche". Il progetto ha come obiettivo la prevenzione delle dipendenze patologiche attraverso interventi per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio da: sostanze, alcool, gioco d'azzardo patologico e nuove tecnologie.	
BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl di Parma – Distretto di Fidenza Comune di Fidenza
Ambito territoriale di realizzazione (di forma distrettuale, specificare in caso verso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza
Referente dell'intervento: nominativo recapiti	Dott.ssa Maristella Miglioli
Destinatari	Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, giovani, insegnanti, cittadini, famiglie, educatori, operatori e volontari.
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza "Progetto Adolescenza" Piano Regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione a rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013 Piano Regionale della Prevenzione, Setting Scuola, 5.6 Tra rischio e piacere
Azioni previste	<p>I luoghi privilegiati per fare in modo che tale percezione possa aumentare parallelamente ad una conoscenza e consapevolezza maggiore, sono sicuramente la scuola e la comunità: questo significa sollecitare la costruzione di capacità critiche individuali e facilitare la comunicazione promuovendo modelli positivi di responsabilizzazione e di autotutela della salute attraverso azioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività di prevenzione nelle scuole, che preveda anche il coinvolgimento dei genitori; -attività nelle case della salute per la sensibilizzazione della cittadinanza sulle problematiche alcol-correlate e sul tema alcol e guida; -attività di formazione finalizzata all'implementazione della rete per trattamento del GAP -attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul tema del GAP -progetto Nuove tecnologie -attività di formazione sul tema Adolescenza <p>Come Associazione Gruppo Amici Casa di Lodesana si conferma in generale il progetto 2016 con le seguenti innovazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) attivazione di un gruppo di DBT (dialectical behavior therapy) Skills training per familiari 2) consulenza orientata alle DBT Skills 3) avvio progetto di prevenzione rivolto alle associazioni sportive del territorio <p>Tali azioni sono previste in stretta connessione con gli altri progetti presenti nei PDZ per favorire la collaborazione socio sanitaria con i servizi e le realtà di prossimità.</p>

Istituzioni/attori sociali coinvolti	SerT di Fidenza, AUSL di Parma, ASP Distretto di Fidenza, Comuni del Distretto di Fidenza, Centro per le famiglie, Unità di Strada, Progetto Link, Associazione Gruppo Amici di Casa di Lodesana, Istituti Comprensivi e Scuole Secondarie di primo e secondo grado del territorio, volontariato e associazioni del Terzo Settore (A.A., ACAT, ALANON)								
Risorse umane che si prevede di piegare	1 psicologo borsista								
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da elencare)	Consolidare ed incrementare l'offerta di prevenzione; accrescere le attività con i servizi di prossimità incrementando la costruzione di reti comunitarie sulla base delle indicazioni regionali in materia; coinvolgere le scuole secondarie di primo e secondo grado secondo gli indicatori del Piano Regionale di Prevenzione "Tra rischio e piacere". Per quanto concerne il gioco d'azzardo patologico, in base alla vigente normativa, creare nella popolazione un'adeguata conoscenza del problema e con essa la consapevolezza e costruire collaborazioni tra le varie agenzie territoriali. È prevista produzione di report annuale sull'attività svolta.								
I. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	12.790,08		12.790,08					

CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 5
-----------------------------------------------------------------	-------------

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

ON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione X	Cura/Assistenza X
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------	--------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attualizzo domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE -in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

. Soggetto capofila dell'intervento Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Distretto di Fidenza
. Ambito territoriale di realizzazione (di orma distrettuale, specificare in caso iverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza
. Referente dell'intervento: nominativo e capiti	Chiara Toscani -Servizio Sociale ASP Distretto di Fidenza- Via Berenini n° 151 Fidenza Telefono: 0524-202749/11 Cellulare: 366/9602853 E-mail: ctoscani@aspdistrettodifidenza.it
. Destinatari	Donne (italiane, comunitarie ed extracomunitarie) vittime di violenza con o senza figli minori a carico
. Eventuali interventi/politiche integrate allegate	Rafforzare la “governance” territoriale distrettuale delle azioni volte alla prevenzione e al fronteggiamento del fenomeno della violenza di genere, fornendo un percorso integrato di assistenza e protezione alla donna vittima, potenziando un processo inter-organizzativo tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti
. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Reperibilità Sociale, la cui finalità è quella di fornire immediato sostegno e supporto alla donna vittima di violenza, anche solo telefonicamente attraverso un numero dedicato • Pronta Accoglienza in emergenza, la cui finalità è quella di fornire ospitalità immediata, in emergenza, alla donna vittima di violenza • Sportello Sociale la cui finalità è quella di garantire alle donne vittime di violenza un sostegno mirato attraverso colloqui di accoglienza ed elaborazione della violenza subita • Supporto e sostegno alla donna vittima • Interventi di rete: collaborazione con Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine, Centro Antiviolenza e Magistratura • Interventi di comunità: azioni di sensibilizzazione, informazione, comunicazione e mediazione sociale
. Istituzioni/attori sociali coinvolti	La rete di sostegno risulta essere così composta: Servizio Sociale, Strutture Sanitarie (Ospedale, Pronto Soccorso, ASL), Forze dell'Ordine (Comando dei Carabinieri, Polizia Municipale, Questura), Centro Antiviolenza
. Risorse umane che si prevede di impiegare	Servizio Sociale ASP Distretto di Fidenza, Centro Antiviolenza ed eventuale attivazione di mediatori culturali qualora se ne ravvisi la necessità.

2. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio del territorio distrettuale rispetto al tema della violenza di genere• Azioni integrate dei diversi soggetti delle rete istituzionale coinvolti• Garantire alla donna vittima adeguato sostegno e supporto sanitario, psicologico e legale• Garantire alla donna vittima un percorso integrato per la fuoriuscita dal circuito della violenza							
0. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale PARI OPPORTUNITÀ'	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	12.133,72				12.133,72		

TARFFE AGEVOLATE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 6
-----------------------------------------------------------------	-------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per fattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: TARIFFE AGEVOLATE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
.Soggetto capofila dell'intervento Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Fidenza							
. Ambito territoriale di realizzazione (di orma distrettuale, specificare in caso iverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza							
. Referente dell'intervento: nominativo e cognomi	Elisa Floris – responsabile ufficio di piano – tel. 0524/517403							
. Destinatari	Famiglie numerose, disabili, anziani, vittime di tratta, persone e famiglie in carico ai servizi sociali in difficoltà economica							
. Eventuali interventi/politiche integrate o legate	Interventi economici e progetti personalizzati a persone e nuclei in carico ai servizi							
. Azioni previste	Agevolazione tariffaria abbonamenti extraurbani e urbano annuale.							
. Istituzioni/attori sociali coinvolti	TEP SPA ASP Distretto di Fidenza							
. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Tep e assistenti sociali							
. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Erogare almeno la metà degli abbonamenti agevolati disponibili in base alla risorse disponibili							
0. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	14.857,00			14.857,00			

Obiettivo:

IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO

CENTRO PER LE FAMIGLIE		
SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 7	
Questa scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.		
INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾ :		
poverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si NO X <input checked="" type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) xxx		
conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
ON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione xxx	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
ANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾		
Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Anziani <input type="checkbox"/>		
Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Disabili <input type="checkbox"/>		

Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno ononomico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO PER LE FAMIGLIE

BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, ma associativa, Ausl,...)	Asp distretto di Fidenza
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se distrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Anna Piletti 0524-525076 pilettia@aspdistrettofidenza.it
Destinatari	Via Pietro Nenni 52 – 43036 Fidenza Famiglie con figli 0-17 del Distretto di Fidenza
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche educative Politiche culturali ricreative

Azioni previste	<p>Dal monitoraggio delle attività 2016 del Centro si ricava quanto programmato è stato realizzato e gli obiettivi in massima parte raggiunti.</p> <p>I dati di accesso alle attività dimostrano che le famiglie hanno usufruito con buona soddisfazione delle esperienze proposte, anche gli operatori degli altri servizi e gli insegnanti hanno confermato l'attenzione verso il Centro.</p> <p>a) <u>Area Informazione e vita quotidiana</u></p> <p>Potenziamento visibilità del centro attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Miglior utilizzo della Newsletter mensile anche attraverso l'ampliamento degli interlocutori per la raccolta di informazioni• Apertura pagina Facebook• Produzione nuovo materiale informativo• Stande del Centro durante manifestazioni organizzate dai Comuni del distretto <p>b) <u>Area sostegno alle competenze genitoriali</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Aumentare il numero di famiglie che partecipano a eventi a loro dedicati nei vari comuni del distretto con particolare attenzione alla neogenitorialità e all'adolescenza.- Realizzazione del progetto Nidi in collaborazione con i Nidi del Distretto sul tema dei momenti di passaggio tra il nido e la scuola dell'infanzia<ul style="list-style-type: none">• Potenziare e migliorare il lavoro di integrazione con il servizio sociale e a favore delle situazioni di fragilità familiare, sulla prevenzione all'abbandono scolastico, sulle separazioni conflittuali.• Progettare e realizzare nuove attività a favore della neogenitorialità.• Rafforzare il servizio di counseling genitoriale e di coppia anche attraverso nuove alleanze con soggetti nuovi <p>Le azioni previste</p> <ul style="list-style-type: none">• Laboratori a tema per genitori , in più comuni del distretto• Percorsi formativi per insegnanti in collaborazione con le Scuole• Percorsi nascono due genitoriali massaggio neonatale• Giovedì delle mamme• Gruppi di sostegno a genitori separati• Giornata Mondiale Allattamento al Seno (iniziative in accordo con il Servizio Salute Donna Ausl)• <u>Area progetti di comunità</u> Rafforzare la presenza del centro nei Comuni del Distretto attraverso :• Famiglie al centro IV° edizione• Promozione di progetti di consumo responsabile Promozione della cultura dell'accoglienza e solidarietà tra famiglie attraverso la promozione dell'affido e del progetto "Una famiglia per una famiglia" della Banca del tempo e di altre progettazioni di sostegno familiare in integrazione con il Servizio Sociale e NPIA
-----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto Azienda Ausl (pediatri , medici di base, Salute Donna, Punto Nascita...) Nidi , Scuole, Enti di formazione Organizzazioni di Terzo Settore. Parrocchie, gruppi spontanei.ecc Biblioteche, Musei, e Parchi.
Risorse umane che si prevede di impiegare	1 Coordinatore 1 Addetto all'area Informazione e Vita quotidiana 2 Mediatori Familiari 1 Counsellor 1 Consulente Legale 1 Ostetrica 1 Responsabile area sostegno alla genitorialità 1 Responsabile area azioni di comunità 1 Operatore di comunità
Risultati attesi in relazione a indicatori gionali/distrettuali (da esplicitare)	E' stato redatto un piano di valutazione già in applicazione che prevede: VALUTAZIONE QUANTITATIVA N° Famiglie che accedono al Centro N° Famiglie che partecipano alle azioni di comunità N° genitori che partecipano ai percorsi nascita N° coppie che accedono alla mediazione familiare N° associazioni coinvolte nelle azioni di comunità N° genitori che partecipano a percorsi formativi N° insegnanti che partecipano a percorsi formativi N° accessi all'Informafamiglie. VALUTAZIONE QUALITATIVA a) Numero accessi Informafamiglie b) Per quanto riguarda la valutazione quantitativa si andranno a verificare i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Qualità / efficacia della rete interna• Qualità/ efficacia della rete esterna• Qualità/Efficacia dell'accoglienza• Gradimento degli utenti• Tempi di risposta• Obiettivi specifici per ogni singola area STRUMENTI - questionari di soddisfazione -follow up -Interviste mirate

. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	88.659,85		88.659,85					

RETE DISTRETTUALE DI SERVIZI EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E ADOLESCENTI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 8

Questa scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

poverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si NO
 Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO

imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Anziani

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Disabili

) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni diversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attualmente domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: RETE DISTRETTUALE DI SERVIZI EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E ADOLESCENTI (In continuità con l'anno precedente)

BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, rma associativa, Ausl,...)	
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se bdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI FIDENZA
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giusy Caberti Responsabile Distretto di Fidenza Via Berenini 151 – 43036 – Fidenza 0524/202711-202729 gcaberti@aspdistrettofidenza.it Area educativa Distrettuale Assistente Sociale Silvia Cella Via Berenini n° 151 – 43036 – Fidenza Tel. 0524/202711 servizioeducativo@aspdistrettofidenza.it
Destinatari	Minori in fascia preadolescenziale e/o adolescenziale e giovani in condizioni di disagio e/o difficoltà, del Distretto di Fidenza
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	A) Politiche scolastiche; B) Politiche educative; C) Politiche Sociali e Servizi di Pubblica Istruzione dei Comuni del Distretto D) Politiche sanitarie.
Azioni previste	<p>Le azioni previste perseguono, in linea con il mandato istituzionale e gli indirizzi Regionali in materia di minori, adolescenti e giovani (L.R. N°14 del 28/07/2008 e DGR n. 590/2013) i seguenti obiettivi:</p> <p>1) PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE.</p> <p>Intendiamo la prevenzione del disagio come forma di intervento volta a ostacolare l'insorgenza di una o più situazioni problematiche che possono scaturire da difficoltà familiari, relazionali o scolastiche connesse al processo di</p>

costruzione d'identità personale del minore o del giovane.

La promozione del benessere è strettamente connessa alla prevenzione e implica la possibilità di creare condizioni adatte per consentire ai giovani di affrontare in modo soddisfacente i propri percorsi di sviluppo relativamente ai diversi ambiti fisico, psicologico e sociale nelle accezioni della famiglia, della scuola e della comunità, finalizzati allo sviluppo dell'empowerment individuale e di gruppo.

AZIONI CORRELATE:

A) ATTIVAZIONE DI SPAZI AGGREGATIVI E LABORATORIALI.

Con questa azione s'intende offrire un insieme di opportunità di aggregazione, all'interno di contesti organizzati, che propongono ai ragazzi vincoli e regole (es: orari, comportamenti adeguati ai vari contesti), ma anche risorse che possono essere utilizzate da loro per favorire e sviluppare una relazione significativa sia tra di loro che con gli adulti di riferimento. Particolare attenzione si è posta per le attività laboratoriali.

Il laboratorio, infatti, è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge i ragazzi nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, migliora l'aspetto relazionale e facilita l'acquisizione di nuove conoscenze ed abilità, che potranno svilupparsi in competenze attraverso il dialogo e la riflessione. Viene inoltre sviluppata una corretta informazione che permetta l'uso, in modo più adeguato e responsabile, di internet e rendere più sicura la navigazione.

Questi spazi vengono individuati in collaborazione con i soggetti presenti nelle realtà locali, coinvolgendo il Terzo Settore e sono finalizzati sia all'aggregazione che al recupero scolastico e gli adulti di riferimento che vi operano possano sostenere i ragazzi ad attivare e stimolare comportamenti innovativi e propositivi, nonché processi di responsabilizzazione, in cui il gruppo venga vissuto sia come elemento educativo fondamentale, sia come strumento per acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e capacità, nel rispetto delle regole della vita in comune, e rafforzare la loro autostima.

B) INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI INDIVIDUALI

L'obiettivo di questa azione è quello di sostenere le situazioni dei minori con maggior fragilità prevedendo un supporto educativo volto a migliorare le condizioni familiari, relazionali o scolastiche.

C) INTERVENTI NELLE SCUOLE PER IL BENESSERE INDIVIDUALE E RELAZIONALE

L'obiettivo principale di questa azione è quello di sostenere interventi educativi nelle scuole che promuovano il benessere individuale e relazionale dei giovani; l'azione si rivolge a preadolescenti, adolescenti e agli operatori che con loro lavorano.

Gli interventi educativi vengono organizzati in modo da rendere i ragazzi protagonisti nell'individuazione dei migliori strumenti per incentivare la libera discussione e la comunicazione tra di loro, in una logica di rete e per far emergere la consapevolezza delle loro risorse e/o dei loro limiti.

D) PROGETTO ADOLESCENZA (normativa di riferimento Deliberazione di Giunta regionale n. 590/2013):

Il Progetto si rivolge ad adolescenti, singoli o in gruppi (età 11-19 anni) e agli adulti di riferimento (famigliari, educatori, insegnanti).

La proposta metodologica del Progetto è quella di operare utilizzando, innanzitutto, le risorse e le competenze già oggi disponibili nel territorio, raccogliendole e coordinandole attraverso una programmazione che attraversi tutto il sistema dei servizi sanitari, socio-sanitari, sociali ed educativi. Poiché l'adolescenza pone interrogativi sempre più complessi e

rapidamente mutevoli, la risposta non può che giungere attraverso un intervento contestuale, onnicomprensivo, in altre parole una risposta di "comunità" che si attiva attraverso un lavoro di rete che coinvolge i servizi e le agenzie territoriali che a vario titolo interagiscono con gli adolescenti.

Occorre dunque offrire agli adolescenti una comunità adulta responsabile e coerente che li possa accompagnare e sostenere nella costruzione di una prospettiva di vita, che li sostenga a sperimentarsi come cittadini "attivi", nell'interesse proprio e degli altri, nelle decisioni che li riguardano e negli ambiti di vita dove sviluppano le loro esperienze (dalla scuola all'ambiente di lavoro, ai centri di aggregazione, ecc. Con questa azione s'intende dunque sostenere il lavoro di comunità per favorire una costante mappatura dei bisogni e delle risorse disponibili sul territorio distrettuale per sollecitare e organizzare una risposta della comunità educante, in coerenza con le linee di indirizzo regionali del Progetto Adolescenza.

E) EDUCATIVA DI STRADA

Con questa azione s'intende organizzare direttamente nei luoghi di vita, in diverse aree del distretto di Fidenza, interventi educativi, rivolti ai minori, singoli o aggregati in gruppi informali, che spesso non partecipano ad ambiti istituzionali di aggregazione e di formazione. Tali interventi innanzitutto prevedono di creare tutte le condizioni che permettono di intercettare domande, attese, esigenze e bisogni dei giovani e si propongono di favorire anche il dialogo e l'incontro con gli adulti: abitanti del quartiere, vicini di casa, genitori, esercenti, operatori di associazioni, rappresentanti delle istituzioni. In particolare le azioni di prossimità si propongono di perseguire gli obiettivi previsti in materia dalle linee regionali del Progetto Adolescenza.

2) INTEGRAZIONE SOCIO – SANITARIA

Uno sguardo particolare va attribuito all'Integrazione socio – sanitaria in quanto è condizione indispensabile per integrare competenze tra servizi diversi che, attraverso la globalità degli interventi, possano consentire una maggiore attenzione e tutela a soggetti deboli. L'integrazione socio sanitaria può essere intesa come necessità di un coordinamento tra Servizi Sociali e Sanitari Pubblici che attraverso percorsi sociali integrati possano rispondere ai bisogni della persona che richiedono, unitariamente, prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale.

AZIONI CORRELATE:

*L'U.O.N.P.I.A. svolge attività di carattere preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo nel campo dei disturbi psicopatologici, neurologici, neuropsicologiche dei deficit neuromotori e sensoriali.

Nel territorio distrettuale è attivato da alcuni anni il progetto "MINORI CON AUTISMO E D.G.S." che propone, attraverso la collaborazione tra il Servizio Sociale e l'U.O.N.P.I.A. distrettuale, l'attivazione di interventi specifici (interazione sociale, arricchimento della comunicazione, ampliamento degli interessi, ecc.) per facilitare e migliorare il processo di integrazione sociale dei minori interessati con obiettivi differenziati secondo le fasce di età in cui è suddiviso l'intervento (0-6 anni; 7-11 anni; 12-18 anni).

3) SOSTEGNO ED INCENTIVAZIONE AL SUCCESSO FORMATIVO E PREVENZIONE ALL'ABBANDONO SCOLASTICO.

Il contrasto alla dispersione scolastica è un obiettivo primario che la Regione persegue anche sulla base che l'abbandono scolastico è un fattore di rischio sia dal punto di vista comportamentale-relazionale che della salute mentale del ragazzo.

Il fenomeno dell'abbandono scolastico è un problema vasto e composito dietro il quale si nascondono situazioni profondamente diverse:

- ragazzi che non provano alcun interesse per la scuola, che non desiderano nemmeno mantenere un rapporto con essa in quanto la considerano inutile e "tempo perso". Sono alunni che difficilmente arrivano ad ottenere il diploma di terza media;
- ragazzi che non hanno gli strumenti culturali e di apprendimento per affrontare e completare il percorso scolastico che viene loro proposto;
- studenti che possiedono le capacità intellettive per affrontare la scuola, ma sono deficitari dal punto di vista di competenze di natura didattica, sociale e familiare che li possono sostenere nel percorso scolastico.
- La dispersione riguarda anche coloro che restano nella scuola, ma solo formalmente, perché sono passivi e seguono il corso di studi senza trarne un reale beneficio restando, al termine della scuola dell'obbligo, anche in condizioni di semianalfabetismo. Tutto questo impedisce loro non solo il proseguimento degli studi, ma anche l'inserimento nel mondo del lavoro.
- Si tratta di categorie che spesso si mescolano e producono ulteriori effetti di malessere e inquietudine nei ragazzi (ad es.: chi incontra difficoltà spesso reagisce con rifiuto ed aggressività – fenomeno del bullismo).

AZIONI CORRELATE:

- attivare ed incentivare una progettualità di scuole in rete fra loro, affinché dall'agire insieme di più scuole possano emergere percorsi di lavoro comuni, utili ad affrontare in maniera più incisiva;
- possibilità per le scuole di individuare figure stabili che si occupino di questo tema;
- estendere i percorsi di orientamento non solo al momento della scelta dopo la scuola secondaria di primo grado ma già dai primi anni e non in modo esclusivamente informativo (scuola aperta, salone dell'orientamento, ecc.), ma come percorsi di crescita e conoscenza personale;
- curare il collegamento tra mondo scolastico e mondo del lavoro. In particolare è necessario un maggior coinvolgimento dei Centri per l'impiego e prevedere tutor aziendali da coinvolgere nei percorsi di alternanza scuola – lavoro;
- costruire e consolidare stabili collaborazioni tra i Gruppi Educativi ed i titolari di diverse responsabilità educative (Scuole di provenienza dei ragazzi, Enti di Formazione Professionale, Agenzie Educative, ecc.);
- porre attenzione alle situazioni di abbandono scolastico dovuto all'esperienza reiterata di prevaricazioni o discriminazioni subite all'interno della classe o della scuola, favorendo forme di supporto a chi è in difficoltà e attivare percorsi di sostegno al minore ed al gruppo;
- monitorare e sostenere il percorso scolastico degli adolescenti non italiani, per ridurre i rischi di abbandoni imposti dalle famiglie, per necessità economica o per posizione culturale sull'identità soprattutto femminile;
- percorsi di sostegno per la preparazione e l'acquisizione dell'esame di terza media;
- fornire alla scuola opportunità di intervento costruttivo sulle situazioni che nel corso dell'anno scolastico vengono allontanate temporaneamente per condotta inadeguata al contesto scolastico;
- potenziare i Gruppi Educativi territoriali di sostegno scolastico, aggregativi e laboratoriali esistenti sul territorio distrettuale offrendo, nel contempo, un sostegno alle famiglie;
- attivare i progetti educativi individualizzati e/o domiciliari a favore di minori con difficoltà scolastiche e, in generale, con disagio sia personale che familiare;
- fornire supporto attraverso l'intervento specializzato del Centro per le Famiglie;
- costruire una rete di collaborazione tra le Assistenti Sociali territoriali e gli Educatori dell'Equipe per informare le

	famiglie sui progetti educativi presenti nel Distretto; - collaborare con il terzo settore in alcuni progetti attivati.							
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A) Scuole Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado e Istituti di Formazione Professionale. B) Servizi Sociali Distrettuali C) Progetti dei Piani di Zona già attivati. D) Associazioni del volontariato e del terzo settore Distrettuali. E) Agenzie Educative Distrettuali. F) Cooperative sociali accreditate							
Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori di cooperative accreditate – Collaborazione con Operatori e strutture educative del terzo settore.							
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	A) Diminuire le situazioni di disagio per i minori e le loro famiglie. B) Miglioramento nei percorsi scolastici dei minori coinvolti. C) Maggior consapevolezza nei ragazzi delle scelte dei percorsi scolastici/formativi. D) Aumento nei ragazzi coinvolti nei progetti di sostegno e recupero scolastico della consapevolezza della loro capacità e accrescimento della loro autostima. <u>INDIVIDUALI</u> : rimotivazione allo studio e/o individuazione di percorsi professionalizzanti – sviluppo dell'autostima e potenziamento delle capacità personali. <u>SOCIALI</u> : sostenere e favorire le relazioni con i coetanei ed i genitori, con gli Insegnanti e con tutto il loro contesto di appartenenza							
I. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	164.094,50		164.094,50				

UNIVERSITA' DELLA VITA - INFORMAZIONE, CONSULENZA E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 9

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

ON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza assistenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'accoglienza domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:	
A) UNIVERSITA' DELLA VITA B) INFORMAZIONE, CONSULENZA E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA C) INTERVENTI DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO CONNESSI CON IL GIOCO D'AZZARDO PATHOLOGICO D) INTERVENTI DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO CONNESSI ALL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	
BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP DISTRETTO DI FIDENZA
Ambito territoriale di realizzazione (di forma distrettuale, specificare in caso verso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza.
Referente dell'intervento: nominativo e capitì	Responsabile del Servizio Sociale ASP Dott.ssa Giuseppina Caberti gcaberti@aspdistrettofidenza.it 0524/202729 Soggetto attuatore: ASSOCIAZIONE GRUPPO AMICI ONLUS Via Cabriolo n. 75 - 43036 FIDENZA (PR) MARCO BEGARANI 0524 /83402 e-mail: begarani@casadilodesana.org oppure gruppo.amici@tiscali.it
Destinatari	<p>UNIVERSITA' DELLA VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classi di tutti gli Istituti Superiori del Distretto e di Enti di formazione professionale • Classi delle scuole medie inferiori • Gruppi giovanili informali (parrocchie, gruppi sportivi, movimenti giovanili) • Associazioni sportive del territorio • Insegnanti • Allenatori • Educatori <p>INFORMAZIONE, CONSULENZA E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA</p> <p>Famiglie che vivono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche adolescenziali /problematiche connesse alla genitorialità' • Situazioni di difficoltà connesse alla presenza di un congiunto con problemi di dipendenza da sostanze o

	comportamentali INTERVENTI DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO CONNESSI CON IL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO <ul style="list-style-type: none"> • Famiglie con membri che presentano comportamenti a rischio collegati al gioco d'azzardo • Singoli con difficoltà connesse al gioco d'azzardo • Classi delle scuole medie inferiori e superiori del Distretto di Fidenza INTERVENTI DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO CONNESSI ALL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE <ul style="list-style-type: none"> • Singolo individui con difficoltà connesse all'uso delle nuove tecnologie • Famiglie con membri che presentano comportamenti a rischio collegati all'uso delle nuove tecnologie • Classi delle scuole medie inferiori e superiori del Distretto di Fidenza e gruppi di giovani e genitori
Eventuali interventi/politiche integrate illegate	Linee di indirizzo regionali per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza Programma regionale dipendenze patologiche 2017-2019 Piano regionale 2017- 2018 Gioco d'Azzardo Patologico Regione Emilia Romagna
Azioni previste	UNIVERSITA' DELLA VITA <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di materiale informativo / sito internet e social network • Percorsi intensivi: <ul style="list-style-type: none"> • incontri preliminari con insegnati o adulti responsabili del gruppo • esecuzione laboratorio attraverso metodologia interattiva quali : <ul style="list-style-type: none"> b1) Percorso dipendenze 2.0 con attivazione di gruppi di approfondimento su Facebook b2) Cosa farò da grande? b3) Percorsi per promuovere il benessere personale , migliorare la consapevolezza e le competenze relazionali, aumentare l'efficacia nella gestione dello stress ecc.... b4) Percorsi uso consapevole delle nuove tecnologie b5) Gruppo classe come risorsa b6) La mia immagine • Incontro conclusivo con gli insegnati • "Spazio per Voi" sportello di ascolto rivolto agli adolescenti all'interno della scuola secondaria • Avvio Progetto di Prevenzione rivolto alle associazioni sportive del territorio

	<p>INFORMAZIONE, CONSULENZA E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Colloqui individuali e familiari di consulenza e sostegno alla genitorialità o, più in generale, alla famiglia con attenzione specifica alle dipendenze da sostanze e comportamentali (dipendenze tecnologiche ...)• Facilitazione/conduzione nei gruppi di auto- aiuto• Attivazione di gruppi di Skills Training orientati al modello DBT per familiari (dialettico comportamentale)• Consulenza e coaching orientati alle DBT Skills <p>INTERVENTI DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO CONNESSI CON IL GIOCO D'AZZADO PATOLOGICO NUOVE TECNOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none">• Sportello di ascolto e accompagnamento dedicato a persone con problematiche relative al gioco d'azzardo ed ai loro familiari• Gruppo DBT Skills per familiari• interventi rivolti ai gruppi classe con il coinvolgimento dei docenti negli Istituti Comprensivi e delle Scuole medie inferiori e superiori del Distretto di Fidenza• Attività di formazione, sensibilizzazione <p>INTERVENTI DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO CONNESSI CON LE NUOVE TECNOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di percorsi di prevenzione 2.0 con i gruppi classe e e gruppi di giovani o di genitori rivolti all'uso delle nuove tecnologie• Consulenza , ascolto rivolto a singoli e a famiglie con problematiche relative alle nuove tecnologie• Attività di formazione e sensibilizzazione rivolte ad educatori, genitori, insegnati circa le opportunità e i rischi delle nuove tecnologie
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituti Superiori di tutto il distretto Scuole medie inferiori Istituti di Formazione professionale Parrocchie, Pastorale giovanile Gruppi Giovanili SerT AUSL distretto di Fidenza ASP Centro per le Famiglie Comuni del distretto

	Casa di Lodesana Caritas Associazioni di volontariato ed altre realtà del Terzo Settore								
Risorse umane che si prevede di piegare	N. 2 Psicologi								
Risultati attesi in relazione a indicatori gionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> Aumento della consapevolezza dei rischi correlati all'uso/abuso di sostanze, al gioco d'azzardo ed alle nuove tecnologie Aumento delle skills e competenze individuali, familiari e di gruppo finalizzate al fronteggiamento delle situazioni di crisi e ad incrementare il benessere Consolidare il lavoro di rete e di comunità con i Servizi ed il Terzo Settore del Distretto Contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero di interventi effettuati con le classi e con i gruppi Numero di consulenze effettuate (giovani, adulti, famiglie, docenti, GAP) Numero gruppi DBT Skills per familiari Nuovi interventi attivati Interazioni con altri progetti 								
I. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	19.000,00		19.000,00					

SUPPORTO ALLA PREVENZIONE ED INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 10

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si NO

Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO

imparare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

ostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)⁽¹⁾

CONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE (INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI)

ura/AssistenzaCon le Finalità di:

evenzione

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

ntervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

ntervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Azioni di supporto dei Comuni del distretto per le problematiche dei minori riferito ai bisogni dei vari territori OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: implementazione di azioni di contrasto a comportamenti devianti, attraverso l'incremento di spazi di aggregazione e socializzazione									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, Ima associativa, Ausl,...)	Comune di Fidenza								
Ambito territoriale di realizzazione (di norma strettuale, specificare in caso diverso se Ibdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza								
Referente dell'intervento: nominativo e capitoli	Responsabili servizio sociale Comuni del distretto								
Destinatari	Minori e giovani, dai 6 ai 17 anni, dei comuni del distretto socio sanitario								
Eventuali interventi/politiche integrate legate	Politiche giovanili								
Azioni previste	Attività ludico ricreative, di socializzazione, di formazione e di sostegno allo studio realizzate all'interno delle iniziative degli oratori								
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni Asp distretto di Fidenza, Ausl								
Risorse umane che si prevede di impiegare	animatori/coordinate, volontari, coordinatori del progetto								
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	I risultati attesi riguardano gli obiettivi di riferimento: socializzazione, accoglienza e integrazione; protagonismo e animazione; formazione; coinvolgimento delle famiglie rete con il territorio circostante cultura educativa e comunicazione								
1. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	50.000,00		50.000,00					

FORMAZIONE OPERATORI SERVIZI PRIMA INFANZIA

CHEMA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 11

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si NO
- Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO

imagine e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

ura/Assistenza Con le Finalità di:

evenzione

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

ANNO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

ntervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Disabili

ntervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Anziani

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: "FORMAZIONE OPERATORI SERVIZI PRIMA INFANZIA"

La formazione, a favore di tutto il personale (educativo e ausiliario) che opera nei nidi d'infanzia, tende sempre ad essere in continuità con la formazione dell'anno precedente

BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, ente associativa, Ausl,...)	Comune capofila Fidenza in forma associata con Comune di Busseto, Comune di Noceto, Comune di Polesine P.se, Comune di Salsomaggiore Terme.							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma strettuale, specificare in caso diverso se ibidistrettuale o provinciale)	Ambito sovra comunale Servizi educativi 0-3 anni dei Comuni di: Busseto, Fidenza, Noceto, Polesine P.se, Salsomaggiore Terme.							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Pinì Gennari , Servizio Istruzione Comune di Fidenza 0524-517384 email: gennarig@comune.fidenza.pr.it							
Destinatari	Operatori dei servizi educativi 0-3 anni comunali, in appalto e privati							
Eventuali interventi/politiche integrate allese	Politiche scolastiche ed educative							
Azioni previste	La formazione sarà predisposta in corsi che approfondiscano sia tematiche riguardanti lo sviluppo del bambino da 0 a 3 anni sia le relazioni che i servizi costruiscono con le famiglie. L'obiettivo della formazione è quello di arricchire le competenze professionali teoriche e pratiche delle persone coinvolte.							
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Parma, Comuni di Busseto, Fidenza, Noceto, Polesine P.se, Salsomaggiore Terme.							
Risorse umane che si prevede di impiegare	Nella formazione saranno coinvolti tutti gli operatori dei nidi; i percorsi formativi verranno organizzati in 3-4 gruppi misti di educatori e ausiliari provenienti dai vari servizi coinvolti; il numero dei partecipanti, per ogni gruppo, potrà essere di 15 persone circa. Alla formazione saranno presenti sia i coordinatori pedagogici referenti dei servizi sia i docenti individuati.							
Risultati attesi in relazione a indicatori gionali/distrettuali (da esplicitare)	Al termine della formazione i coordinatori pedagogici, all'interno dei singoli servizi, solleciteranno e raccoglieranno le riflessioni riguardante l'efficacia della formazione, le criticità e i cambiamenti. Queste riflessioni saranno elaborate attraverso una documentazione scritta.							
1. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro				In attesa di comunicazione da parte della Regione			

Obiettivo:

RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE

IMMIGRAZIONE ASILO E CITTADINANZA	
SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L’ANNO 2017 IMMIGRAZIONE ASILO E CITTADINANZA	SCHEDA N. 12
Questa scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.	
INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:	
conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input checked="" type="checkbox"/> X	
immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>	
ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>	
- Sono ricomprese attività di sostegno all’attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Se si indicare l’importo destinato a tale attività: EURO	
Per le Finalità di:	
SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI (ACCESSO, SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE, UFFICIO DI PIANO) <input type="checkbox"/>	
formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/> X	
evenzione <input type="checkbox"/>	
cura/Assistenza <input type="checkbox"/>	
ANNO DI ATTIVITA’ FRNA⁽²⁾	
Intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Anziani <input type="checkbox"/>	
Intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Disabili <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO:(Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente)

BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, Ima associativa, Ausl,...)	Comune di Fidenza
Ambito territoriale di realizzazione (di norma strettuale, specificare in caso diverso se bdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza
Referente dell'intervento: nominativo e capitoli	Remo Pezzani -0524.517398 pezzanir@comune.fidenza.pr.it
Destinatari	cittadini stranieri immigrati, in particolare adulti, residenti e/o domiciliati nei Comuni del Distretto, rifugiati e richiedenti asilo
Eventuali interventi/politiche integrate legate	politiche dell'asilo, della sicurezza e della coesione sociale
Azioni previste	<p>Rafforzare la rete territoriale degli sportelli giuridici dei Comuni garantendo l'integrazione e l'autonomia degli sportelli sociali e la collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusione di materiale informativo sui corsi di alfabetizzazione; sulle attività di prevenzione del Dipartimento Sanità Pubblica del Distretto di Fidenza in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e di prevenzione delle malattie infettive, nonché sulla attività dello Spazio Salute Immigrati. - raccordo con le attività, orientamento ai servizi dedicati, distribuzione di materiale informativo; - raccordo con i progetti di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e rifugiati ed in particolare invio per la presa in carico dei soggetti individuati come bisognosi, raccordo con le attività, con funzione di antenna distrettuale rispetto le funzioni del sistema provinciale di accoglienza e assistenza di richiedenti protezione internazionale; - azioni di sensibilizzazione e di contrasto alle discriminazioni di origine etnica, razziale, di genere orientamento sessuale e disabilità; - funzione di antenna informativa e sportello della Rete Contro le Discriminazioni della Regione ER
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Le consulenze agli sportelli comunali saranno gestite da CIAC e definite con accordi con i Comuni in continuità con gli interventi degli anni precedenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - CIAC (Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione internazionale di Parma e provincia) - ONLUS, con sede a Parma in viale A. Toscanini n. 2/a - REFERENTE dott. Emilio Rossi (coordinatore tecnico progetto) tel. 0521/503440 fax 0521/507529 e-mail ciac_onlus@yahoo.it - Comuni del Distretto di Fidenza - Ausl Parma – programma salute immigrati - Coordinamento socio-sanitario Ciac-Ausl per la presa in carico di vittime di tortura e violenza - Centro Territoriale Permanente per l'istruzione degli adulti (CTP) di San Secondo Parmense, ENAC Emilia-Romagna Fidenza; - Servizio Sociale Distrettuale;

	<ul style="list-style-type: none"> - A.S.G.I. (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione); - ANOLF CISL e Ufficio Immigrati CGIL; - Associazioni di immigrati altre associazioni di volontariato. 								
Risorse umane che si prevede di impiegare	operatori comunali								
Risultati attesi in relazione a indicatori gionali/distrettuali (da esplicitare)	Integrazione tra gli sportelli sociali presenti nei Comuni del territorio e i consulenti .								
I. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	
	euro	50.000,00		50.000,00					

**CHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017
ROGETTO SPRAR "TERRA D'ASILO"**

SCHEDA N. 13

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:Ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si NO

Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) **ON LE FINALITÀ DI:**Formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani Evenzione Iura/Assistenza **ANNO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾**Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Anziani Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: TERRA D'ASILO – ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA PER RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI POLITICI E VITTIME DI TORTURA/VIOLENZA in continuità con l'anno precedente

BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Obiettivo è dare attuazione al “Diritto di asilo”, realizzando in continuità con le passate annualità interventi mirati a favorire migliori condizioni di benessere personale e di inserimento sociale dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria e sussidiaria presenti sul territorio locale, tramite la realizzazione di percorsi di accoglienza abitativa, sostegno economico e giuridico, formazione, inserimento occupazionale.

In la progettazione 2014/2016 il Servizio centrale del Ministero degli Interni ha accolto e finanziato 45 posti di accoglienza suddivisi in:

40 posti di accoglienza per la cosiddetta categoria “Ordinari”;

5 posti per la cosiddetta categoria “Disagio mentale” destinati a richiedenti in condizioni di vulnerabilità (disagio psichico e psicologico) che necessitano di interventi specialistici e di un percorso integrato di particolare complessità.

Il'annualità 2011 sono inoltre disponibili ulteriori 2 posti in pronta accoglienza regolati dall'accordo territoriale formalizzato attraverso il “protocollo di Intesa in materia di una accoglienza e assistenza dei richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio della provincia di Parma” sottoscritto da Provincia di Parma, Ciac Onlus, Prefettura UTG, Questura di Parma, Comune di Fidenza, Comune di Parma.

Tutti i posti di accoglienza afferiscono al Sistema nazionale di Protezione, Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) che regola l'inserimento dei richiedenti attraverso una propria graduatoria nazionale. Nel 2015 a seguito degli ampliamenti richiesti dal ministero il numero di posti disponibili è di 65 posti per la cat. “ordinari” e 5 posti per la cat. “disagio mentale” ai quali vanno aggiunti ulteriori 5 riservati al progetto “rifugiati in famiglia”.

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, rema associativa, Ausl,...)	Comune di Fidenza
Ambito territoriale di realizzazione (di norma strettuale, specificare in caso diverso se ibidistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza, Distretto Sud-Est Langhirano
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Emilio Rossi CIAC (Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione internazionale di Parma e Provincia - onlus) Sede Legale: V.le Toscanini 2/A – 43100 Parma – tel. 0521/503440 Ciac_onlus@yahoo.it
Destinatari	richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria e sussidiaria presenti sul territorio locale. nel 2015 a seguito degli ampliamenti richiesti dal Ministero il numero di posti disponibili è di 65 posti per la cat. “ordinari” e 5 posti per la cat. “disagio mentale” ai quali vanno aggiunti ulteriori 5 riservati al progetto “rifugiati in famiglia”.
Eventuali interventi/politiche integrate indicate	PROTOCOLLO DI INTESA CIAC-Onlus – Azienda USL di Parma “Per la definizione delle modalità operative del coordinamento Socio-Sanitario e per l'individuazione dei percorsi di cura ed integrazione delle vittime di tortura e violenza in carico. Il protocollo regola le prassi di presa in carico socio-sanitaria di rifugiati accolti nei progetti di Rete; inoltre sono state definite le “linee guida per accoglienza, cura e riabilitazione di vittime di tortura/violenza” e le linee guida finalizzate al consolidamento delle prassi di lavoro sperimentate in questi anni dai servizi territoriali attivi su queste tematiche. PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI PRIMA ACCOGLIENZA E ASSISTENZA DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PARMA: sottoscritto da enti locali capofila e enti gestori dei progetti Sprar. Costituisce la formalizzazione di un sistema di pronta accoglienza, impostato sui soli servizi essenziali (accoglienza abitativa, assistenza sociale e sanitaria) capace di offrire una garanzia per i richiedenti asilo in condizioni di necessità e particolare vulnerabilità nelle more delle prime fasi della procedura di asilo, con particolare riferimento alle tempistiche previste per le procedure di identificazione e deposito della domanda, consentendo una tempestiva presa in carico con obiettivi di prevenzione di rischi legati alla marginalità sociale.

	<p>SPORTELLO PROVINCIALE ASILO: progetto realizzato con protocollo d'intesa tra Ciac e Provincia di Parma che mette a disposizione di 46 comuni della provincia uno sportello informativo di orientamento, tutela legale, assistenza e segretariato sociale rivolto alla popolazione rifugiata presente nella provincia di Parma.</p> <p>EMILIA ROMAGNA TERRA D'ASILO, progetto di coordinamento regionale affidato dalla Regione Emilia-Romagna all'assessorato Servizi Sociali della Provincia di Parma (l'azione di coordinamento ha promosso e realizzato il PROTOCOLLO REGIONALE IN MATERIA D'ASILO E RIFUGIATI).</p> <p>Gli interventi sopra descritti definiscono una strategia complessiva di sperimentazione e condivisione in sede territoriale di servizi integrati sul tema dell'asilo. Le singole azioni trovano una cornice nell'attività di informazione, orientamento, consulenza e mediazione culturale svolte nell'ambito del progetto IMMIGRAZIONE ASILO E CITTADINANZA attivo attraverso sportelli in tutti i comuni del Distretto.</p>
Azioni previste	<p>Le azioni di vengono realizzate sia per le categorie Ordinarie con progetti individualizzati della durata di 6\12 mesi sia per le categorie vulnerabili con progetti individualizzati di durata variabile a seconda delle situazioni individuali. Nella presa in carico tra le diverse categorie variano tempi di accoglienza e le modalità di erogazione dei servizi.</p> <p>Accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi di accoglienza abitativa: messa a disposizione di 70 posti in accoglienza oltre a 5 per l'accoglienza in famiglia; - servizi di assistenza: attivazione di misure di sostegno economico, assistenziale, per il vitto, spese mediche e farmaceutiche, trasporto, spese personali, orientamento, ed accompagnamento alla conoscenza ed all'utilizzo dei servizi del territorio; - servizi sanitari: attivazione di percorsi sanitari per il tempestivo accertamento delle condizioni di salute e individuazione del percorso di cura\riabilitazione; iscrizione Ssn; specifica progettazione individuale per vittime di tortura e soggetti in condizioni di disagio mentale e psicologico, attraverso le modalità individuate dal Protocollo Ciac Onlus – Ausl Parma e la sinergia operativa con Spazio Salute immigrati Ausl Parma; in particolare si segnala come nel corso dell'attività il coordinamento socio-sanitario Ciac-Ausl abbia promosso l'incontro con i CSM territoriali e congiuntamente ai responsabili di dipartimento siano state individuate le figure referenti per i seguenti territori: Parma Est, Parma Sud, Distretto Sud-Est, Distretto Fidenza, Distretto Val di Taro e Ceno; sono state altresì concertate le modalità di invio reciproco; - servizi scolastici e di alfabetizzazione: iscrizione degli adulti i corsi di alfabetizzazione linguistica; inserimento scolastico dei minori, attivazione delle misure per il diritto allo studio; - mediazione linguistico interculturale per facilitare i processi di comprensione e comunicazione negli ambiti indicati. - pronta accoglienza: regolato da protocollo provinciale con questura e Prefettura offre servizi primari di accoglienza nella cruciale fase di formalizzazione della domanda di asilo al fine di garantire e tutelare l'accesso alla rete di servizi di ricchiendenti asilo in condizioni di vulnerabilità. <p>Integrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi per la formazione e l'inserimento lavorativo: accesso e frequenza ai corsi di alfabetizzazione realizzati dai CTP territoriali; attivazione di percorsi individualizzati di sostegno linguistico con l'aiuto di volontari; accesso a livelli di istruzione di ogni ordine e grado; attivazione ed accompagnamento alle procedure utili al riconoscimento di titoli di studio; sostegno alla ricerca attiva di lavoro; informazione ed orientamento alla frequenza di corsi professionali e tirocini formativi; realizzazione di borse di formazione-lavoro; sostegno al conseguimento della patente di guida (A, B); - servizi per la ricerca di soluzioni abitative: informazione ed accompagnamento all'accesso al "Fondo Provinciale di Garanzia"; inserimento dei beneficiari in case di seconda accoglienza, nell'ambito del Progetto Arca; informazione e supporto per partecipazione a bandi Erp, mediazione all'incontro con proprietari e agenzie immobiliari;

	<ul style="list-style-type: none"> - mediazione linguistico interculturale per facilitare i processi di comprensione e comunicazione negli ambiti indicati; - servizi per l'inclusione sociale: partecipazione dei beneficiari alle attività di enti locali ed associazioni del territorio in ambito sociale, culturale, ricreativo; interventi di sensibilizzazione verso la cittadinanza sul tema dell'asilo; informazione ed orientamento ai beneficiari sui diritti legali e sociali connessi al loro status; consolidamento delle collaborazioni con realtà pubbliche e del terzo settore per lo svolgimento delle attività del progetto. <p>Tutela:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutela legale dei beneficiari: orientamento, accompagnamento e supporto nelle procedure di protezione internazionale, nelle pratiche relative al soggiorno, al titolo di viaggio, alla residenza anagrafica; informazione ed assistenza per la conoscenza dei diritti e la loro effettiva fruizione; - tutela psico-socio-sanitaria: per i soggetti in condizioni di disagio mentale e psicologico, attivazione dei servizi sanitari di base e specialistici, di prevenzione, cura e riabilitazione (con attenzione particolare alle problematiche fisiche e psicologiche di beneficiari vittime di tortura), nonché l'orientamento e il supporto nella conoscenza dei servizi territoriali ed alla fruizione delle prestazioni in campo sociale, assistenziale e previdenziale e l'attivazione di interventi di sostegno psico-sociale avviene attraverso le modalità individuate dal Protocollo Ciac Onlus – Ausl Parma e la sinergia operativa con Spazio Salute immigrati Ausl Parma e dei dipartimenti territoriali di Salute Mentale; che prevede l'attivazione di professionalità referenti per i diversi territori: Distretto Fidenza, Parma Est, Parma Sud, Distretto Sud-Est, Distretto Val di Taro e Ceno; per un miglior funzionamento sono state altresì concertate modalità di invio reciproco; - mediazione linguistico interculturale per facilitare i processi di comprensione e comunicazione negli ambiti indicati in sinergia con la rete degli sportelli del progetto Immigrazione Asilo e Cittadinanza attivi sul distretto. - informazione sui programmi di rimpatrio: in collaborazione con gli organismi preposti.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto di Fidenza, Comuni del Distretto Sud-est, Amministrazione Provinciale, Ausl Parma, Questura di Parma, Prefettura UTG, Consorzio delle Cooperative di solidarietà Sociale di Parma, associazioni di volontariato.
Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Equipe sociale di Ciac onlus:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 coordinatore di progetto - 1 operatore di integrazione - 1 psicologo - 2 operatore giuridico - 2 assistenti sociali - 3 mediatori culturali <p>L'equipe di ciac Onlus integra le proprie funzioni e competenze sociali, giuridiche e psicologiche con le competenze sanitarie e specialistiche del CISS (Coordinamento interdisciplinare socio-sanitario Ciac –Ausl – regolato da protocollo tra i due enti del 10/2/2012) che opera come luogo di integrazione socio-sanitaria e cui partecipano per Ausl parma: medico di medicina generale Spazio salute immigrati, psichiatra referente del dipartimento salute mentale, ostetrica, personale infermieristico, medico legale ed altre figure specialistiche da individuare sulla base delle specifiche esigenze di salute degli utenti.</p> <p>Tale sperimentazione organizzativa ed operativa opera in affiancamento alla presa in carico territoriale dei servizi sociali e sanitari quale supporto nell'individuazione di progettazioni individualizzate finalizzate all'inserimento sociale dei rifugiati.</p> <p>In tale ottica il Comitato di distretto di Fidenza ha individuato una Assistente sociale quale referente del Ciss per il distretto.</p>

Risultati attesi in relazione a indicatori gionali/distrettuali (da esplicitare)	Rispetto le azioni sopra descritte: accoglienza: - realizzazione di almeno 20 percorsi individualizzati di accoglienza sul distretto di Fidenza (20 per categorie ordinarie e per categorie vulnerabili); - attivazione della sinergia con i servizi territoriali per almeno 8 casi sul distretto di Fidenza; - attivazione del coordinamento socio-sanitario Ciac-Ausl per almeno 3 casi sul Distretto di Fidenza. Integrazione: - realizzazione di almeno 13 percorsi individualizzati di integrazione sul distretto di Fidenza (10 per cartegorie ordinarie e 3 per categorie vulnerabili); - attivazione della sinergia con i servizi territoriali del Distretto di Fidenza per almeno 6 casi - attivazione del coordinamento socio-sanitario Ciac-Ausl per almeno 8 casi sul Distretto di Fidenza. Tutela: - realizzazione di almeno 20 percorsi individualizzati di tutela sul Distretto di Fidenza;							
I. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare Ministero dell'interno
	euro	986.544,16						986.544,16

INTERVENTI A BASSA SOGLIA E SOSTEGNO ALIMENTARE PER L'ACCOGLIENZA

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 14
-----------------------------------------------------------------	--------------

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

TERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

ON LE FINALITÀ DI:

Formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attuamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: INTERVENTI A BASSA SOGLIA PER L'ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ALIMENTARE (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP DISTRETTO DI FIDENZA
Ambito territoriale di realizzazione (di forma distrettuale, specificare in caso verso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI FIDENZA
Referente dell'intervento: nominativo e capitoli	Responsabile del Servizio Sociale ASP Dott.ssa Giuseppina Caberti gcaberti@aspdistrettofidenza.it 0524/202729
Destinatari	AZIONE A: Donne italiane e straniere sole e/o con bambini in stato di temporanea difficoltà AZIONE B: Persone con bisogno di alimentazione primaria.
Eventuali interventi/politiche integrate allegate	Tirocini formativi/Corsi di formazione (in collaborazione anche con Centro Impiego) Integrazione al reddito Politiche abitative integrate (edilizia comunale o privata)
Azioni previste	Offerta di accoglienza e soddisfacimento dei bisogni primari Sostegno per attivazione/realizzazione percorsi per eventuali figli minori Servizio di mensa aperta tutti i giorni dell'anno
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AZIONE A: (Accoglienza Abitativa) Caritas Diocesana Assistenti Sociali ASP – Distretto di Fidenza – Servizio Sociale delegato Centro per l'Impiego AZIONE B: (Sostegno Alimentare) Caritas Diocesana EMC2 coop sociale Assistenti Sociali ASP– Distretto di Fidenza – Servizio Sociale delegato
Risorse umane che si prevede di piegare	Volontari Caritas Diocesana Operatore Coop EMC2 Assistenti Sociali
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza abitativa e risposta ai bisogni primari alimentari • Mantenimento dei percorsi di collaborazione iniziati nel corso dell'anno 2015, con incontri periodici di confronto con Volontari di Caritas Diocesana per strutturare progetti individualizzati maggiormente funzionali e ottimizzare le risorse a disposizione data la riduzione delle stesse.

	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione del progetto individualizzato nelle situazioni in accoglienza, con indicazione dei termini. Se necessario, ridefinizione dei protocolli operativi di collaborazione con i Servizi Sociali Distretto di Fidenza ed il volontariato Definizione di un percorso di recupero dell'autonomia personale attraverso l'acquisizione della lingua italiana Ricerca attiva del lavoro Realizzazione di una convivenza solidale e operosa 							
I. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	48.000,00		48.000,00				

SPORTELLO PROVINCIALE E TAVOLO PER RICHIEDENTI ASILO POLITICO

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L’ANNO 2017
mergenza migranti – Sportello provinciale e Tavolo asilo

SCHEDA N. 15

Questa scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

l impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

- Sono ricomprese attività di sostegno all’attuazione alla legge regionale 14/2015 si NO
 Se si indicare l’importo destinato a tale attività: EURO

Imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE (INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI) X

ON LE FINALITÀ DI:

Formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Jura/Assistenza X

Prevenzione X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

INTERVENTO O L'INSIEME DI INTERVENTI RIENTRANO NEL PIANO DI ATTIVITÀ PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
INTERVENTO O L'INSIEME DI INTERVENTI RIENTRANO NEL PIANO DI ATTIVITÀ PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Area Disabili
AREA ANZIANI

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda evento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per dattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: "Emergenza migranti - Sportello provinciale e Tavolo asilo"

BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,...)	Provincia di Parma, Comuni di Parma, Fidenza, Langhirano
Ambito territoriale di realizzazione (di forma distrettuale, specificare in caso verso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Parma, Distretto di Fidenza, Distretto Sud Est
Referente dell'intervento: nominativo e capitì	Elisa Floris – responsabile UDP distretto di Fidenza tel 0524/5155 florise@comune.fidenza.pr.it Remo Pezzani – Coordinatore area immigrazione distretto di Fidenza tel 0524/515398 pezzanir@comune.fidenza.pr.it
Destinatari	DIRETTI: - cittadini stranieri richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria presenti sul territorio e/o inseriti in accoglienza straordinaria presso strutture prefettizie, in condizioni di fragilità giuridica, sociale e sanitaria; INDIRETTI - attori istituzionali pubblici e del privato sociale coinvolti nel Tavolo provinciale asilo come da protocollo territoriale del 6 agosto 2014 e implicati nel sistema territoriale asilo, nella definizione di prassi condivise, nella programmazione di interventi di sistema, e soprattutto nella gestione condivisa dell'emergenza profughi in atto da marzo del 2014; - operatori dei servizi territoriali sociali, socio-sanitari, sanitari, gestori di Centri di accoglienza straordinaria, per garantire un supporto sugli aspetti giuridici e socio-giuridici e sanitari di raccordo in termini di consulenza, mediazione culturale, formazione e orientamento.
Eventuali interventi/politiche integrate	La progettazione integrata assume particolare rilievo nelle attuali condizioni di forte emergenza per organizzare misure atte a prevenire i rischi connessi ad una intensa e continuativa presenza sul territorio di richiedenti asilo e a garantire equità e

collegate	distribuzione nell'accesso alle risorse di accoglienza, tutela, formazione e – per i titolari di protezione – integrazione sociale. L'intervento si raccorda a quelli in atto in termini di politiche dell'asilo, della sicurezza e della coesione sociale, con particolare riferimento alle progettazioni Sprar e ai progetti di implementazione e innovazione dei servizi di rete promossi da Ciac in sinergia con enti locali, Distretti SS e Ausl Parma. L'azione si incardina nel contesto dei formali accordi provinciali sottoscritti con i protocolli territoriali del 6/8/2014, garantendone la realizzazione e le funzioni di coordinamento operativo che presiedono alla filiera dei servizi messi in atto. Tale filiera si concretizza in percorsi ordinati tempestivi e continuativi che vanno dall'accesso ai presidi territoriali diffusi, alla pronta accoglienza territoriale, ai progetti Sprar, alle misure di integrazione post Sprar. Le attuali condizioni di emergenza necessitano di un ulteriore potenziamento dei presidi territoriali di primo accesso per far fronte all'alto numero di arrivi, bisogni e necessità di orientamento e, al tempo, per organizzare e coordinare operativamente i diversi passaggi in filiera, garantendo al tempo uno stretto raccordo con i servizi territoriali e criteri condivisi di segnalazione, priorità e integrare le diverse attività i diversi attori territoriali.
Azioni previste	<p>Al fine di fronteggiare l'emergenza urgono sia misure di implementazione dei servizi esistenti sia misure di coordinamento operativo inter distrettuale e di rete al fine di ottimizzare le risorse disponibili e garantire al continuità di un sistema che grazie alle sue innovazioni ha consentito di ridurre l'impatto di alti numerosi sul territorio provinciale. Le azioni previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento dei 6 presidi territoriali (5 sportelli asilo e sportello rifugiati) per far fronte all'alto numero di accessi relativi alle condizioni di emergenza in termini di presenza di operatori giuridici, operatori di segretariato sociale culture oriented e consulenza legale in favore degli operatori comunali; - implementazione della "pronta accoglienza territoriale", in relazione all'aumento di posti dedicati Sprar dello scorso 20/05/2015 ed alla articolazione in termine di accoglienza femminile, accoglienza minori nella rete territoriale; - attuazione del sistema unico provinciale di segnalazione Sprar sulla base dell'integrazione al protocollo provinciale del 6/8/2014 del 12/12/2014, come da prassi sperimentata nel periodo dicembre 2014- giugno 2015; - diffusione della sperimentazione attuata sul territorio del Comune di Parma dallo Sportello Rifugiati, del sistema integrato di segnalazioni settimanali per individuare in un ottica di concerto il miglior incrocio possibile tra bisogni e risorse disponibili attraverso la definizione di criteri comuni e condivisi, con particolare attenzione all'intreccio vittime di tratta – richiedenti asilo - coordinamento del sistema di domiciliazioni a rotazione tra i 4 distretti per risolvere le problematiche di accesso alla procedura di asilo per richiedenti in condizioni di marginalità; - gestione della lista di attesa sprar territoriale; - costituzione di un gruppo di coordinamento del tavolo Provinciale Asilo attraverso l'individuazione di un referente distrettuale per distretto e di una figura di coordinamento operativo presso Ciac. - monitoraggio dei dati del sistema territoriale e produzioni di report semestrali per osservare: numeri di accesso agli sportelli, numeri e durata pronta accoglienza, numero segnalazioni Sprar, numero di ingressi sprar, numero di presenze e uscite sprar, con relative anagrafica al fine di comprendere l'evoluzione della situazione attuale, - ampliamento della rete territoriale presente al tavolo provinciale e raccordo con i tavoli distrettuali; - monitoraggio, sviluppo e definizioni di prassi e standard condivisi in termini di aggiornamento degli standard minimi del sistema provinciale asilo definiti dal tavolo provinciale ad aprile 2014.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Parma; Comune di Fidenza, Comune di Langhirano, Azienda Usl di Parma., Prefettura UTG di Parma, Questura di Parma, Distretto val Taro e Ceno, Comune di Salsomaggiore, Comune di Collecchio, Ciac onlus, Caritas Diocesana Parmense, Caritas Diocesana Fidenza, Associazione Betania, Associazione Il Pozzo di Sicar, Spazio salute immigrati Ausl Parma, Ospedale di Vaio, Asp Fidenza, Asp Sud est, Asp Pedemontana sociale, Centro Territoriale Permanente per l'istruzione degli adulti (CTP) di Parma e di San Secondo Parmense, enti i formazioni e centri per l'impiego distrettuali.
Risorse umane che si prevede di	Si prevede l'impiego nei presidi territoriali dell'intera equipe di area legale Ciac, composta da 5 operatori giuridici specificamente formati sull'asilo, assistente sociale, 3 operatori di segretariato sociali, mediatori linguistici e culturali ed una

impiegare	figura di coordinamento operativo del Tavolo. È prevista l'individuazione di 4 figure di referenza tecnica distrettuale per costituire il gruppo di coordinamento istituzionale del Tavolo provinciale.							
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>La situazione di attuale emergenza rende particolarmente difficile ipotizzare indicatori, dato il quadro in costante evoluzione e la presenza sempre più massiccia di profughi sul territorio provinciale. Tuttavia, elaborando i dati dell'ultimo semestre si presuppone quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire informazione, orientamento e tutela legale ad almeno 200 richiedenti asilo su tutta la Provincia; - attivazione di almeno 25 pronte accoglienze Sprar; - continuità di accoglienza territoriale per almeno il 70% dei beneficiari in sede territoriale; - segnalazione sprar per almeno l'80% delle presenze sul territorio; - definizione di incontri di coordinamento della rete territoriale su almeno 3 distretti; - organizzazione di almeno 4 incontri del Tavolo provinciale asilo; - formalizzazione di prassi territoriali efficaci come da mandato del protocollo del 6/8/2014; - redazione di report semestrale e annuale. 							
I. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	6.000,00		6.000,00				

Obiettivo:

SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI

Sviluppo e consolidamento ufficio di piano	
Ccheda intervento – Programma attuativo annuale per l'anno 2017	Scheda n. 16

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Mpovertimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si NO

Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO

Mmagineare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)⁽¹⁾
RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE (INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI)

CON LE FINALITÀ DI:

Cura/Assistenza

Prevenzione

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per dattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO UFFICIO DI PIANO. In continuità con l'anno precedente
BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Fidenza
Ambito territoriale di realizzazione (di forma distrettuale, specificare in caso verso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza
Referente dell'intervento: nominativo e capitoli	Coordinatore Ufficio di Piano distretto di Fidenza Elisa Floris Piazza Garibaldi, 25 – Comune di Fidenza– 43036 Fidenza (Pr) tel . 0524-517403
Destinatari	Comuni del Distretto socio sanitario di Fidenza.
Eventuali interventi/politiche integrate legate	- Politiche educative e scolastiche; - politiche migratorie; - politiche per la formazione; - politiche per la salute; - politiche dell'assistenza; - politiche per la sicurezza; - politiche urbanistiche e per la progettazione del territorio.
Azioni previste	Governance della programmazione locale e azione di impulso e verifica della programmazione sociale e sociosanitaria. Svolge inoltre i seguenti compiti attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio - sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza e del Programma delle attività territoriali); attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa; coordinamento degli strumenti tecnici per l'accesso e la valutazione d'accesso; monitoraggio dello svolgimento delle attività, della qualità di erogazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari nel rispetto degli standards stabiliti; attività di verifica della coerenza programmatica, istruttoria, valutazione e monitoraggio per le tre tipologie di accreditamento, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti del contratto di servizio; azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento: all'utilizzo delle risorse, monitoraggio e verifica in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza e dell'equilibrio del Fondo distrettuale per la non autosufficienza; all'impiego delle risorse per l'attuazione in forma associata dei Programmi finalizzati, e per la gestione di alcuni servizi comuni, nella prospettiva della costituzione del Fondo sociale locale;

	<p>alla promozione e supporto ad azioni di integrazione e coordinamento organizzativo e professionale relativamente ai servizi sociali e sanitari;</p> <p>al presidio e alla promozione dell'integrazione della progettualità e degli interventi sociali e socio - sanitari con le altre politiche (es.: funzione di raccordo per inserimento lavorativo disabili e fasce deboli, figura di sistema nell'area minori);</p> <p>al raccordo e all'utilizzo delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta, anche con riferimento all'attività degli sportelli sociali;</p> <p>alla definizione e gestione di percorsi di formazione comuni tra i servizi della zona;</p> <p>al monitoraggio dell'andamento del benessere e della salute, con riferimento alle determinanti ed agli indicatori presi in considerazione nella programmazione.</p> <p>funzioni di segreteria del Comitato di Distretto;</p> <p>L'Ufficio di Piano è composto da:</p> <p>Il Responsabile che garantisce la realizzazione le funzioni descritte nelle azioni previste</p> <p>L'Istruttore Amministrativo supporta l'Ufficio nell'attività amministrativa, nella redazione di atti e documenti, e nelle relazioni con gli uffici degli enti comunali e distrettuali.</p> <p>Un amministrativo part time, unità operativa del Servizio Sociale del Comune capofila, per garantire il raccordo con il comune capofila.</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio di Piano si avvale dell'Ufficio di Coordinamento composto dai Responsabili dell'accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari delle seguenti aree/dipartimenti /uffici:</p> <p>Responsabilità familiari, infanzia ,a adolescenza e giovani</p> <p>Adulti</p> <p>Disabili</p> <p>Anziani (SAA)</p> <p>Dipendenze</p> <p>Dipartimento cure Primarie</p> <p>Il Responsabile si avvale altresì del Tavolo Tecnico Distrettuale composto dai responsabili di servizio sociali dei Comuni del distretto e dal responsabile amministrativo Ausl distretto di Fidenza</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, AUSL, ASP, soggetti privati erogatori di servizi.
Risorse umane che si prevede di piegare	Personale distaccato da comuni e azienda come da convenzione.
Risultati attesi in relazione a indicatori gionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Attività istruttoria, organizzazione, monitoraggio e gestione delle attività previste dal Piano</p> <p>Attività istruttoria e verifica atti per accreditamento socio-sanitario</p> <p>Attività di raccolta ed elaborazione dati utili per la progettazione e attuazione delle attività previste dal Piano</p> <p>Indicatori:</p> <p>n. protocolli realizzati</p> <p>n. regolamenti realizzati</p> <p>n. istruttorie a supporto attività amministrativa</p> <p>n. istruttorie per l'accreditamento</p>

I. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro 66.600,00		66.600,00					

SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI

CHEDA INTERVENTO –PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L’ANNO 2017

SCHEDA N. 17

Questa scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Appiavimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------	--------------------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

Intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Per l’annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall’autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per dattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

TERVENTO/PROGETTO:SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:Ufficio di Piano	
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, ma associativa, Ausl,...)	Comune di Fidenza
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se distrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Daniela Egoritti Responsabile Servizio Assistenza Anziani Ufficiodipianofidenza@ausl.pr.it Via Berenini 151, Fidenza tel. 0524.515.566-528
Destinatari	Comuni del Distretto di Fidenza
Eventuali interventi/politiche integrate legate	Politiche per la salute e il benessere Politiche della prevenzione e dell'assistenza Politiche migratorie Politiche per la sicurezza
Azioni previste	Gestione informatizzata assegni di cura per anziani Sviluppo gestione informatizzata presenze in struttura per anziani (FAR) Predisposizione progetti area anziani, Piano formativo operatori afferenti area, Piano distrettuale per la Non autosufficienza, Piano attuativo 2017. Sviluppo sito web e informazioni sulle attività del servizio in coerenza con le disposizioni normative sulla pubblicazioni e le trasparenze. Collaborazione nell'integrazione, anche informatica, tra SAA e sportelli sociali comunali in area anziani Coordinamento attività con gli Enti locali, per raccolta dati SMAC Coordinamento attività, ASP Distretto di Fidenza e Fondazione Pallavicino , Villa Gay Corradi per raccolta dati FAR Monitoraggio azioni e Fondo Regionale Non Autosufficienza

	Costituzione gruppo di lavoro per approfondimento tematiche pubblicabili e promozione via web su servizio Assistenza Anziani Collaborazione nella informatizzazione e raccordo tra sportelli tematici anziani Gestione ingressi in casa residenza anziani Gestione dell'assetto organizzativo dei posti accreditati nelle CRA in coerenza con l'Accordo di Programma Distrettuale ed ottimizzazione della lista d'attesa ai fini di promuovere una più puntuale risposta alle esigenze degli anziani e delle loro famiglie. Partecipazione al confronto con il Terzo Settore e le Organizzazioni Sindacali a supporto del Comitato di Distretto Gestione Assegni di cura, Contributi Aggiuntivi Raccolta sistema informativo regionale SMAC Gestione Accordo di programma Servizio assistenza Anziani Gestione obbligo informativo inerente FRNA in collaborazione con AUSL Attività di vigilanza nelle CRA/Casa famiglia su richiesta dei Comuni e in collaborazione con gli stessi e AUSL. Elaborazione regolamento Case Famiglia								
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Ausl, ASP, soggetti privati erogatori di servizi sia accreditati che non accreditati, terzo settore								
Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale distaccato da comuni e azienda come a convenzione.								
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Attività istruttoria, monitoraggio e gestione delle attività previste nel Piano Attuativo <ul style="list-style-type: none"> • n. procedure informatizzate secondo le normative regionale vigenti, promuovendo l'integrazione tra operatori sociale e sanitari • n. protocolli realizzati • n. istruttorie a supporto attività amministrativa • n. attività di vigilanza 								
Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	
	euro	€ 78.000,00				€ 78.000,00			

PUNTI UNICI D'ACCESSO: SPORTELLI SOCIALI

CHEDA INTERVENTO –PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017 JNTI UNICI D'ACCESSO: SPORTELLI SOCIALI

SCHEDA N. 18

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

SI

NO

- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si NO
 Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO

imparare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE (INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI)

NO

on le Finalità di:

ura/Assistenza **X**

evenzione **X**

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**

ANNO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

ntervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Disabili

ntervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Anziani

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'accoglienza domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PUNTI UNICI DI ACCESSO – SPORTELLI SOCIALI in continuità con l'anno precedente																																
BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:																																
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, rma associativa, Ausl,...)	Comune di Fidenza																															
Ambito territoriale di realizzazione (di norma strettuale, specificare in caso diverso se ibidistrettuale o provinciale)	Distrretto di Fidenza																															
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Floris Elisa – 0524.515518 florise@comune.fidenza.pr.it Pezzani Remo – 0524.517398 pezzanir@comune.fidenza.pr.it																															
Destinatari	Cittadini del distretto di Fidenza, sportelli tematici distrettuali.																															
Eventuali interventi/politiche integrate legate	Politiche di integrazione sanitaria e sociale																															
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - implementazione delle funzionalità del portale informativo ad uso degli operatori su servizi/interventi/possibili percorsi assistenziali offerti dall'ambito distrettuale. (in parte già disponibile); - completo utilizzo della cartella integrata dell'assistito con particolare attenzione alle attività connesse all'utilizzo del FRNA anziani; - promozione di accordi/protocolli operativi con Comuni, Az.USL e ASP distretto di Fidenza per l'integrazione delle banche dati; - qualificazione del personale assegnato agli sportelli; - raccordo e coordinamento tra sportelli sociale, sportelli tematici e sportelli unici distrettuali; - realizzazione di flussi informativi automatizzati verso la regione 																															
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del distretto, AUSL, Asp Distretto di Fidenza																															
Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale degli enti coinvolti (Comuni, Az.USL, ASP, gestori accreditati ecc.)																															
Risultati attesi in relazione a indicatori gionali/distrettuali (da esplicitare)	consolidamento degli sportelli aumento dell'integrazione fra i diversi sportelli presenti sul territorio aumento dell'integrazione con gli applicativi regionali applicazione protocollo operativo																															
I. Piano finanziario:	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Previsione di spesa</th><th style="text-align: center;">di cui risorse comunali</th><th style="text-align: center;">di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</th><th style="text-align: center;">di cui risorse regionali (altri fondi)</th><th style="text-align: center;">di cui FRNA</th><th style="text-align: center;">di cui Fondo nazionale NA</th><th style="text-align: center;">di cui Fondo sanitario regionale</th><th style="text-align: center;">di cui risorse da altri soggetti -specificare</th></tr> <tr> <th style="text-align: left;">TOTALE</th><th></th><th></th><th></th><th></th><th></th><th></th><th></th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">euro</td><td style="text-align: center;">20.000,00</td><td></td><td style="text-align: center;">20.000,00</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>								Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	TOTALE								euro	20.000,00		20.000,00				
Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare																									
TOTALE																																
euro	20.000,00		20.000,00																													

PIANO DISTRETTUALE DELLE ATTIVITA' PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

AREA ANZIANI

RESIDENZIALITA' ANZIANI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO 2017

SCHEDA N. 19

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/> X
Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per dattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:QUALIFICAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI SIDENZIALI	
Soggetto capofila dell'intervento	SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI
Area territoriale di riferimento	DISTRETTO DI FIDENZA
Referente dell'intervento: nominativo e capitì	Responsabile SAA Daniela Egoritti degoritti@ausl.pr.it Via Berenini 151, - Fidenza tel. 0524.515.566-515.528
Destinatari	Anziani o adulti assimilabili per patologie geriatriche Familiari e / o care-giver
Eventuali interventi/politiche integrate indicate	Continuità Assistenziale Sostegno caregivers Mobilità sociale Coordinamento con Terzo settore
Azioni previste	Definizione di un percorso comune e condiviso dalla prima valutazione multidimensionale alla presa in carico e gestione

	<p>dell'utente da parte dei servizi residenziali, anche in previsione dell'elaborazione del FAR, con il supporto dei professionisti dell'Unità di Valutazione Geriatrica</p> <p>Analisi delle tematiche regolamentari riguardanti la permanenza nei servizi socio-sanitari con la costruzione di un organico regolamento di accesso; aggiornamento continuo dei criteri di priorità per la costruzione delle liste d'attesa. Monitoraggio della qualità.</p> <p>Individuazione di nuclei H 24</p> <p>Effettuare inserimenti con congruità tra i bisogni emergenti delle persone e la possibilità di risposte delle strutture in considerazione di quanto previsto dalla DGR 514/09</p> <p>Realizzazione di un'analisi approfondita e condivisa dei bisogni a cui rispondono i servizi residenziali , al fine di elaborare dei progetti individualizzati di vita e di cura che tengano conto dell'evolversi dei bisogni degli anziani</p> <p>Consolidamento di strumenti gestionali omogenei</p> <p>Formalizzazione di momenti di supporto agli operatori da parte della Psicologa afferente al Servizio Assistenza Anziani</p> <p>Favorire dei momenti di socializzazione e aggregazione con il territorio, in particolare con generazioni diverse, permettendo che ognuno diventi ricchezza per l'altro e creando una maggiore coesione sociale</p> <p>Favorire la partecipazione delle Associazioni di Volontariato alla vita in struttura residenziale</p> <p>Programmare attività di prevenzione, mantenimento e recupero delle potenzialità e delle abilità delle persone anziane; per adulti assimilabili attuazione di programmi di sostegno psicologico da parte della Psicologa afferente al Servizio Assistenza Anziani</p> <p>Favorire gruppo di sostegno dei familiari o care-giver</p> <p>Analisi di eventuali criticità emerse ed individuazione di possibili interventi di miglioramento</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Comuni ASP AUSL Enti Gestori dei Servizi Sociali in rete Associazionismo/ Volontariato specializzato Ospedale</p>
Risorse umane che si prevede di impiegare	Coordinatori di Casa Protetta

	RAA OSS TDR IP Collaboratori Amministrativi Assistenti Sociali MMG UVG Psicologa Centro Esperto per le Demenze								
Risultati attesi in relazione a indicatori gionali/distrettuali (da esplicitare)	Congruenza tra gli ingressi e le caratteristiche, i bisogni dell'anziano Monitoraggio dell'uso di strumenti omogenei utilizzati all'interno delle strutture residenziali Maggiore coinvolgimento dei familiari Maggiore coinvolgimento del Terzo Settore Qualificazione degli operatori su bisogni emergenti Rispetto tempistica debito informativo FAR N anziani che occupano il posto accreditato rispetto alla quota spettante al Comune								
I. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi) gestioni speciali	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	
	euro	5.500.000,00		324.896,50	5.175.103,50				

DOMICILIARITÀ ANZIANI, NUOVE OPPORTUNITÀ ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

SCHEDA INTERVENTO – –PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 20

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) x

CON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/> x	Prevenzione <input type="checkbox"/> x	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/> x
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/> x
Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attivazione domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: DOMICILARITA' ANZIANI, NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE (è in continuità con l'anno precedente)

BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Innovare e qualificare la rete dei servizi di assistenza domiciliare al fine di garantire maggiore estensione e flessibilità.
Una attuazione della DGR 1206/07 attraverso l'elaborazione di progetti integrati di vita e di cura condivisi con gli anziani e i loro familiari, garantendo il maggior benessere possibile

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, ente associativo, Ausl,...)	SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se ibidistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI FIDENZA
Referente dell'intervento: nominativo e cognome	Responsabile SAA Daniela Egoritti degoritti@ausl.pr.it Via Berenini 151, - Fidenza tel. 0524.515.566-515.528
Destinatari	Anziani o adulti assimilabili per patologie geriatriche Familiari e / o care-giver
Eventuali interventi/politiche integrate o allegate	Continuità Assistenziale Emersione e qualificazione del lavoro di Cura delle Assistenti Familiari Mobilità sociale Assistenza Domiciliare Integrata Prevenzione Casa della Salute Sostegno ai care givers Politiche migratorie Politiche abitative
Azioni previste	ASSISTENZA DOMICILIARE Lavorare per processi. Nei servizi alla persona la logica di lavoro è orientata per processi integrati e non per fornitura di prestazioni, sia nel funzionamento del servizio, sia nelle relazioni tra vari servizi di una rete territoriale. L'approfondimento nella predisposizione del progetto di vita e di cura deve porre attenzione non solo alla cura ma anche

	<p>alla vita sociale e di relazione dell'anziano, garantendo il maggior benessere possibile allo stesso anziano e al care-giver.</p> <p>La DGR 1206/07 e la normativa sull'accreditamento stabiliscono che questi obiettivi siano garantiti attraverso l'erogazione di diverse prestazioni fornite in modo integrato e flessibili.</p> <p>Favorire il mantenimento della vita di relazione degli anziani inseriti nei servizi di Assistenza Domiciliare attraverso momenti di animazione socializzazione strutturati e organizzati sulla base delle esigenze specifiche degli stessi, anche attraverso la collaborazione con le Associazioni di volontariato.</p> <p>I progetti di Vita e di Cura prevedono anche:</p> <p>PASTI TRASPORTI</p> <p>SERVIZI DI TELEASSISTENZA, TELESOCCORSO E TELECONTROLLO</p> <p>Diffusione in tutti i Comuni del servizio attraverso la Convenzione con il 118 e la Pubblica Assistenza di Fidenza: Consolidamento del Progetto Distrettuale Telesoccorso Amico che coinvolge i Comuni di Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Polesine, San Secondo P.se, Sissa, Soragna Trecasali Zibello; Noceto.</p> <p>Nell'elaborazione dei Piani Individualizzati di Vita e di Cura, fermi restando gli interventi già previsti dalla 1206/07, devono essere valutate con attenzione le condizioni del nucleo familiare di riferimento dell'anziano non autosufficiente, anche in relazione all'espulsione di uno o più componenti dal mondo del lavoro in relazione alla crisi economica e occupazionale attualmente in corso.</p> <p>CENTRI DIURNI</p> <p>Frequenza flessibile dei Centri Diurni sulla base dei Progetti di Vita e di Cura</p> <p>Formazione e consulenza agli operatori dei Centri Diurni da parte del consultorio dei Disturbi cognitivi, monitoraggio dei disturbi comportamentali ed interventi di supporto e stimolazione cognitiva.</p> <p>Favorire la partecipazione del terzo settore a iniziative di socializzazione e animazione</p> <p>Creare opportunità di socializzazione e momenti di incontro tra generazioni diverse</p> <p>Supportare gli Enti Gestori nel debito informativo FAR</p> <p>ASSEGNI DI CURA</p> <p>Garantire la corretta applicazione della risorsa e verificare gli esiti in relazione al mantenimento dell'anziano al domicilio</p> <p>Elaborazione di proposte migliorative relativamente alle procedure per la concessione dell'assegno di cura e adeguamento SMAC-ICARE</p> <p>Monitoraggio sulle situazioni che si avvallano delle Assistenti familiari regolarmente assunte</p> <p>Confronto con i diversi Organismi istituzionali e le Organizzazioni Sindacali sull'utilizzo della risorsa, in coerenza con le linee di indirizzo regionali che tengono conto di un uso flessibile e coerente con la situazione di particolare crisi che colpisce gli anziani e le loro famiglie</p> <p>Aggiornamento protocollo per l'accesso all'Assegno di Cura</p> <p>Azioni di sostegno ai care-giver</p> <p>CONTRIBUTO AGGIUNTIVO</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Monitoraggio sulle situazioni che si avvalgono delle Assistenti Familiari regolarmente assunte Monitoraggio validità /regolarità del lavoro domestico delle Assistenti Familiari attraverso il Centro per l'impiego attraverso l'invio elenco beneficiari di contributo aggiuntivo</p> <p>APPARTAMENTI CON SERVIZI Utilizzo flessibile degli appartamenti protetti, per favorire la prevenzione, il consolidamento/recupero delle potenzialità e delle abilità.</p> <p>ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO Consolidamento del percorso degli inserimenti in casa protetta quale risorsa essenziale per il sostegno a domicilio di anziani non autosufficienti in periodi o situazioni particolari che metterebbero in difficoltà la permanenza dell'anziano al proprio domicilio</p> <p>Interventi integrativi derivanti dal progetto Home Care Premium 2017</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizi Assistenza Anziani Servizi Sociali dei Comuni AUSL Associazioni di Volontariato ASP Centro per l'Impiego Patronati Sindacati Cooperative Sociali Pubblica Assistenza Fidenza 118</p>
Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Assistenti Sociali OSS-RAA IP MMG Volontari</p>

Risultati attesi in relazione a indicatori gionali/distrettuali (da esplicitare)	Consolidamento in tutti i comuni dei percorsi individuati per il raggiungimento dei requisiti previsti dalla DGR 1206/07 Ulteriore qualificazione del lavoro di cura al domicilio affrontando anche le questioni poste dall'accreditamento: le condizioni e i requisiti posti dalla normativa hanno lo scopo di garantire una gestione dei servizi che favorisca la qualità Elaborazione e documentazione delle azioni di miglioramento nei servizi per tenere memoria ed utilizzarli per ulteriori riflessioni e azioni sul territorio volte al miglioramento degli aspetti cruciali del lavoro e delle relazioni di cura Differenziazione delle risposte attraverso la predisposizione di Piani di Vita e di Cura che tengano conto della globalità dell'anziano inserito nel suo contesto di vita Consolidamento percorsi a sostegno della domiciliarità per anziani soli, avvalendosi anche del supporto della Comunità Prevedere forme di confronto con le organizzazione degli utenti e dei familiari, al fine di verificare i benefici e le criticità dei servizi																										
). Piano finanziario:	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>Previsione di spesa TOTALE</th><th>di cui risorse comunali</th><th>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</th><th>di cui risorse regionali (altri fondi) Gestioni speciali</th><th>di cui FRNA</th><th>di cui Fondo nazionale NA</th><th>di cui Fondo sanitario regionale</th><th>di cui risorse da altri soggetti -specificare</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>euro</td><td>2.586.305,00</td><td></td><td></td><td>20.123,00</td><td>2.261.027,00</td><td>305.155</td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>										Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi) Gestioni speciali	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	euro	2.586.305,00			20.123,00	2.261.027,00	305.155		
	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi) Gestioni speciali	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare																			
euro	2.586.305,00			20.123,00	2.261.027,00	305.155																					

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO 2017

SCHEDA N. 21

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

ea Anziani X

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

ea Disabili

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attuamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CONTINUITÀ ASSISTENZIALE	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, rma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI
Ambito territoriale di realizzazione (di norma strettuale, specificare in caso diverso se ibidistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI FIDENZA
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Daniela Egoritti Responsabile Servizio Assistenza Anziani degoritti@ausl.pr.it Via Berenini, 151- Fidenza tel. 0524.515.566-515.528</p>
Destinatari	<p>Anziani e le loro famiglie Adulti assimilabili per patologia geriatrica</p>
Eventuali interventi/politiche integrate illegate	<p>Qualificazione del lavoro di Cura delle Assistenti Familiari Protocollo per l'ingresso in Casa Protetta Assistenza Domiciliare Integrata</p>
Azioni previste	<p>Monitoraggio dei percorsi di Dimissione Protetta con l'Azienda Ospedaliera di Parma , al fine di definire una procedura condivisa per la gestione delle dimissioni con le UVM Monitorare il percorso delle dimissioni protette e i compiti attraverso l'Osservatorio Distrettuale , migliorando l'efficienza dell'apporto delle figure professionali coinvolte Inserimento nell'Osservatorio delle Dimissione Protette del Neurologo del Centro Esperto per le Demenze Favorire la partecipazione ad interventi formativi di tutte le figure professionali coinvolte nel percorso Dimissioni Protette Attuare il protocollo per l'Assistenza Domiciliare Integrata Garantire la continuità assistenziale anche ad anziani già inseriti in strutture residenziali</p>

	Sperimentazione di una modalità innovativa di segnalazione di dimissione ospedaliera al fine di migliorare la comunicazione tra l'Ospedale di Vaio , i Servizi Sociali dei Comuni, i MMG e viceversa							
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Presidio Ospedaliero di Fidenza e San Secondo Azienda Ospedaliera di Parma Dipartimento Cure Primarie Centro Esperti per Demenze Centro di Cure Palliative RSA Servizi Sociali dei Comuni ASP							
Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali RAA-OSS UVG IP UVG ROAD Personale Amministrativo del dipartimento Cure Primarie per la Protesica CAAD Consultorio Disturbi cognitivi SAA MMG							
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N di anziani in dimissione protetta rispetto al n. di anziani presi in carico dai servizi territoriali N di anziani in dimissione protetta rispetto ai n di anziani presi in carico dai servizi residenziali Monitoraggio dei tempi di attesa tra la segnalazione ospedaliera di dimissione protetta e la valutazione dell'UVG							
i. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	6.500,00				6.500,00		

DEMENZE

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO 2017

SCHEDA N. 22

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) x

CON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/> x	Prevenzione <input type="checkbox"/> x	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/> x
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/> x
-------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>
-------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attivazione domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: DOMICILIARITA' ANZIANI, NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE (è in continuità con l'anno precedente)

BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Innovare e qualificare la rete dei servizi di assistenza domiciliare al fine di garantire maggiore estensione e flessibilità.

Una attuazione della DGR 1206/07 attraverso l'elaborazione di progetti integrati di vita e di cura condivisi con gli anziani e i loro familiari, garantendo il maggior benessere possibile

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI
Ambito territoriale di realizzazione (di forma distrettuale, specificare in caso diverso se ibidistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI FIDENZA
Referente dell'intervento: nominativo e capitì	<p>Responsabile SAA Daniela Egoritti degoritti@ausl.pr.it Via Berenini 151, - Fidenza tel. 0524.515.566-515.528</p> <p>Livia Ludovico Neurologa Responsabile Consultorio Disturbi Cognitivi Vaio- Fidenza lludovico@ausl.pr.it tel. 0524.528023</p>
Destinatari	Anziani o adulti assimilabili per patologie geriatriche Familiari e / o care-giver
Eventuali interventi/politiche integrate allegate	Anziani affetti da disturbi cognitivi Care giver formali e informali che si fanno carico della cura e dell'assistenza di un anziano con problemi cognitivi
Azioni previste	Consulenza del Consultorio dei Disturbi Cognitivi Formazione e aggiornamento

	<p>Gruppi di sostegno ai caregivers Consolidamento del percorso organizzativo della rete clinica ospedaliera e dell'ospedale-territorio Favorire interventi di collegamento con le organizzazioni di volontariato Assistenza Domiciliare Integrata Continuità Assistenziale</p>
	<p>Proseguire gli interventi volti al contenimento del deterioramento cognitivo attraverso il mantenimento e l'ampliamento dei gruppi di stimolazione cognitiva all'interno dei Centri Diumi e sul territorio attraverso attività specifiche realizzate dal Centro Esperto per le Demenze. Percorso diagnostico preferenziale presso la neurologia di Vaio anche con la possibilità del day-hospital per accuratezza diagnostica e tempestiva Eventi formativi specifici e continui per gli operatori socio-assistenziali dei servizi territoriali al fine di uniformare i metodi di assistenza Sviluppo e consolidamento delle attività di supporto ai familiari/caregivers con consulenze psicologiche ed assistenziali, con gruppi di sostegno ed auto mutuo-aiuto avvalendosi anche delle realtà locali di volontariato; in particolare proseguire l'attività di informazione-formazione svolta sul territorio anche dall'Associazione Gruppo Sostegno Alzheimer Qualificare ulteriormente i servizi della rete rispetto all'accoglienza e alla gestione integrata degli anziani affetti da demenza Diversificare le opportunità presenti nel territorio, con attenzione particolare all'età adulta e alle prime fasi della malattia in cui occorrono contesti di vita "normali" ma nello stesso tempo tutelanti, stimolanti e favorevoli occasioni di socializzazione attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati di vita e di cura per assicurare risposte integrate. Organizzare interventi di sostegno ai familiari e ai caregivers attraverso azioni di tutoring domiciliare Consulenza e supervisione nelle case protette, nei centri diurni e presso il domicilio</p> <p>ATTIVITA' INNOVATIVE: CENTRO D'INCONTRO Nel Distretto di Fidenza è in programma l'apertura di un Centro d'Incontro per le persone con demenza e i loro caregivers, promosso dal Gruppo Sostegno Alzheimer di Fidenza, che da più di dieci anni è impegnato nel distretto per il supporto dei bisogni psicologici e anche materiali delle persone con demenza e dei caregivers. Il GSA ha avviato progetti di integrazione, socializzazione e ricreazione delle persone con demenza con il supporto e collaborazione del Consultorio dei Disturbi Cognitivi di Vaio. Il GSA, costituisce un punto di riferimento nella rete dei servizi per le persone con demenza e i loro familiari. Con la realizzazione di questo progetto si intende incrementare l'offerta dei servizi e il supporto alle persone con demenza e alle loro famiglie, specialmente nella fase iniziale di malattia. Si tratta di un modello di intervento a bassa soglia promosso dal Piano Nazionale Demenze e dalla Regione Emilia-Romagna. Verrà integrato nella rete dei servizi territoriali per le demenze già presenti sul territorio, e intende agire: a beneficio della persona con demenza offrendo interventi incentrati sulla persona e supporto psicologico, soprattutto nella fase iniziale della malattia intercettando bisogni latenti e favorendo l'inclusione sociale; supporto e formazione dei caregivers;</p>

	RISULTATI ATTESI Minimo 50 persone con demenza in fase iniziale effettueranno gli interventi Campagna di reclutamento di almeno 10 volontari Incremento del benessere della comunità Integrazione con altre associazione, scuole e circoli per favorire l'inclusione sociale Miglioramento dell'efficienza del governo clinico e dei servizi con riduzione dei tempi e maggiore soddisfazione nelle famiglie e negli operatori.																		
Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile SAA Neurologo Psicologo Geriatra MMG Assistenti Sociali OSS IP ASP Gruppo Sostegno Alzheimer Auser Cooperative Sociali																		
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N di adesioni agli incontri formativi rispetto al n di operatori del Servizio N di interventi di tutoring domiciliare N di anziani coinvolti in gruppi di riattivazione rispetto al n di anziani in carico N incontri con i Servizi della rete coinvolto per approfondimento/progettazione di nuovi servizi/risorse finalizzate alla cura delle demenza e alle problematiche ad essa connesse																		
). Piano finanziario:	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Previsione di spesa TOTALE</th> <th>di cui risorse comunali</th> <th>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</th> <th>di cui risorse regionali (altri fondi)</th> <th>di cui FRNA</th> <th>di cui Fondo nazionale NA</th> <th>di cui Fondo sanitario regionale</th> <th>di cui risorse da altri soggetti – specificare Fondazione Cariparma</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>euro</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>€ 15.000,00</td> </tr> </tbody> </table>		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare Fondazione Cariparma	euro								€ 15.000,00
	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare Fondazione Cariparma											
euro								€ 15.000,00											

INFORMAZIONE E SPORTELLO

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO per l'anno 2017

SCHEDA N. 23

Questa scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) N

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di
stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/> | Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/> | Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza | Area Anziani <input type="checkbox"/> X |
| Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza | Area Disabili <input type="checkbox"/> |

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per dattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: INFORMAZIONE E SPORTELLO SOCIALE

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, rma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI
Ambito territoriale di realizzazione (di forma distrettuale, specificare in caso diverso se ibidistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI FIDENZA
Referente dell'intervento: nominativo e capitì	Daniela Egoritti Responsabile Servizio Assistenza Anziani degoritti@ausl.pr.it Via Berenini, 151- Fidenza tel. 0524.515.566-515.528
Destinatari	Anziani e le loro famiglie Adulti assimilabili per patologia geriatrica
Eventuali interventi/politiche integrate allegate	Sportello sociale Spazi socio-sanitari dedicati
Azioni previste	Migliorare la conoscenza e l'accesso al sistema dei servizi per le persone non autosufficienti: garantire adeguata informazione agli anziani ed ai loro familiari sulle opportunità relativa ai servizi attivati e alle relative modalità di accesso, attraverso materiale informativo distribuito a tutti residenti che compiono 85 anni. Comunicazione tramite sito AUSL /Comuni dell'attività del Servizio Assistenza Anziani con le indicazioni delle modalità di accesso ai servizi di ogni Comune del Distretto di Fidenza Consolidamento di modalità integrate con gli operatori del sanitario al fine di fornire informazioni utili ai cittadini
Istituzioni/attori sociali coinvolti	I servizi della rete AUSL ASP Associazioni Terzo Settore

	Sindacati								
Risorse umane che si prevede di impiegare	Addetti alla comunicazione nei Comuni e nell'AUSL Operatori dei Servizi per Anziani								
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Promozione dei servizi della rete Accesso consapevole dei cittadini alla rete dei servizi Maggiore conoscenza in tutti i Comuni del Distretto dei Servizi Sanitari e Sociali e degli interventi svolti nei rispettivi ambiti operativi Numero Comuni che hanno distribuito agli anziani e ai loro familiari materiale informativo								
). Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	0,00							

AREA DISABILI

DOMICILARIATA' DISABILI, NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 24

Questa scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

ANNO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani	<input type="checkbox"/>
Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili	<input checked="" type="checkbox"/>

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliaria Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliaria Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attaccamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: DOMICILARIATA' DISABILI, NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, in continuità BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, Città associativa, Ausl,...)	AUSL di Parma– Distretto di Fidenza
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se interdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza

3. Referente dell'intervento: nominativo e capiti	Fulvia Cavalieri Via Berenini, 151 – Fidenza fcavalieri@ausl.pr.it fcavalieri@aspdistrettofidenza.it 0524515519 - 0524202751 3381628504
Destinatari	Persone disabili e le loro famiglie
Eventuali interventi/politiche integrate illegate	<ul style="list-style-type: none"> • politiche scolastiche in particolare per quanto attiene all'integrazione scolastica delle persone disabili • Politiche della sicurezza e della coesione sociale • Politiche inerenti la mobilità
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità negli inserimenti in laboratorio • Implementazione del laboratorio con coop.va B per attuare attività lavorative protette con sostegno educativo 3. Ricoveri di sollievo 4. Continuità nell'erogazione dell'assistenza domiciliare ai casi più complessi 5. Erogazione di assegni di cura alle gravi disabilità, compatibilmente con le risorse disponibili e secondo i criteri approvati dal Comitato di Distretto 6. Elaborazioni di nuove progettualità in collaborazione con famiglie e operatori pubblici e del privato sociale, tra cui la prosecuzione del centro estivo già attuato nel 2014, nel 2015 e nel 2016 7. Attività di sostegno e aiuto alle famiglie multiproblematiche o con situazioni di disabilità gravissime 8. prosecuzione delle attività della SCUOLA DI AUTONOMIA che comprenderà anche permanenza notturna in luogo diverso dall'abitazione con personale qualificato <p>Interventi di supporto derivanti dal progetto Hoem care premium 2017</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASP - Distretto di Fidenza • Azienda USL – Distretto di Fidenza • Servizi amministrativi di ASP e di AUSL • Servizi sanitari • Cooperative sociali di tipo A e di tipo B • Associazioni di volontariato • Famiglie • Scuola
Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - OSS - educatori - coordinamenti strutture - assistenti sociali - coordinamenti cooperative sociali - volontari singoli o associati - assistenti familiari

	<ul style="list-style-type: none"> - psicologi - personale amministrativo <p>1. Inserire in un'attività laboratoriale protetta, ma strutturata sul lavoro almeno 7 giovani disabili 2. percorso di scuola di autonomia per almeno 8 persone giovani con disabilità In relazione alla sempre maggiore integrazione tra servizi sociali e sanitari e la costruzione di servizi e reti che permettano la permanenza a casa della persona disabile ci si attende di: 1. costruire pratiche stabili di interrelazioni tra sociale e sanitario, settore privato e pubblico, famiglie e servizi 2. posticipare il più possibile il ricorso all'inserimento in struttura residenziale 3. individualizzare gli interventi, rispondendo a bisogni complessi 4. completare la rete di servizi diurni 5. formulare proposte innovative</p>								
I. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	1.158.137,97				1.058.137,97 di cui 37.753,90 per gestioni speciali	100.000,00		

RESIDENZIALITA' DISABILI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 25

I scheda riguarda **priorariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

ANNO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Anziani

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza - Area Disabili

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per fattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: RESIDENZIALITA' DISABILI

BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, rema associativa, Ausl,...)	Azienda USL di Parma- Distretto di Fidenza
Ambito territoriale di realizzazione (di norma strettuale,specificare in caso diverso se bdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza
Referente dell'intervento: nominativo e capitì	Fulvia Cavalieri fca cavalieri@ausl.pr.it 0524515519-0524202751-3381628504
Destinatari	Personne adulte con disabilità

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche abitative								
Azioni previste	<p>L'offerta del nostro distretto in tema di residenzialità comprende</p> <ul style="list-style-type: none"> - gruppi appartamento - centri socio-riabilitativo - gruppo appartamento per giovani con grave disturbo del comportamento - appartamenti di residenzialità leggera (Case ritrovate) <p>E' quest'ultimo la tipologia che verrà implementata con</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ristrutturazione della casa Il Ponte per la costruzione di un appartamento - l'apertura di un'altra Casa ritrovata. 								
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio sociale del Distretto - Cooperative sociali - Famiglie 								
Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - OSS ed educatori nelle strutture - assistente familiare nel progetto "Case ritrovate" - coordinatore area disabili e ass. sociali del Servizio sociale - membri UVM 								
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Relativamente all'obiettivo regionale di aumentare il numero di fruitori e migliorare la rete di servizi ci si attende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare risposte abitative che mettano insieme i bisogni di residenzialità con l'integrazione nel territorio - Sviluppare una progettualità a lungo termine per rispondere a specifici bisogni 								
I. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	1.550.000,00				1.550.000,00, Di cui 85.290,77 per gestioni speciali			

PROGRAMMA GRA.D.A.

SCHEDA INTERVENTO –PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L’ANNO 2017

SCHEDA N. 26

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.**

ANNO DI ATTIVITA’ FRNA⁽²⁾

Intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------	--------------------------

Intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili	<input checked="" type="checkbox"/>
-------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------	-------------------------------------

Per l’annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall’autorità giudiziaria
- l’attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell’art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d’azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate”.
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l’assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l’adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per fattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMA GRA.D.A.

Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma sociativa Ausl...)	AUSL DI PARMA – DISTRETTO DI FIDENZA
Ambito territoriale di coinvolgimento	Distretto di Fidenza
Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Cristina Nizzoli cnizzoli@ausl.pr.it 0524 - 515585

4. Destinatari	Persone adulte con gravissima disabilità acquisita							
Eventuali interventi/politiche egrate collegate	Politiche sanitarie – Dipartimento Cure Primarie Politiche sociali – assistenza domiciliare							
Azioni previste	- interventi a sostegno della domiciliarità mediante erogazione assegno di cura - residenzialità in posti dedicati per la cura della gravissima disabilità							
Istituzioni/attori sociali involti	- Servizio sociale del Distretto - Ausl - Famiglie							
Risorse umane che si vede di impiegare	- OSS, personale infermieristico e medico, educatori, psicologi operanti nelle strutture - coordinatore area disabili e assistente sociale dedicata del Servizio sociale delegato - membri UVM - Membri Commissione GRA.D.A.							
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- numero assegni di cura erogati/ numero richieste inoltrate = 100% - diminuzione tempi di attesa per il ricovero in struttura dedicata < tre mesi, soprattutto per i provenienti dal domicilio							
I. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	554.654,11			424.480,83	130.173,28		

● MOBILITÀ DISABILI CASA LAVORO

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L’ANNO 2017	SCHEDA N. 27
-----------------------------------------------------------------	--------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾: MOBILITÀ DISABILI CASA LAVORO

– ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

– immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

– conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

– sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

ON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	Prevenzione	<input type="checkbox"/>	x	Cura/Assistenza	<input type="checkbox"/>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------	-------------	--------------------------	---	-----------------	--------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

Intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

Per l’annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall’autorità giudiziaria
- l’attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell’art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d’azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate”.
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l’assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l’adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l’attaccamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: MOBILITÀ DISABILI CASA LAVORO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Fidenza							
Ambito territoriale di realizzazione (di forma distrettuale, specificare in caso verso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza							
Referente dell'intervento: nominativo e capitì	Nicoletta Mestieri – ASP Distretto di Fidenza – nmestieri@aspdistrettofidenza.pr.it							
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - persone con disabilità inserite al lavoro - parenti o affini di terzo grado della persona disabile - associazioni di volontariato o colleghi di lavoro della persona disabile 							
Eventuali interventi/politiche integrate illegate	Interventi assistenziali a favore dei cittadini disabili in carico ai servizi							
Azioni previste	Erogazione di contributi al fine di favorire la mobilità casa-lavoro per la persona disabile per la quale risulti la necessità di trasporto personalizzato da e verso il luogo di lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro							
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Distretto di Fidenza Comuni del distretto Associazioni							
Risorse umane che si prevede di piegare	Assistenti sociali – Operatori amministrativi							
Risultati attesi in relazione a indicatori gionali/distrettuali (da esplicitare)	Raggiungimento di un numero significativo di persone disabili con i requisiti in oggetto							
i. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	29.550,00		29.550,00				

PROGRAMMA DISTRETTUALE DOPO DI NOI

CHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 28

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

- ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ -

CON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita ini	Prevenzione	Cura/Assistenza	X
-------------------------------------------------------------------------------------	-------------	-----------------	---

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani
Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili X

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per dattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

**PROGRAMMA PER L'UTILIZZO DEL FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE, DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE N.112 DEL 2016 E DECRETO INTERMINISTERIALE 23 NOVEMBRE 2016 E PROGRAMMA REGIONALE APPROVATO CON DGR
-3/2017**

STRETTO	Fidenza
Referente/i per l'implementazione del programma	Fulvia Cavalieri – coordinatrice area disabili distretto di Fidenza
Telefono	0524/515519
Cell.	338 /1628504
posta elettronica	fcavalieri@ausl.pr.it ; fcavalieri@aspdistrettofidenza.it ; ufficiodipiano@comune.fidenza.pr.it

REVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO DISTRETTUALE DI RIFERIMENTO (max 20 righe)

Distretto di Fidenza è composto da 11 Comuni: Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine-Zibello, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo P.se, Sissa-Trecasali, Soragna. All'1.1.2017 la popolazione complessiva del distretto è pari a più di 100.000 persone.

Comuni del distretto di Fidenza a partire dal 1 luglio 2014 hanno progressivamente delegato la gestione delle funzioni socio assistenziali area minori adulti e disabili 'Azienda Asp Distretto di Fidenza.

numero complessivo delle persone in carico al Servizio Sociale è di 1.521 minori (8,08% della popolazione minore residente), 895 adulti, 381 persone con disabilità. negli ultimi 15 anni la popolazione del nostro Distretto è aumentata del 9,6%, mentre il numero delle persone disabili a cui viene fornito un servizio sono aumentate di circa 105 %. Questo a fronte di :

- aumento della popolazione con disabilità per vari motivi (incidenti, tecniche rianimatorie sofisticate, ma che lasciano spesso disabilità, tumori da cui si "guarisce", ma a volte con deficit permanenti, neonati fortemente immaturi che sopravvivono, aumento di malattie neurologiche e problematiche comportamentali, ecc.)
- diffusione più capillare dei servizi
- maggiore informazioni ai cittadini.

INTESI DELLE LE SCELTE DELLA PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE (max 20 righe)

Le indicazioni generali di programmazioni di servizi per persone disabili nel Distretto di Fidenza seguono essenzialmente la direzione di una maggiore inclusività rispetto al fissato: in questo senso le attività da realizzarsi devono fornire più strumenti per la vita autodeterminata, vita in cui la protezione sia più fornita dagli strumenti sviluppati alle persone stesse che da strutture e operatori. In questo contesto le risorse a disposizione nell'ambito della legge 112 sono programmate per fornire

- competenze per la vita indipendente (sapersi gestire in casa, nel quartiere e nella città)
- competenze per la vita di relazione (esperienze di convivenza)

- esperienze di vita al di fuori della famiglia (anche con permanenze notturne fuori dalle mura domestiche)
- sostegno anche economico per mantenere l'indipendenza
- strutture "leggere" in cui poter vivere una vita inclusa

Queste direzioni si estrinsecano nelle seguenti scelte:

- scuola di autonomia con laboratori di apprendimento sociale e lavorativo
- costruzione di un appartamento semi-protetto per 2-3 persone con disabilità
- assegni di cura a sostegno della vita indipendente
- processi formativi anche per famiglie

Chieda 1

emessa metodologica alle attività (art.2 del decreto 23.11.2016)

Indicazione composizione e normativa locale di attivazione della UVM distrettuale ai sensi della DGR 1230/08.

Normativa regionale di riferimento: DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2007 N. 1206 E 28 LUGLIO 2008 N. 1230 riporta quanto previsto dal regolamento UVM del Distretto di Fidenza.

Avvio e valutazione del bisogno:

- Il disabile si rivolge con o senza la propria famiglia all'Assistente Sociale referente del caso che ha il compito di:
 - accogliere la domanda fornendo tutte le indicazioni sul servizio, sulle procedure e sulla modulistica necessaria, nonché compilare la "Scheda di valutazione multidimensionale";
 - valutare la situazione di bisogno ponendo particolare attenzione alle esigenze non solo del disabile, ma di tutto il nucleo familiare e dell'assistente familiare se presente;
 - predisporre una prima ipotesi di progetto di vita e di cure utilizzando l'apposita documentazione.
- questa fase viene seguita da visite ai luoghi che potranno accogliere la persona all'interno di una progettualità formulata
- in un incontro a questo finalizzato si raccolgono le impressioni della persona disabile e (se presente) della sua famiglia e le indicazioni di preferenza
- sulla base di questa scelta viene formulato il progetto di vita e di cura

Valutazione e approvazione del "progetto di vita e di cure"

- Il Responsabile del Caso invia la documentazione al Coordinatore dell'UVM che provvederà alla raccolta di tutte le richieste di valutazione da sottoporre all'Unità di valutazione multiprofessionale così composta :

Ass. sociale responsabile del caso; Coord. Area Disabili con funzione di coordinamento dell'UVM, Fisiatra Fisioterapista. A chiamata altri professionisti per la valutazione
- L'UVM, che si incontra di norma una volta al mese ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità: valuta e valida i progetti di vita e di cure per l'accesso alla rete dei servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali,

verificandone la congruità....; valuta la compatibilità del progetto di vita e di cure con le risorse assegnate....; valuta ed autorizza modifiche ai progetti già approvati; ...

3. La predisposizione del “*progetto di vita e di cure*” deve prevedere, in base alle diverse tipologie di servizi che possono essere erogati, le indicazioni relative:
 ai tempi (...); alla intensità (...); alla modalità di integrazione tra sociale, sanitario; costi dettagliati del progetto.
4. Il Coordinatore dell’*équipe* dell’Unità di Valutazione Multidimensionale svolge i seguenti compiti:
- a. convoca la Commissione U.V.M. di norma con un preavviso di 5 giorni lavorativi (...); b. verbalizza la seduta ed invia copia del materiale

Progetto personalizzato

Descrizione dei processi di definizione dei progetti personalizzati nelle modalità di cui all’art. 2, commi 2,3,4 e 5 del decreto 23.11.2017 e del Programma regionale approvato con DGR 733/2017.

3. Le attività delle UVM non possono comportare oneri aggiuntivi.

Scrivere modalità di comunicazione e relazione con utente e se sono previsti strumenti relativi al sostegno nella presa delle decisioni, nonché strategie per facilitare la comprensione delle misure proposte, in particolare per le persone con disabilità intellettiva.

Coordinatori dell’Area disabili e dell’Area adulti e l’Assistente sociale dell’Area disabili, che redige la scheda del progetto di vita e di cura, incontrano le persone con disabilità, presentano la proposta di progetto e, appurato il loro interesse al progetto e verificata la disponibilità della famiglia, propongono alla Responsabile del Servizio sociale i progetti. Un servizio di ascolto da parte di uno psicologo può esser attivato per il sostegno alla scelta.

Descrizione delle modalità di definizione e di articolazione del budget di progetto per le attività di cui all’art. 5, co. 4, lett. b) e c) del decreto.

Come previsto dal Programma regionale approvato con DGR 733/2017:

Servizi socio-sanitari per le persone con disabilità di Comuni e Azienda USL dovranno assicurare che in ogni progetto personalizzato sia contenuto il budget di progetto inteso quale l’insieme di tutte le risorse umane, economiche, strumentali da poter utilizzare in maniera flessibile, dinamica ed integrata.

Utilizzando per i singoli progetti individuali lo stesso elenco di possibili interventi e fonti di finanziamento utilizzato nel Sistema formativo per il bilancio distrettuale FRNA e FNA, i Servizi preposti alla presa in carico dovranno definire un budget di progetto, esplicitando le diverse fonti di finanziamento utilizzate, anche ad integrazione delle risorse del Fondo Dopo di Noi, nonché le singole tipologie di intervento e servizi già previsti dalla programmazione regionale, esplicitando altresì le tipologie di intervento previste dal decreto 23.11.2016, all’articolo 5, comma 4.

Il budget di progetto dovranno essere esplicitate non solo le risorse pubbliche, ma anche nel rispetto del principio di sussidiarietà delle relative competenze, le risorse messe a disposizione dalle famiglie o da altri soggetti di diritto privato, quali Fondazioni e altri soggetti del Terzo settore, con comprovata esperienza nel settore dell’assistenza alle persone con disabilità.

Scheda 2

	Attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 del decreto <i>Tutti gli interventi devono essere aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti e rispettare le finalità indicate all'art. 19 della Convenzione ONU, con particolare riguardo al comma 1, lett. a). Deve essere garantito l'accesso ai servizi e agli interventi a tutte le categorie di disabilità, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, secondo periodo del D.M.. In merito alle spese per servizi socio-sanitari, sono ammissibili soltanto quelle di rilevanza sociale. Gli interventi possono essere integrati con risorse regionali, di ambito o di soggetti terzi, sempre nel rispetto delle indicazioni operative e degli indirizzi indicati nel DM, in funzione delle finalità della legge 112/2016.</i> TOTALE RISORSE DESTINATE interventi a), b), c), e): € 93.852	Previsione percentuale di spesa rispetto al totale risorse destinate nel distretto a finalità a) b) c) e) <i>Sono possibili scostamenti rispetto a percentuale RER</i>
	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare. 	Percentuale di spesa Programma RER 20% Percentuale ambito: 21,31%
	Descrizione degli interventi: Assegni di cura per sostenere l'uscita dal nucleo familiare di origine e/o la permanenza in soluzione abitativa autonoma	
	Numero utenti previsti:5 <ul style="list-style-type: none"> Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4; Descrizione degli interventi: Assegni di cura e interventi a supporto alla domiciliarità	Percentuale di spesa Programma RER 40% Percentuale ambito: 21,31%

	<ul style="list-style-type: none"> • programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6) 	Percentuale di spesa Programma RER 30%
	<p>Descrizione degli interventi: Abitare in autonomia: si costruiscono percorsi di autonomia per le persone che si preparano alla possibilità di vita indipendente o comunque non in famiglia La scuola di autonomia vedrà la presenza di 2 educatori forniti dalla Coop.va Il Cortile accreditata per l'assistenza socio-educativa per 6 persone per 5 ore alla settimana Il progetto prevede il passaggio ad un'assistenza sempre più defilata e ad un accompagnamento all'integrazione e alla partecipazione ad eventi cittadini, coadiuvando i processi amicali e di integrazione. La progettazione di laboratori diurni per l'autonomia con supporto educativo assistenziale accompagnerà il percorso volto a favorire la vita indipendente sostenendo processi di inclusione sociale e relazionale. Sono facilitate le autonomie nella vita in città.</p> <p>Numero utenti previsti: 17</p> <p>Sarà realizzato un percorso di formazione/informazione ai familiari attuato da Fondazione Trustee per circa 40 partecipanti</p>	Percentuale ambito: 45,13% Percentuale ambito: 1,6%
	<ul style="list-style-type: none"> • <u>in via residuale</u>, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7. 	Percentuale di spesa Programma RER 10%
	<p>Descrizione degli interventi: Si tratta di un progetto finalizzato allo sviluppo di percorsi di Vita Indipendente per tutte le persone con disabilità, riconoscendo loro il diritto di abitare in autonomia e di scegliere "dove e con chi abitare". Si intende promuovere percorsi di avvicinamento alla residenzialità insieme alla famiglia garantendo, quindi, la continuità di una relazione senza strappi e senza traumi per la persona con disabilità e per la sua famiglia, potenziando il progetto di "scuola di autonomia" già attivato nel nostro territorio.</p> <p>Numero utenti previsti: 8</p>	Percentuale ambito: 10,65 %

Descrivere interventi strutturali programmati ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera d) del DM 23.11.16 con le risorse previste dalla DGR 733/17

dicare modalità di utilizzo previste, con particolare riferimento alle modalità di pubblicità, trasparenza ed accesso previste in ambito distrettuale:

TOTALE RISORSE DESTINATE interventi lettera d): € 60.300,00

39 % risorse destinate interventi lettera d) sul totale risorse assegnate (sono possibili scostamenti rispetto a percentuale RER):

I CASA NEL PONTE è un appartamentino che verrà ricavato nello spazio che viene lasciato libero presso il ponte (struttura per disabili accreditata presso la Regione Emilia Romagna) dallo spostamento del centro diurno in una struttura nuova costruita dal Comune di Fidenza.

Importante è il cammino progettuale che ha portato alle caratteristiche che di seguito spieghiamo. Infatti un gruppo di genitori di persone con disabilità e di operatori pubblici e di cooperativa riuniti in un'associazione che si chiama Genop e che agisce nel Distretto di Fidenza, ha definito priorità e linee progettuali. Ne sono uscite le seguenti indicazioni:

nella CASA NEL PONTE abiteranno 1 o 2 persone con disabilità grave con attività diurna esterna alla struttura, con un sostegno per la cura di sé, della casa e per il rifornimento dei pasti. La struttura sarà eventualmente utilizzata per scuola di autonomia per persone giovani con disabilità, compresa la possibilità di brevi permanenze anche notturne, con la presenza di un operatore.

I interventi strutturali saranno realizzati dal Comune di Fidenza, proprietario dell'immobile.

Descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati nella programmazione distrettuale, con particolare riferimento alle Associazioni e Fondazioni delle persone con disabilità operanti in ambito distrettuale

Tavolo Disabili del Distretto di Fidenza si riunisce periodicamente in fase di programmazione e monitoraggio delle progettazioni presenti sul territorio. Specificatamente sono stati convocati 2 incontri (1 agosto e 12 settembre per presentare, condividere e definire gli interventi da attivare in applicazione della Legge 112/06).

Tavolo partecipano i Servizi territoriali (sociali e sanitari), i Soggetti Gestori e le Associazioni che operano nel territorio. L'incontro è stato esteso anche alle Associazioni familiari di ambito provinciale (ANFASS – FA.CE, etc....).

livello di coordinamento tecnico provinciale sono stati organizzati due incontri:

- Direzione Attività Socio-sanitaria (Uffici di Piano e Distretti): confronto sulle priorità dei territori e sugli interventi finanziabili
- Consorzio di Solidarietà Sociale e Fondazione Trustee (Uffici di Piano): confronto e definizione di un percorso formativo/informativo di ambito aziendale (vedi interventi lettera c.).

livello politico la Legge 112/06 è stata presentata in sede di Comitato di Distretto in data 9 agosto 2017. Le proposte elaborate dal Tavolo sono state oggetto di confronto con le OO.SS. il 13 settembre e approvate dal Comitato il 20 settembre.

PROGRAMMI TRASVERSALI ANZIANI E DISABILI

ACCESSO E PRESA IN CARICO	
CHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L’ANNO 2017	SCHEDA N. 29

La scheda riguarda **priorariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

ANNO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾			
Intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani	X	
Intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili		<input type="checkbox"/>

Per l’annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall’autorità giudiziaria
- l’attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell’art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d’azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate”.
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l’assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l’adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l’attaccamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

INTERVENTO/PROGETTO: ACCESSO E PRESA IN CARICO	
BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Soggetto capofila dell’intervento (Comune, comune associativa, Ausl,...)	SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se interdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI FIDENZA

Referente dell'intervento: nominativo e capiti	Daniela Egoritti Responsabile Servizio Assistenza Anziani degoritti@ausl.pr.it Via Berenini, 151- Fidenza tel. 0524.515.566-515.528 Fulvia Cavalieri Responsabile Area Disabili fcavalieri@ausl.pr.it via Berenini 151, Fidenza tel. 0524.515519
Destinatari	Anziani e le loro famiglie Adulti assimilabili per patologia geriatrica Disabili e le loro famiglie
Eventuali interventi/politiche integrate illegate	Sportello Sociale Punti Unici di Accesso Protocollo Enti Locali e AUSL
Azioni previste	Migliorare la comunicazione degli operatori nella relazione con le persone non autosufficienti e i loro familiari e le capacità professionali di analisi dei bisogni , accompagnamento nel percorso di aiuto e nella rete integrata Garantire la unitarietà di accesso, capacità di ascolto, azioni di accompagnamento, attività di analisi della domanda, collegamento e sviluppo di collaborazioni con altri soggetti nel caso di compresenza di bisogni differenti Progettazione di percorsi individualizzati di vita e di cura per facilitare l'accesso, garantire una valutazione multidimensionale dei bisogni, delle risposte integrate e il rispetto della scelta dei beneficiari; condivisione del progetto Definire modalità integrate con gli operatori del sanitario al fine di fornire informazioni utili al cittadino
Istituzioni/attori sociali coinvolti	I servizi della rete AUSL ASP Cooperative

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 Assistenti sociali 1 Psicologa borsista								
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Realizzazione di programmi di informazione in ambito distrettuale per garantire adeguata informazione sulle opportunità e sulla rete dei servizi Implementazione della capacità di analisi della domanda e dei bisogni per attivare le situazioni più idonee e organizzare servizi innovativi Implementazione della conoscenza reciproca dei Servizi Sanitari e Sociali e degli interventi svolti nei rispettivi ambiti operativi, attraverso l'organizzazione di momenti di condivisione Valorizzazione dell'autodeterminazione del processo d'aiuto incentivando la partecipazione attiva alla definizione dei progetti individualizzati di vita e di cura								
I. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA 2017 + risconti 2016	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	
	euro	59.000,00			59.000,00				

PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE SOGGETTI FRAGILI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L’ANNO 2017

SCHEDA N. 30

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

ANNO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani	<input checked="" type="checkbox"/>
-------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------	-------------------------------------

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------	--------------------------

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per fattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

INTERVENTO/PROGETTO:PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE SOGGETTI FRAGILI (L'intervento è in continuità con gli anni precedenti)

BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI
Ambito territoriale di realizzazione (di comune distrettuale,specificare in caso verso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI FIDENZA
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Daniela Egoritti Responsabile Servizio Assistenza Anziani degoritti@ausl.pr.it Via Berenini, 151- Fidenza

	tel. 0524.515.566-515.528
Destinatari	Anziani e le loro famiglie Adulti assimilabili per patologia geriatrica
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Mobilità sociale Assistenza Domiciliare Integrata-Collaborazione con il Dipartimento Cure primarie Condivisione delle progettualità a favore della fragilità con il Terzo settore e le Organizzazioni Sindacali
Azioni previste	<p>Garantire attraverso il coordinamento SAA una mappatura delle associazioni di volontariato rivolte alla popolazione anziana esistenti nel territorio; verificare una ricognizione delle attività già in programma presso le varie associazioni per metterle in rete e offrire a tutti la possibilità di aderire alle stesse.</p> <p>Individuare i bisogni dell'anziano in condizioni di fragilità , attraverso il confronto tra gli Enti, le Cooperative sociali e il Volontariato</p> <p>Mappatura della fragilità, evidenziando le diverse caratteristiche che determinano tale condizione. L'utilizzo degli indicatori individuati, attraverso una metodologia integrata tra sociale e sanitari, potrebbe permettere di intercettare precocemente le situazioni a rischio, assicurando un miglioramento della qualità della vita della popolazione anziana ed evitando di intervenire solo in fase di emergenza</p> <p>Ricognizione dei servizi e delle risorse già esistenti sul territorio e dei relativi dati di attività al fine di valutare l'adeguatezza delle risposte agli anziani fragili; individuazione di nuovi interventi</p> <p>Valorizzare le potenzialità e gli interessi delle persone anziane dopo l'uscita dal ciclo produttivo, promuovendo azioni che vedano l'anziano come portatore di esperienze, competenze, capacità pratiche, teoriche, storia e saggezza</p> <p>Favorire una maggiore partecipazione attiva di anziani parzialmente autosufficienti a momenti aggregativi e di tipo culturale sul territorio al fine di prevenire e contrastare rischi di isolamento e di solitudine</p> <p>Innovazione e sviluppo dell'offerta di iniziative rivolte agli anziani in buone condizioni di salute promuovendo interventi e luoghi per favorire la vita attiva e gli stili di vita sana, la ginnastica, il dialogo intergenerazionale,</p> <p>Sostegno alla fruizione di iniziative culturali : corsi, turismo culturale e artistico, campagna per una diffusione di un'immagine "attiva " della terza età</p> <p>Sostegno a iniziative rivolte ad anziani in condizioni di solitudine, per favorire attività socio-ricreative e culturali che contrastino l'isolamento sociale, favorendo azioni di risocializzazione e sviluppo delle risorse della comunità, in collaborazione con le associazioni del territorio, Centri Sociali, ecc</p> <p>Utilizzo dei Centri Anziani in una dimensione maggiormente coerente con gli obiettivi di benessere, socializzazione intergenerazionale e interculturale, solidarietà e mutuo aiuto.</p>

	<p>Attuazione del Piano Emergenza Caldo</p> <p>Consolidamento e progettazione di corsi di stimolazione sensoriale (realizzazione di corsi di attività motoria, di teatro terapia, percorsi benessere) e di sostegno agli anziani e ai loro familiari (gruppo di auto mutuo aiuto)</p> <p>Sviluppo di interventi a “bassa soglia” prima che raggiungano il livello di alta complessità e pregiudichino la possibilità dell’anziano di rimanere nel proprio contesto familiare e sociale come il SAD “leggero”: consentire agli anziani con parziale autonomia di permanere nel proprio ambiente di vita affiancandoli nella gestione domestica con la fornitura di prestazioni centrate sulla gestione e pulizia dell’ambiente.</p>																										
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>SAA Comuni Associazioni di Volontariato Centri Anziani Centri Sportivi Parrocchie ASP AUSL</p>																										
Risorse umane che si prevede di piegare	<p>Assistenti Sociali RAA e OSS MMG Personale di Associazionismo Sportivo/culturale/riconoscitivo Personale del Dipartimento Cure Primarie</p>																										
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da elencare)	<p>Mappatura aggiornata delle attività di volontariato presenti nel territorio e delle specifiche attività fornite Definizione condivisa di “fragilità” Mappatura degli anziani fragili non conosciuti dai servizi</p>																										
1. Piano finanziario:	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Previsione di spesa TOTALE</th><th>di cui risorse comunali</th><th>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</th><th>di cui risorse regionali (altri fondi)</th><th>di cui FRNA</th><th>di cui Fondo nazionale NA</th><th>di cui Fondo sanitario regionale</th><th>di cui risorse da altri soggetti - specificare</th><th></th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>euro</td><td>0,00</td><td></td><td></td><td></td><td>0,00</td><td></td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>									Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare		euro	0,00				0,00			
Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare																				
euro	0,00				0,00																						

PROGRAMMA ASSISTENTI FAMILIARI.

SCHEDA INTERVENTO –PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L’ANNO 2017

SCHEDA N. 31

I scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾: MOBILITÀ DISABILI CASA LAVORO

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

imaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

ON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

Intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Per l’annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall’autorità giudiziaria
- l’attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell’art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d’azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate”.
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l’assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l’adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l’attivazione domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMA ASSISTENTI FAMILIARI
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Fidenza Ufficio di Piano
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Elisa Floris Responsabile del Servizio Sociale Comune di Fidenza e UdP Servizio Assistenza Anziani Daniela Egoritti
Destinatari	Gli anziani e le loro famiglie I disabili Assistenti familiari di anziani e disabili
Obiettivi	Il progetto ha come obiettivo la consulenza e sostegno alle famiglie ed a chi si assume compiti connessi al lavoro di cura, l' emersione e la qualificazione del lavoro di cura, rinforzare le competenze di cura delle assistenti familiari, facilitare e supportare l'inserimento e il consolidamento lavorativo e professionale delle assistenti familiari presso le famiglie, monitoraggio e presidio del tutoring domiciliare. La presente proposta progettuale mette insieme i due punti di vista: quello della domanda di cure domiciliare di qualità da parte delle famiglie, e quello della ricerca di un lavoro di cura riconosciuto e legalmente retribuito da parte delle persone straniere, soprattutto donne, per rinnovare i modelli di gestione dei servizi socio-sanitari. Promuovere la qualità dell'assistenza alle persone non autosufficienti o fragili e favorirne il benessere. Riuscire ad arrivare a quelle badanti che altrimenti rimangono escluse, defilate, sole. Favorire , nei processi di sviluppo locale, l'affermazione di una logica di welfare comunitario in grado di promuovere e avviare inclusione socio-lavorativa e parallelamente sostegno alla

	Comunità-
Azioni previste	<p>Apertura di uno sportello di informazione / ascolto dedicato alle famiglie di anziani che cercano personale qualificato per il lavoro di cura e alle assistenti familiari che cercano un impiego, tutelando diritti e doveri reciproci.</p> <p>informare e orientare le famiglie circa gli interventi atti a mantenere l'anziano al proprio domicilio</p> <p>Sostenere gli anziani e le loro famiglie nella ricerca di un'assistente familiare</p> <p>Orientare le assistenti familiari italiane e straniere in cerca di nuove opportunità lavorative e di una maggiore qualificazione</p> <p>Sensibilizzare l'opinione pubblica a sostegno della diffusione dei rapporti di lavoro regolari</p> <p>Lo sportello è coordinato dal Servizio Sociale del Comune ed in sinergia con le strategie di intervento dell'Assistenza domiciliare per favorire il più possibile il mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente di vita.</p> <p>Lo sportello, in via sperimentale, sarà attivo un giorno alla settimana ; alcuni Comuni valuteranno se aprirlo a settimane alterne , in base all'affluenza.</p> <p>Formazione delle assistenti familiari: sono previste ore di formazione in aula e il supporto nel dare attuazione alla formazione attraverso la piattaforma e-learning messa a disposizione dalla Regione Emilia Romagna per ogni assistente familiare che aderisce al percorso formativo , al fine di qualificare le persone immigrate che vogliono svolgere questo lavoro, nel Distretto di Fidenza.</p> <p>Per la docenza in aula viene chiesta la collaborazione di professionisti sociali e sanitari (ad es. Geriatra, ass. sociali, I.P.).</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Ufficio di Piano Servizi Sociali dei Comuni AUSL ASP Cooperative Assistenti Familiari Centro per l'Impiego Patronati Enti di Formazione</p>
Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Assistenti sociali Assistenti Domiciliari</p>

	RAA IP GERIATRA								
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da elencare)	Numero di assistenti familiari coinvolte/ numero di assistenti familiari conosciute dal Sad N. di contatti dello sportello N. di Ass. Familiari che partecipano ai corsi di formazione								
I. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** di cui risorse comunali € di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € di cui FRNA (risorse regionali) € di cui Fondo nazionale NA € di cui Fondo sanitario regionale € Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €								
*) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote eventivante per ciascuna azione									

AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO – LEGGE REGIONALE 29/97 ARTT. 9 E 10

SCHEDA INTERVENTO –PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 32

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

imparare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)⁽¹⁾ -

ON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

evenzione	<input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza	<input checked="" type="checkbox"/>
-----------	-------------------------------------	-----------------	-------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

ntervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani	<input checked="" type="checkbox"/>
------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------	-------------------------------------

ntervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili	<input checked="" type="checkbox"/>
------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------	-------------------------------------

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attivazione domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

**INTERVENTO/PROGETTO: AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO – LEGGE REGIONALE 29 ARTT. 9 E 10. In continuità con l'anno precedente
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, rma associativa, Ausl,...)	Comune di Fidenza							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma strettuale, specificare in caso diverso se bdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza							
Referente dell'intervento: nominativo e capitoli	Responsabile Ufficio di Piano Dott.ssa Elisa Floris e.mail "florise@comune.fidenza.pr.it"							
Destinatari	Cittadini in situazione di handicap grave di cui al comma 3 dell'art 3 della legge 104/92 o loro familiari							
Eventuali interventi/politiche integrate illegate								
Azioni previste	Informazioni sulle modalità e criteri d'accesso ai contributi; Raccolta delle domande da parte dei Comuni entro il mese di aprile; Valutazione delle domande da parte dell'Ufficio di Piano; Assegnazione e liquidazione del contributo da parte del comune capofila entro il mese di ottobre.							
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni e CAAD							
Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale delle amministrazioni comunali per la raccolta e la valutazione delle domande							
Risultati attesi in relazione a indicatori gionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero di domande pervenute Numero di domande ammesse Riduzione del numero di domande escluse							
i. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	Da definire						

"PERCORSO CULTURA – BENESSERE – TERRITORIO – AGGREGAZIONE – RECUPERO "

SCHEDA INTERVENTO –PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 33

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

- ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ -

CON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita ini X	Prevenzione	X	Cura/Assistenza	X
----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------	----------	-----------------	----------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani	X
Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili	X

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per dattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

PROGETTO/INTERVENTO di SVILUPPO/INNOVAZIONE/QUALIFICAZIONE

Denominazione: "PERCORSO CULTURA – BENESSERE – TERRITORIO – AGGREGAZIONE – RECUPERO "

Comune o forma associativa ex-art. 16 L.R. 2/03 capofila di oggetto o del Programma finalizzato	Comune di Salsomaggiore Terme
Risponsabile del progetto/programma: Dominativo e recapiti	Terme di Tabiano info@termeditabiano.it Dott. Gianmarco Rastelli Dott Soranzo
Destinatari	Tutte le fasce di età
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Sì , si amplifica il Progetto " Percorso Benessere"
Nbito territoriale di realizzazione	Distretto di Fidenza -
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Tutti i Comuni del Distretto
Oggettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree intervento)	<p>1) Coinvolgere e promuovere momenti di aggregazione attraverso percorsi salute specifici (ginnastica – trattamenti etc)</p> <p>2) Personalizzare il recupero fisico per anziani e persone fragili in difficoltà</p> <p>3) Consolidare e mantenere il buon stato di salute attraverso le cure termali e le prestazioni salute dei Centri Zoja e Respighi (Cure Inalatorie – Cure Vascolari – Cure patologie Articolari)</p> <p>4) Contrastare l'isolamento e la solitudine attraverso la promozione con momenti di aggregazione , socializzazione e relax</p> <p>5) Sensibilizzare la cultura della prevenzione ed il mantenimento dello stato psico-fisico con campagne informative ad hoc.</p> <p>6) Creare e promuovere la cultura del Benessere ai bambini delle scuole facendo conoscere le bellezze e le risorse del proprio territorio anche attraverso visite guidate.</p> <p>7) Mantenere un feed-back con medici di Medicina Generale e specialisti del territorio per promuovere prevenzione, ricerca e risparmio sui farmaci attraverso l'utilizzo , l'integrazione e la sinergia con Cure e prestazioni Termali</p> <p>8) Integrazione sul territorio con "Pullman della Salute ad personam"; Pullman itinerante e socializzante che viaggia all'interno dei Comuni del distretto per i cittadini coinvolti dal progetto.</p> <p>9) Facilitare lo stare insieme con Pomeriggi " Stai con Noi" con visite guidate , svago , Tè danzante ed escursioni.</p> <p>10) Una Giornata del " Benessere" Terme Aperte.</p>
zioni\Progetti previsti	<p>A) Ginnastica dolce nel Parco gratuita e per tutti</p> <p>B) Prestazioni e trattamenti Termali specifiche per anziani e persone fragili</p> <p>C) Campagna informativa di prevenzione</p> <p>D) Cultura del Benessere - Visite guidate</p> <p>E) Integrazione e sinergia con i MMG e Pediatri</p> <p>F) Pullman del distretto itinerante</p> <p>G) Giornata del Benessere " Terme aperte"</p> <p>H) Pomeriggi " Stai con Noi" momenti di aggregazione e socializzazione.</p>

anno finanziario:	Costo totale previsto: In base a specifici accordi fra gli enti interessati	Quota regionale	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare
indicatori per il monitoraggio/valutazione	N° persone coinvolte \tot persone N° Comuni coinvolti \ tot comuni N° prescrizioni mediche \ tot arrivi			

AREA SANITARIA

CURE DOMICILIARI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 34

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

DALLE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------	--------------------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per dattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:

- Integrazione attività domiciliare medica – infermieristica – riabilitativa all'interno dei Nuclei Cure Primarie
 - Integrazione personale AUSL – ASP per funzioni infermieristico-riabilitative all'interno di specifici Nuclei Cure Primarie
 - Presenza attiva ROAD nell'Ufficio di Coordinamento dell'Ufficio di Piano
 - Costruzione cartella socio-sanitaria per favorire presa in carico integrata
 - Monitoraggio percorso Dimissioni Difficili
- continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

. Soggetto capofila dell'intervento Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda USL di Parma - Distretto di Fidenza
. Ambito territoriale di realizzazione (di orma distrettuale, specificare in caso iverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza suddiviso in sei Nuclei Cure Primarie
. Referente dell'intervento: nominativo e capitì	
. Destinatari	Cittadini di tutte le età per i quali venga attivata secondo le procedure previste assistenza domiciliare medica e/o infermieristica e/o tecnica
. Eventuali interventi/politiche integrate ollegate	Tutte quelle a sostegno della domiciliarità messe in atto da Enti Locali – ASP – Associazioni di Volontariato quali: <ul style="list-style-type: none"> - Centri Diurni - attività di socializzazione - misure a sostegno di anziani fragili
. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione in corso con Amministrazioni Comunali per Case della Salute di Fidenza e Noceto; ▪ Avvio Casa della Salute di Fontanellato ▪ Incontri di Nucleo su specifiche tematiche multiprofessionali ▪ Organizzazione del Nucleo con identificazione oltre che del Medico di Medicina Generale referente, già esistente, del Coordinatore infermieristico Tecnico di Nucleo ▪ Azioni per apertura ambulatori infermieristici di Nucleo ▪ Percorso di condivisione ed attuazione della cartella socio/sanitaria per Medico di Medicina Generale, Assistenti Sociali, Infermieri Professionali ▪ Specifica convenzione con ASP ▪ Confronto per monitoraggio Dimissioni Difficili all'interno dell'Ufficio di Direzione Distrettuale con componente ospedaliera e successiva declinazione per eventuali azioni di miglioramento. ▪ Specifica competenza sui temi interculturali della Dr.ssa Berguenti sia a livello ambulatoriale che a livello domiciliare con

	sostegno a particolari patologie. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di prevenzione in collaborazione con le scuole sui temi della contraccezione e delle malattie sessualmente trasmissibili anche nei luoghi di divertimento giovanile attraverso gli operatori dell'Unità di Strada ▪ Azioni per fronteggiare l'emergenza calore nelle persone anziane in collaborazione con i servizi comunali 							
. Istituzioni/attori sociali coinvolti								
. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 dirigente medico, n. 24 Infermieri professionali, ore di n. 1 fisioterapista suddivise su varie figure di fisioterapia, ore specialisti ambulatoriali in base alle richieste, 2 operatori per Unità di Strada secondo la programmazione provinciale.							
. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - n. utenti con presa in carico congiunta socio-sanitaria - n. utilizzo cartella socio-sanitaria - sottoscrizione convenzione ASP - dati di attività 							
0. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	7.572.366,28						

ASSISTENZA DOMICILIARE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
N. pazienti	4.247	3.984	3.280	2.706
N. accessi MMG	23.256	22.914	21.804	20.439
N. accessi IP	49.467	40.483	34.579	25.944

NUTRIZIONE ARTIFICIALE DOMICILIARE	
Pazienti seguiti nel 2014	132
Pazienti seguiti nel 2015	64
Pazienti seguiti nel 2016	114

NUMERO UTENTI IN ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE A RIMBORSO SOCIO-SANITARIO		
Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
596	574	549

DIMISSIONI DIFFICILI ANNO 2014	PAI DOMICILIARE	PAI RESIDENZIALE	TOTALE UTENTI
Ospedale di Vaio	56	132	188
LPDA	18	15	33
TOTALE	74	147	221
DIMISSIONI DIFFICILI ANNO 2015	PAI DOMICILIARE	PAI RESIDENZIALE	TOTALE UTENTI
Ospedale di Vaio	75	123	198
LPDA	41	41	82
TOTALE	116	164	280
DIMISSIONI DIFFICILI ANNO 2016	PAI DOMICILIARE	PAI RESIDENZIALE	TOTALE UTENTI
Ospedale di Vaio	71	129	200
LPDA	32	45	77
TOTALE	103	174	277

ATTIVITA' SPECIALISTICA DOMICILIARE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Visite Specialistiche	647	660	775	918
Trattamenti riabilitativi	749	1.310	1.082	1.727
TOTALE	1.396	1.970	1.857	2.645

SPECIALISTICA

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 35

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

imparire e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	Prevenzione	<input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------	-------------	--------------------------	-----------------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------	--------------------------

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------	--------------------------

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari; b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'accoglienza domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:

- Integrazione attività specialistica all'interno dei Nuclei Cure Primarie e nelle medicine di gruppo in forma sperimentale
- Linee guida e altri interventi per favorire appropriatezza
- Monitoraggio e adeguamento offerta

Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente

OBBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

. Soggetto capofila dell'intervento Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda USL di Parma - Distretto di Fidenza
. Ambito territoriale di realizzazione (di orma distrettuale, specificare in caso iverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza suddiviso in sei Nuclei Cure Primarie
. Referente dell'intervento: nominativo e cognomi	
. Destinatari	Tutti i cittadini richiedenti prestazioni ricomprese nei LEA, iscritti al Servizio Sanitario Nazionale, in possesso dei requisiti specifici (es. richiesta del Medico di Medicina Generale o dello specialista, ecc.)
. Eventuali interventi/politiche integrate ollegate	Mantenimento dei tempi di attesa all'interno dei parametri stabiliti dalla Regione Emilia Romagna a seguito dell'applicazione della DGR
. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri di Nucleo sui temi dell'appropriatezza e studio dei profili di salute della popolazione e di utilizzo specialistica collegati ➤ Monitoraggio mensile ➤ Azioni di formazione/informazione per la popolazione in accordo e promossi da enti o associazioni di volontariato ➤ Accordi di fornitura con AOSP – privato ➤ Apertura di Agende di Garanzia al fine di tutelare il rispetto dei tempi di attesa (cardiologia, mammografia, endocrinologia, oculista, ematologia, colonoscopia) ➤ Modulazione dell'offerta degli specialisti distrettuali e dell'Ospedale di Fidenza in base a domanda e disponibilità risorse ➤ Progetto per inserimento nelle Case della Salute di progetti integrati fra Medici di Medicina Generale e Specialisti sulle patologie croniche (diabete, scompenso cardiaco, BPCO, TAO).
. Istituzioni/attori sociali coinvolti	
. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 66 Medici di Medicina Generale, Presidio Ospedaliero, Azienda Ospedaliera, Privato accreditato ed in via di accreditamento, CCM, Specialisti convenzionati
. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Tempi di attesa - Dati mobilità

0. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro 14.509.072							

Prestazioni Assistenza Specialistica Ambulatoriale	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
DIAGNOSTICA	114.271	112.257	106.344
LABORATORIO	819.469	784.909	736.440
RIABILITAZIONE	46.728	50.521	51.342
PRESTAZIONI TERAPEUTICHE	36.047	36.836	34.461
VISITE	92.928	96.716	96.959
TOTALE PRESTAZIONI	1.109.443	1.081.239	1.025.546

Prelievi	
Anno 2013	80.541
Anno 2014	83.635
Anno 2015	85.495
Anno 2016	78.982

Fonte Banca Dati ASA

ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO NON SEGUITI DA RICOVERO PER CITTADINI IN ETA' PEDIATRICA E SOPRA I 65 ANNI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017

SCHEDA N. 36

I scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

ipoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

imparire e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

conoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

formazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	Prevenzione	<input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------	-------------	--------------------------	-----------------------------------------------------

ANNO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/>
-------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------

Intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>
-------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------

Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni sversuali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'attivazione domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:
SOGNI EMERGENTI IN AMBITO DISTRETTUALE

continuità nella rilevazione delle condizioni per le quali una appropriata e tempestiva assistenza primaria può ridurre il rischio di accesso inappropriato alle strutture di pronto Soccorso Ospedaliero, con particolare riferimento agli utenti appartenenti alla fascia pediatrica e a quelli con età 0 < 65 anni.

engono considerati accessi inappropriati le condizioni per le quali l'accesso al pronto Soccorso non è seguito da ricovero.

valuta inoltre con attenzione particolare i ricoveri ripetuti over 65.

TERVENTI:

- Estensione delle forme di associazionismo sia di Medici di Medicina Generale che di Pediatri di Libera Scelta al fine di estendere le fasce orarie di apertura ambulatori
 - Qualificazione interventi medici di Continuità Assistenziale
 - Incontri nei Nuclei Cure Primarie con presentazione e discussione dei dati relativi sia agli accessi Pronto Soccorso che re-ricoveri
- plicazione dell'accordo locale con i Medici di Medicina Generale per la presa in carico dei malati cronici

BIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL di Parma – Distretto di Fidenza
Ambito territoriale di realizzazione (di forma distrettuale, specificare in caso verso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Fidenza
Referente dell'intervento: nominativo e capitoli	
Destinatari	Tutti i cittadini in età pediatrica e sopra i 65 anni
Eventuali interventi/politiche integrate legate	
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ In applicazione dell'accordo locale implementazione presa in carico malati cronici. ➤ Implementazione ambulatori specialistici pediatrici Ospedale di Vaio. ➤ Qualificazione degli interventi dei medici di continuità assistenziale a favore della popolazione pediatrica, con particolare riferimento alla fascia 0-6 anni, attraverso la realizzazione a livello aziendale di specifico percorso formativo a carattere teorico-pratico nel settore della pediatria, in collaborazione con l'Unità Operativa di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Parma.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	
Risorse umane che si prevede di piegare	
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Monitoraggio dati accesso al Pronto Soccorso e re-ricoveri

). Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro									

Accessi al Pronto Soccorso non seguiti da ricovero per i residenti nel Distretto di Fidenza
anno 2016
Popolazione totale n. 103.892

Codice colore	Distretto di Fidenza					
	0-14	15-64	65-74	75-84	85+	Totale
CODICE BIANCO	361	2.782	317	304	97	3.861
CODICE VERDE	2.079	7.266	963	1.173	613	12.094
CODICE GIALLO	258	1.928	454	663	452	3.755
CODICE ROSSO	7	26	16	18	23	90
TOTALE ACCESSI	2.705	12.002	1.750	2.158	1.185	19.800
POPOLAZIONE	13.998	65.593	11.002	8.991	4.308	103.892



REGIONE EMILIA ROMAGNA - PROVINCIA DI PARMA
UFFICIO DI PIANO
DISTRETTO DI FIDENZA

Via Berenini 151, 43036 Fidenza (PR) - Tel. 0524-515515



DISTRETTO DI FIDENZA

PIANO NON AUTOSUFFICIENZA

PROGRAMMAZIONE RISORSE 2017

AREA ANZIANI E DISABILI

AREA ANZIANI

Anno 2017

Gestioni Speciali con calcolo anno 2017 + RISCONTI 2016 e FNA 2016 decurtato di € 30.000,00

FRNA 2017	7.233.826,00
RISCONTI 2016	202.304,50
GESTIONI SPECIALI	345.019,50
FNA 2017	370.655,00
Ipotesi di Risorse totali 2017	8.151.805,00

PROGRAMMAZIONE AREA ANZIANI ANNO 2017

AREE DI INTERVENTO	FRNA 2017 E RISCON- TI 2016	FNNA anno 2017	Incremento o.r.s. 2016 per preva- lente gestione pubblica	FRNA 2017 + FNNA 2017
CASE PROTETTE	5.175.103,50		324.896,50	5.500.000,00
CENTRI DIURNI	644.877,00		20.123,00	665.000,00
APPARTAMENTI PRO- TETTI	44.000,00			44.000,00
SAD	925.845,00	131.155,00		1.057.000,00
PASTI	50.000,00			50.000,00
INTERVENTI A SOSTE- GNO DOMICILIARE (Tra- sporti e teleassistenza)	20.000,00			20.000,00
RICOVERI TEMPORA- NEI	61.000,00			61.000,00
ASSEGNI DI CURA	515.305,00	174.000,00		689.305,00
POTENZIAMENTO AC- CESSO AI SERVIZI E PERCORSO PRESA IN CARICO		59.000,00		59.000,00
CAAD		6.500,00		6.500,00
TOTALE COMPLESSIVO	7.436.130,50	370.655,00	345.019,50	8.151.805,00

AREA DISABILI
Anno 2017

Gestioni Speciali con calcolo anno 2017
+
RISCONTI 2016

e FNA 2016 decurtato di € 15.000,00

FRNA 2017	2.212.952,00
RISCONTI 2016	150.988,58
GESTIONI SPECIALI	123.044,67
FNA 2017	221.152,72
Risorse totali 2017	2.708.137,97

PROGRAMMAZIONE AREA DISABILI ANNO 2017

AREE DI INTERVENTO	FRNA 2017 E RISCON- TI 2016	FNNA 2017	Incremento o.r.s. 2017 per prevalente gestione pubblica	FRNA 2017 + FNNA 2017 GESTIONI SPECIALI 2017 E RI- SCONTI 2016
RESIDENZIALITA' DISABILI	1.464.709,23		85.290,77	1.550.000,00
CENTRI DIURNI	842.246,10		37.753,90	880.000,00
INTERVENTI A SUPPORTO DOMICILIARIA (*)	0	100.000,00		100.000,00
RICOVERI TEMPORANEI	25.000,00			25.000,00
ASSEGNI DI CURA	31.985,25	121.152,72		153.137,97
TOTALE COMPLESSIVO	2.363.940,58	221.152,72	123.044,67	2.708.137,97

(*) RISPETTO ALLA SPESA 2016 SONO STATE RIDOTTE LE RISORSE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE DA PREVEDERE NEGLI INCREMENTI PREVISTI DEL FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA ANNO 2017, NON ANCORA ASSEGNATO.

IN VIA PRUDENZIALE E' STATO PROGRAMMATO IL FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA NELLO STESSO IMPORTO COMPLESSIVO DEL 2016, ANCHE SE LE COMUNICAZIONI RICEVUTE PREANNUNCIANO UN AUMENTO DELLE RISORSE, AL MOMENTO NON QUANTIFICABILE

RISORSE GRA.D.A.

Anno 2017

E' stato previsto, rispetto al 2016, un maggior finanziamento del FNA di € 45.000,00

FRNA 2017	424.480,83
RISCONTI 2016	0,00
FNA 2017	130.173,28
Risorse totali 2017	554.654,11

PROGRAMMAZIONE AREA GRADA ANNO 2017		
AREE DI INTERVENTO	PREVISIONE DI SPESA 2017	RISORSE COMPLESSE FRNA + FNNA ANNO 2017
RESIDENZIALITA'	347.785,00	€ 554.654,11 Disavanzo presumibile € 50.774,89
ASSEGNI DI CURA	257.644,00	
TOTALE COMPLESSIVO	605.429,00	
SARANNO DA PREVEDERE DUE NUOVI INGRESSI		

L'eventuale disavanzo sarà finanziato con le maggiori risorse del Fondo Nazionale non autosufficienza anno 2017, previste nella misura dell'11,6% in più rispetto al 2016 (importo di € 721.981 attualmente programmato) come da Nota regionale prot. N. 522030 del 13/07/2017, o con una quota di risorse del Programma distrettuale “Dopo di Noi”.

Qualora il finanziamento individuato non sarà sufficiente, dovrà essere ridimensionata l'erogazione degli assegni di cura al fine di rimanere all'interno delle risorse assegnate.

PROGRAMMAZIONE “DOPO DI NOI” ANNO 2017

FINANZIATO PER € 154.152

AREE DI INTERVENTO	RISORSE
INVESTIMENTI – RISTRUTTURAZIONE STRUTTURA RESIDENZIALE “IL PONTE” DI FIRENZE	€ 60.300,00
PROGETTO “SCUOLA DI AUTONOMIA E FORMAZIONE FAMILIARE” ED INTERVENTI SOCIO/EDUCATIVI	€ 53.852,00
ASSEGNI DI CURA	€ 40.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 154.152,00

SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI



Distretto di Fidenza

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE IN RETE

DEI POSTI ACCREDITATI E AUTORIZZATI

DELLE CASE RESIDENZA ANZIANI

INDICE	
PREMESSA	
ART. 1	OBIETTIVI
ART. 2	DESTINATARI
ART. 3	FUNZIONI DEL SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI
ART. 4	DEFINIZIONE E GESTIONE DELLE GRADUATORIE
ART. 5	GESTIONE SITUAZIONI DI EMERGENZA
ART. 6	PERCORSO DI ACCESSO AL SERVIZIO
ART. 7	INGRESSO IN STRUTTURA E GESTIONE IN RETE DEGLI ACCESSI
IT. 8	ACCESSO AI POSTI ACCREDITATI
IT. 9	ACCESSO AI POSTI AUTORIZZATI
IT. 10	GESTIONE DEL BUDGET
IT. 11	POSTI GRADA
IT. 12	NORMA DI RINVIO

PREMESSA

Il presente protocollo recepisce le decisioni assunte dai comuni del distretto di Fidenza, contenute nel “Programma distrettuale del fabbisogno di servizi di cui alla DGR N. 514 del 20.04.2009 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari “ approvato all'unanimità nel Comitato di Distretto in data 22.09.2010.

In allegato (n.1) il Programma distrettuale del Fabbisogno dei posti accreditati nelle Case Residenze Anziani del Distretto di Fidenza.

PROTOCOLLO

ART. 1 – OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente protocollo sono i seguenti:

1 Stabilire un percorso per l'ammissione nelle Case Residenza Anziani che attui quanto previsto dalla L.R. 5/94.

2 Definire le graduatorie d'ogni singola Casa Residenza Anziani territoriale con modalità di valutazione che assicurino equità di accesso, trasparenza nelle procedure, e criteri di priorità omogenei a livello distrettuale che tengano conto di:

- Situazione familiare e rete parentale;
- Situazione sanitaria
- Impegno assistenziale;
- Esigenze e preferenze espresse dall'utente e dalla famiglia;
- Considerare l'evoluzione dei bisogni dell'utente e della famiglia
- Contesto distrettuale in relazione alle specificità organizzative.

ART. 2 – DESTINATARI

Possono accedere alle strutture oggetto del presente protocollo gli anziani residenti nel Distretto di Fidenza di età uguale o superiore ai 65 anni parzialmente o totalmente non autosufficienti ovvero adulti non autosufficienti a causa di forme morbose a forte prevalenza nell'età senile valutati dall'unità di Valutazione Geriatrica (art. 2 secondo comma L.R. n. 5/94).

ART. 3 - FUNZIONI DEL SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI

Per favorire un adeguato utilizzo delle risorse l'accesso alla rete dei servizi integrati è governato unitariamente dal Servizio Assistenza Anziani (SAA) attraverso una rete di punti decentrati presso i Comuni del distretto, rappresentata dalle Assistenti sociali dei Servizi Sociali dei Comuni o di Enti da essi delegati e dai Nuclei di Cure Primarie.

E' compito del SAA gestire le graduatorie per l'accesso alle Case Residenza Anziani.

La graduatoria distrettuale è suddivisa rispettando il bacino d'utenza comunale per l'accesso ai posti letto accreditati, così come previsto dall'Accordo di Programma vigente. Il SAA si avvale dell'unità di Valutazione Geriatrica per la valutazione multidimensionale dell'anziano. L'uniformità di trattamento è garantita dall'utilizzo di strumenti condivisi fra gli operatori per la valutazione

multidimensionale; attraverso programmi di formazione e aggiornamento tutti gli operatori della rete dovranno essere messi in grado – nell'ambito della loro specifica professionalità- di utilizzare scale e strumenti di valutazione delle condizioni di non -autosufficienza degli anziani.

ART. 4 - DEFINIZIONE E GESTIONE DELLE GRADUATORIE DISTRETTUALI

Il SAA provvede alla definizione e all'aggiornamento della graduatoria distrettuale per l'inserimento nelle Case residenza Anziani.

Si precisano inoltre i seguenti criteri per la gestione della graduatoria distrettuale

- L'elenco delle priorità è definito tenendo conto della gravità delle situazioni segnalate dall'Assistente Sociale Responsabile del Caso, in accordo con il Medico di Medicina Generale, successivamente valutate dall'Unità di Valutazione Geriatrica. e poi discusse in sede S.A.A . Le situazioni valutate più gravi occupano i primi posti nell'elenco di priorità distrettuale ed hanno diritto di precedenza indipendente dalla data di presentazione della domanda (ad esempio per dimissione protetta, anziani soli in condizioni di fragilità, assenza improvvisa del care giver, grave complessità sanitaria)
- L'indice di non autosufficienza dell'anziano (scala di valutazione BINA- allegato n. 2) e la valutazione sociale sono gli strumenti utilizzati per la gestione degli ingressi distrettuali .

L'attivazione di una graduatoria distrettuale per l'accesso alle Case Residenza Anziani deve garantire il permanere di rapporti significativi dal punto di vista relazionale ai proprieconiunti. A tal fine nel momento in cui i cittadini anziani o i loro familiari/caregiver che hanno strutture sottodimensionate rispetto al bacino di utenza in cui viene formulata la richiesta di inserimento in Casa Residenza Anziani possono:

- A. indicare l'opzione per una struttura specifica nella quale sono previsti posti letto accreditati riservati prioritariamente a questi cittadini, nel qual caso saranno chiamati solo quando sarà disponibile il posto nella struttura prescelta. Gli anziani entrano comunque su posto autorizzato e il posto letto accreditato che si libera viene occupato rispettando l'ordine cronologico di ingresso su posto autorizzato dei cittadini aventi diritto per residenza come da fabbisogno allegato specificato nella premessa; in sintesi:

- La Casa Residenza Anziani **Pavesi Borsi** di Noceto ha tre graduatorie per l'accesso ai posti accreditati : una per i cittadini di Noceto (39 posti), una per i cittadini di Fidenza (5 posti) e una per i cittadini di Salsomaggiore Terme (7 posti).

- La Casa Residenza Anziani **Città di Fidenza** di Fidenza, ha un'unica graduatoria indipendentemente che il posto libero sia gestito da ASP (63 posti accreditati) o dalla Cooperativa Aurora Domus (30 posti accreditati)
- La Casa Residenza Anziani **Santa Rita** di Soragna ha due graduatorie per l'accesso ai posti accreditati : una per i cittadini di Soragna (16 posti) e una per i cittadini di Salsomaggiore Terme (5 posti accreditati).
- La Casa Residenza Anziani **Don Gottofredi** di Roccabianca ha un'unica graduatoria per l'accesso ai posti accreditati (13 posti accreditati) riservata ai cittadini di Roccabianca.
- La Casa Residenza Anziani **T. Sbruzzi** di San Secondo P.se ha tre graduatorie per l'accesso ai posti accreditati: una per i cittadini di San Secondo (20 posti accreditati) una per i cittadini di Salsomaggiore Terme (14 posti accreditati) e una per i cittadini di Fidenza (2 posti).
- La Casa Residenza Anziani **Don Prandocchi Cavalli** di Sissa Trecasali ha tre graduatorie per l'accesso ai posti accreditati: una per i cittadini di SissaTrecasali (25 posti accreditati) una per i cittadini di Salsomaggiore Terme (3 posti i), una per i cittadini di Fidenza (2 posti accreditati).
- La Casa Residenza Anziani **Ospedale Civile Dagnini** di Polesine Zibello ha due graduatorie per l'accesso ai posti accreditati : una per i cittadini di Zibello (8 posti), una per i cittadini di Polesine (5 posti).
- La Casa residenza Anziani **L. Peracchi** di Fontanellato ha due graduatorie per l'accesso ai posti accreditati: una per i cittadini di Fontanellato (26 posti accreditati) una per i cittadini di Fontevivo (15 posti).
- La Casa Residenza Anziani **Fondazione Pallavicino** di Busseto ha un'unica graduatoria (30 posti accreditati) riservata ai cittadini di Busseto
- La Casa Residenza Anziani **Città di Salsomaggiore** di Salsomaggiore Terme ha un'unica graduatoria ed i posti (52 accreditati) sono riservati ai cittadini di Salsomaggiore Terme.
- La Casa Residenza Anziani **Villa Gay Corradi** di SissaTrecasali ha due posti accreditati e sono riservati ai cittadini del Comune di appartenenza della struttura.

Esaurita la lista d'attesa da posto autorizzato possono accedere dal territorio i cittadini ai quali è riservato il posto per residenza. Nel caso in cui anche dal territorio non vi siano cittadini aventi diritto per residenza, possono accedere al posto disponibile i cittadini in lista d'attesa da posto autorizzato, per ordine cronologico, indipendentemente dalla loro residenza.

B. Non indicare alcuna preferenza, accettando il primo posto disponibile, con la certezza di essere trasferiti comunque, nella struttura residenziale che ha posti letto accreditati riservati

per residenza, mantenendo altresì la precedenza rispetto alle richieste dal territorio. Si specifica inoltre che per l'accesso al posto accreditato ha valore la data di ingresso autorizzata dal Servizio Assistenza Anziani nella struttura di provenienza accreditata distrettuale, indipendentemente dall'Ente Gestore.

- C. Nel caso in cui vi siano più ingressi nella stessa data (e quindi si abbia la stessa anzianità di ingresso), avrà precedenza l'anziano con retta integrata a carico del Comune o in mancanza di questo requisito farà fede la data di nascita dell'utente più anziano.
- D. Al fine di garantire il ricongiungimento familiare, in situazioni di compresenza nella lista d'attesa o di parenti di primo grado o di persone stabilmente conviventi, all'ingresso di uno dei due richiedenti, il parente o convivente in graduatoria avrà priorità assoluta al successivo ingresso. La stessa priorità di ingresso può essere prevista nel caso in cui un parente di primo grado o un convivente sia già inserito .

ART. 5 – GESTIONE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Per le situazioni valutate d'emergenza dall'Assistente Sociale Responsabile del caso, il S.A.A. accoglie anche le segnalazioni telematiche (es e-mail) che dovranno contenere informazioni socio-assistenziali e sanitarie, ed attiva l'U.V.G. che effettua la valutazione entro tre giorni lavorativi.

Si considera in situazione d'emergenza l'anziano che in seguito a perdita dell'autonomia associato a condizioni d'assenza, incapacità o abbandono da parte dei familiari, verificate dall'Assistente Sociale Responsabile del Caso, non è più gestibile al domicilio.

Le gravi complessità sanitarie tipo dialisi, tracheostomie segnalate dall'UVG hanno precedenza assoluta per l'ingresso nelle Case Residenza Anziani ritenute più adeguate ai bisogni sanitari e assistenziali dell'anziano.

ART. 6 – PERCORSO DI ACCESSO AL SERVIZIO

A) Rilevazione del bisogno.

L'anziano e la sua famiglia, in presenza di problemi socio-assistenziali, si rivolgono all'Assistente Sociale, Responsabile del caso, del Comune di residenza la quale ha il compito di:

- Illustrare tutti i servizi esistenti a favore della popolazione anziana.

- Accogliere la domanda fornendo tutte le indicazioni sul protocollo, sul servizio, sulle procedure e sulla modulistica necessaria.
- Valutare la situazione di bisogno, in collaborazione con il Medico curante, ponendo particolare attenzione alla possibilità di formulare agli interessati proposte alternative alla Casa Residenza.
- L'Assistente Sociale deve verificare il consenso dell'anziano all'ingresso in struttura, ogni qualvolta le condizioni cognitive lo permettano.
- Trasmettere di norma entro un tempo massimo di 15 giorni dal momento in cui è stata formalizzata la domanda, al Responsabile del S.A.A. la richiesta corredata di relazione socio-assistenziale e di relazione del Medico curante al fine di fornire tutte le informazioni utili all'U.V.G .
- Segnalare telefonicamente le situazioni d'emergenza al Responsabile del S.A.A. per l'attivazione urgente dell'U.V.G.
- Essere il punto di riferimento per l'anziano e la sua famiglia, anche dopo l'inserimento in struttura al fine di:
 - Verificare l'adeguatezza del progetto assistenziale,
 - Valutare eventuali nuovi bisogni.

Se l'anziano e la sua famiglia vivono abitualmente in un Comune del Distretto di Fidenza diverso da quello della residenza, il percorso assistenziale sarà attivato dall'Assistente Sociale del Comune di residenza.

L'accesso al servizio indicato nel presente Protocollo deve avvenire nel rispetto dei Regolamenti relativi alla determinazione delle modalità e dei criteri per il pagamento della retta e per l'eventuale assegnazione di contributi finalizzati al pagamento della retta.

B) Situazioni particolari

Ingressi effettuati senza autorizzazione

Gli utenti residenti nel Distretto di Fidenza, che entrano in modo autonomo in Casa Residenza Anziani accreditate (ovvero senza seguire il percorso contenuto nel presente articolo) non potranno essere inseriti nelle graduatorie per l'accesso al posto accreditati.

C) Valutazione multidimensionale

Il percorso di formulazione del piano assistenziale individualizzato si compone delle seguenti fasi:

- Il S.A.A. attiva l'U.V.G.
- L'U.V.G. effettua la valutazione multidimensionale, di norma, entro 15 giorni e comunque in un tempo mai superiore ai 30 giorni, utilizzando i propri strumenti, definisce il programma assistenziale individuale, che sarà inviato al Responsabile SAA, al MMG e al responsabile del Caso. anche con soluzioni alternative alla Casa Residenza .
- Le situazioni valutate in emergenza sono segnalate telematicamente (via email, tel.) per l'ingresso immediato dopo la visita; seguirà formalizzazione della relazione multidimensionale.

Nel caso in cui l'anziano o i suoi familiari chiedano l'inserimento esclusivamente nella Casa residenza anziani di un Comune che solitamente ha una lista d'attesa numerosa, l'UVG avrà 60 giorni di tempo per effettuare la valutazione al fine di elaborare un Piano Assistenziale il più possibile corrispondente ai reali bisogni al momento dell'ingresso.

D) Definizione degli elenchi di priorità

Per i Comuni nei quali viene pubblicata una graduatoria per l'accesso alla CRA di pertinenza, il Responsabile del S.A.A. riunisce con cadenza, di norma trimestrale, per ognuna delle graduatorie distrettuali l'èquipe composta dal medesimo, dall'U.V.G., dalle Assistenti Sociali Responsabili del caso, dai Coordinatori delle Case Residenza .

- L'èquipe diverrà inoltre il momento fondamentale per il confronto fra le figure presenti in merito alla valutazione di casi già ospiti delle strutture che presentano particolari problematicità.
- Tutte le domande che verranno inserite nella graduatoria trimestrale sono state valutate in base all'utilizzazione di strumenti di misurazione già in uso::scheda rilevazione del bisogno effettuata dall'Assistente Sociale , Responsabile del caso e valutazione effettuata dall'Unità di Valutazione Geriatrica.
- L'aggiornamento trimestrale prevede gli avvicinamenti per mobilità dalle strutture accreditate del Distretto di Fidenza per anzianità di ingresso. Successivamente si inseriscono le domande provenienti dal territorio in base alla data della richiesta.
- Il programma assistenziale individuale è presentato dall'U.V.G. e dall'Assistente sociale al Coordinatore della Casa protetta al fine di garantire la continuità assistenziale, valutando, in

presenza di particolari problematiche assistenziali e/o sanitarie, la compatibilità dell'anziano con l'organizzazione della struttura.

ART. 7– INGRESSO IN STRUTTURA E GESTIONE IN RETE DEGLI ACCESSI

L'organizzazione degli inserimenti sui posti disponibili viene svolta seguendo il percorso seguente:

- Il Coordinatore della Casa residenza segnala al S.A.A. la disponibilità del posto.
- Il responsabile del SAA autorizza nel più breve tempo possibile l'ingresso seguendo l'ordine di priorità della graduatoria , in assenza di eventuali situazioni di emergenza
- Il Responsabile del SAA, in assenza di graduatoria, sulla base delle emergenze e delle priorità in accordo con l'Unità di Valutazione Geriatrica e le Assistenti Sociali responsabili del caso autorizza l'ingresso su posto autorizzato presso le strutture distrettuali. L'autorizzazione all'accesso al posto accreditato direttamente dal territorio avviene soltanto se all'interno delle strutture accreditate è stata esaurita l'attesa da posto autorizzato per i cittadini aventi diritto per residenza.
- Il SAA invia alla struttura tutta la documentazione relativa al nuovo ospite.
- Il SAA provvede ad inviare copia dell'autorizzazione all'ingresso alla Casa Residenza all'UVG, alla Responsabile del Caso.

RINUNCIA

- In caso di rinuncia al posto accreditato il nominativo dell'anziano viene eliminato dalla graduatoria . La rinuncia deve essere formalizzata per iscritto dall'interessato o da un suo familiare. Nel caso in cui l'anziano chiamato sia ricoverato in ospedale, il SAA verifica con l'UVG la dimissibilità del paziente. Qualora sia possibile la dimissione e l'ingresso in Casa Residenza Anziani, si concordano con la famiglia i tempi e le modalità di inserimento.
- Nel caso in cui successivamente alla rinuncia, si rendesse necessario effettuare l'ingresso, sarà indispensabile ripresentare la domanda al fine di verificare le nuove motivazioni e le eventuali modifiche della situazione.

ART. 8 – ACCESSO AI POSTI ACCREDITATI

Per i nominativi dei nuovi inserimenti su posto convenzionato/accreditato saranno indispensabili i seguenti requisiti:

- a. Nulla osta all'inserimento da parte del Responsabile del Servizio Assistenza Anziani;
- b. Residenza nel Distretto di Fidenza al momento dell'ingresso in struttura.

E' compito del S.A.A. mantenere aggiornati gli elenchi delle domande e degli ingressi nelle Case Residenza Anziani.

ART. 9 – ACCESSO AI POSTI AUTORIZZATI

Il S.A.A. gestisce i posti autorizzati non soggetti a rimborso a carico dell'FRNA, in accordo con ogni singola struttura, come previsto dall'Accordo di Programma, al fine di:

- Assicurare lo stesso percorso valutativo e un progetto mirato per tutti gli anziani, garantendo così continuità assistenziale.
- Ridurre i tempi d'attesa, facilitando così il più possibile l'accesso alla struttura prescelta dall'utente.
- Garantire la realizzazione del presente protocollo.

Per queste motivazioni, l'ingresso in struttura su queste tipologie di posti seguirà il percorso definitivo di cui all'art. 6 e il coordinatore di struttura, mensilmente, invierà al Responsabile SAA gli elenchi aggiornati degli utenti che occupano i posti autorizzati.

Il SAA raccoglie anche le richieste di inserimento in struttura residenziale di cittadini non residenti nel Distretto di Fidenza, i quali verranno contattati nel caso in cui vi sia disponibilità di posto letto nelle Case Residenza Anziani del Distretto in assenza di graduatoria distrettuale.

ART. 10 GESTIONE DEL BUDGET

Il Coordinatore del servizio invierà un riepilogo mensile delle giornate di effettiva presenza degli anziani inseriti in posti accreditati al Responsabile SAA, trasmettendo contestualmente la fatturazione relativa all'importo all'AUSL.

Per gli utenti che temporaneamente, ad esempio per ricoveri ospedaliero, non occupano il posto accreditato, il rimborso degli oneri viene regolamentato secondo le decisioni assunte in sede di Comitato di Distretto nel rispetto delle normative vigenti

ART. 11 POSTI GRADA

L'accesso ai posti GRADA presso le Case Residenza Anziani del Distretto di Fidenza avviene su proposta del Servizio Sanitario e la Responsabile SAA coordina l'ingresso.

ART. 12 NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa rinvio alla legislazione regionale socio-sanitaria, alle convenzioni con L'AUSL e al regolamento per l'accesso degli ospiti.